ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Ital
Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre I.
mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbon
da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tr
si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare
ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6. D
cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restit

C.to C.te con la Posta. 2837
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi TRIESTE

ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 | Uffici: Inserzioni a pagamento e ab... Redazione: Via Silvio Pellico N. ... | Trieste, Martedì 11 Aprile 1922 | Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. | Nuova Serie N. 736

La seduta inaugurale della Conferenza di Genova

Unanimi invocazioni alla pace e alla solidarietà europea

L'on. Facta acclamato Presidente dell'assemblea - Clamoroso debutto del delegato di Mosca

Lo svolgimento della seduta

GENOVA, 10, sera

(*Giuseppe Stefani*). Il tempo che aveva accolto col più bel sorriso primaverile l'arrivo delle singole delegazioni, non è stato molto compiacente con i delegati raccolti nella prima grande seduta inaugurale. Nell'atmosfera umida, greve e uniforme, sotto un cielo di piombo, palazzo San Giorgio eleva la sua caratteristica mole mezzo medievale e mezzo moderna. Una folla di curiosi si affaccia a tutte le finestre e si pigia dietro i cordoni della truppa, nelle strade dove passeranno i delegati. Nell'ampia via Carlo Alberto fanno spalliera battaglioni di bersaglieri e spazzano la via in caratteristico scompartimento plotoni di guardie regie a cavallo con le sciabole sguainate. Dalle case, nella sgargiante gamma dei suoi colori, pende pigramente il vessillo nazionale, nell'aria senza movimento.

A Palazzo San Giorgio

Verso le 14.30 cominciano ad arrivare le prime automobili degli invitati e delle delegazioni minori. (Come il solito i più piccoli sono sempre i più solleciti). Alcuni minuti prima delle 15, rombi di vetture intensificati segnano l'arrivo del grosso delle deputazioni. Affluendo dalla strada delle Mercanzie dinanzi al portofranco, le automobili si fermano dinanzi al portone principale del palazzo, dove carabinieri in alta uniforme prestano servizio d'onore.

Per la magnifica scalea monumentale i delegati salgono, attraverso una successione di sale, alla grande sala delle compere. Ecco Facta, ecco Schanzer, Peano e Barthou: i capi e i delegati dei piccoli e dei grandi Stati che, usciti egualmente affranti dal grande cataclisma della guerra, sono venuti qui a ricercare nella reciproca collaborazione la pace e l'equilibrio del mondo. La grande scalea è ricoperta di un sontuoso tappeto magnificamente verdeggiante di piante, illuminata da trifore prospicenti nel cortile.

I delegati arrivano alla sala del capitano del popolo donde attraverso la cosidetta sala lunga, per la circostanza trasformata a guardaroba e per una parte a buffet, essi vengono nell'immenso salone delle compere. Le vaste pareti sono divise a metà della loro altezza da una fascia sagomata e in essa si alternano in basso le finestre e le nicchie delle statue. Superiormente corre un'altra serie di nicchie coronate dal cornicione sul quale poggia l'ampia volta a lunette, in cui si apre un secondo giro di finestre. Nei due angoli vi sono i grandi trofei e le bandiere degli Stati intervenuti. Dinanzi al tavolo della presidenza è disposta una grande tavola a ferro di cavallo con un doppio ordine di posti. Nel centro prendono posto gli stenografi e i rappresentanti delle agenzie ufficiali. I cerimonieri, cui è preposto il comm. Depretis, indicano ai delegati i posti preventivamente assegnati. Mancano pochi minuti alle 15 quando entra la delegazione inglese con a capo Lloyd George. Il tavolo della presidenza, ove seggono i rappresentanti d'Italia, Francia e Inghilterra, va rapidamente popolandosi.

Alle 15.5 il presidente Facta dichiara aperta la storica adunata dei popoli. Siedono alla sua destra gli on. Schanzer, Bertone, Rossi, Barrère e Barthou; alla sinistra il segretario generale della Conferenza barone Avezzana, il ministro Peano, Lloyd George e altri delegati inglesi. La delegazione russa siede al centro sinistro del ferro di cavallo.

L'augurio del Re

L'on. Facta, nell'assumere la presidenza dell'assemblea, legge il seguente telegramma inviatogli dal Re:

S. E. Facta, Presidente del Consiglio dei ministri, Genova.

«Nel momento in cui la Conferenza internazionale economica inizia i suoi lavori, desidero sia presente il mio pensiero bene augurante che, mentre è auspicio di sicuro avviamento alla pacificazione ed alla concordia dei popoli, è anche omaggio dell'Italia verso gli Stati le cui rappresentanze sono radunate nella città di Genova gloriosa per le antiche tradizioni di commercio e traffico mondiale».

F.to *Vittorio Emanuele*

La lettura è accolta da vivi e prolungati applausi.

L'on. Facta pronuncia indi le seguenti parole:

«Signori, assumo provvisoriamente la presidenza di questa assemblea ed ho l'onore di porgere il saluto di S. M. il Re d'Italia, del Governo e del popolo italiano ai delegati degli Stati che l'Italia a nome dei Governi rappresentati nel Consiglio Supremo e del Belgio, ha invitato a radunarsi qui in Genova per compiere insieme una grande opera di pace e di ricostruzione economica nell'interesse dell'Europa e del mondo intero. Noi abbiamo dato tutte le nostre maggiori cure all'organizzazione di questa Conferenza, per la quale i vostri e il nostro Paese fondano legittime speranze per superare le gravi difficoltà economiche dell'ora presente. Il vostro lavoro sarà seguito in Italia dall'ansiosa simpatia di tutto il Paese. L'opinione pubblica italiana è pienamente convinta della necessità urgente di ristabilire in Europa un nuovo equilibrio economico. L'Italia ha fatto i più grandi sforzi per ricostituire a guerra finita la sua economia. Essa tuttavia è persuasa che non è possibile mantenere i risultati ottenuti e molto meno avanzare ancora nella via del proprio assetto economico senza una piena e duratura pacificazione dell'Europa e senza la restaurazione economica di tutti gli altri popoli europei. Noi abbiamo sentito e sentiamo, per gli stessi caratteri fondamentali della nostra economia, più forse degli altri il profondo valore del principio dell'unità economica dell'Europa e del mondo. Del resto mai come dopo la guerra è apparso chiaro come la vita di ogni Paese dipenda da quella degli altri.

Signori, Il nome di Genova è già stato nella storia associato ad alcuni degli sforzi maggiori compiuti per l'organizzazione dei traffici mondiali. Noi speriamo che il nome della città dove la Conferenza ha luogo sia di buon augurio per i risultati dei nostri lavori. L'Italia è lieta che la Conferenza e il suo successo, il quale dipenderà essenzialmente dalla buona volontà di tutte le Nazioni qui convocate, siano legati al nome di una delle sue città più gloriose».

Quando l'on. Facta finisce di parlare, vivi applausi salutano il suo discorso. Si alza quindi Lloyd George il quale propone che la presidenza definitiva sia affidata all'on. Facta. (*Applausi*). Barthou si associa. Lloyd George propone ancora che la votazione per la presidenza avvenga per alzata di mano. Facta è così eletto presidente all'unanimità.

L'on. Facta si alza, quindi, a parlare. Egli dice:

La tragica crisi dell'Europa

nel discorso del Presidente Facta

Vi sono profondamente grato per avermi nominato a presiedere i lavori di questa conferenza, che mi auguro, e che auguro ai vostri paesi ed al mio, resti memorabile, non solo come la prima grande riunione generale dei popoli d'Europa ma, soprattutto, come la più grande espressione dei sentimenti di solidarietà a cui debbono ispirarsi tutte le nazioni europee. Io sento piena ed intera la responsabilità che m'incombe, ma traggo fiducia per l'esercizio delle alte funzioni che avete voluto affidarmi, dalla speranza che un sincero spirito di collaborazione animerà i nostri lavori. Per riuscire nel nostro intento, dobbiamo rimettere in onore le virtù di mutua comprensione e di cooperazione reciproca fra i popoli, e far tesoro delle risorse della esperienza di tutte le nazioni qui convenute.

Anarchia e paralisi economica

Ogni guerra lascia necessariamente dietro di se strascichi morali ed economici più o meno gravi, ma è certo che non mai come dopo la grande guerra recente, l'Europa si è trovata, e ancora parzialmente si trova, in uno stato di serio turbamento degli spiriti e di preoccupante disorganizzazione economica. Ed invero, mentre le guerre del passato erano state per lo più conflitti limitati fra due popoli o fra pochi popoli, la grande guerra che abbiamo combattuta, involse nel suo incendio un numero non mai visto di nazioni, e tre continenti. Alla grandiosità del fenomeno storico, senza precedenti, corrispose la gravità, l'ampiezza e la universalità degli effetti e delle ripercussioni di esso, di carattere psicologico, politico, sociale ed economico.

Il mondo, prima della guerra appariva come un grande sistema economico, nel cui ambito pulsava una vita regolare di traffici e di scambi, anche fra paesi separati dalle maggiori distanze, e la normalità delle condizioni monetarie, dava sicure basi all'industria e al commercio, e permetteva un mirabile funzionamento del credito, nelle sue più svariate forme. Oggi, dopo alcuni anni trascorsi dalla conclusione della pace, siamo pur sempre lontani dal ritorno ad una vita economica normale. Molte nazioni si dibattono ancora in uno stato di disordine, per non dire di anarchia economica. La paralisi delle attività produttrici, le rapide alterazioni del valore della moneta tra paese e paese, sono altrettante cause di disagio profondo, che si oppongono al libero svolgimento economico.

V'hanno ancora in non pochi paesi grandi sofferenze e miserie: alcune popolazioni europee sono percosse dalle malattie, dalle privazioni e dalla fame. Ci sono nel mondo circa trecento milioni di uomini, che non producono, e non producono sufficientemente, perchè mancano dei mezzi di lavoro e di trasporto. Questi trecento milioni di uomini, non hanno e non producono, perchè manca la fiducia. E' questo uno dei detriti che la guerra ha lasciato. Senza fiducia, i capitali non passano a condizioni economicamente possibili dai grandi centri finanziari ai paesi cui sono più necessari. Occorre ristabilire la fiducia, se si vuole riportare la macchina economica alla sua marcia normale; occorre organizzare gli organismi economici nella nuova ripartizione territoriale uscita dalla guerra.

Nè vincitori nè vinti

Orbene, o signori, non è possibile considerare la profonda crisi che l'Europa attraversa, con indifferenza, o con egoistica apatia. Bisogna ormai correre ai ripari senza ulteriore indugio; nè limitarsi a constatare la situazione dolorosa, ma agire, per modificarla. Nessun popolo può sottrarsi a questo dovere, perchè anche quelli che oggi soffrono meno degli altri, potrebbero domani portare la pena del loro disinteressamento quando il male che oggi travaglia i loro vicini, si propagasse ad essi.

E', dunque, una grande impresa di cooperazione internazionale ed umana, alla quale siamo tutti chiamati; è un dovere etico e politico che dobbiamo adempiere e, nel compimento del quale, soltanto, possiamo trovare la via della salvezza e del ritorno ad una vita comune, più prospera e più felice. Ed è questo spirito di cooperazione, di fratellanza fra i popoli, che dà l'impronta caratteristica alla presente Conferenza. Qui è cancellato il ricordo degli odii e dei risentimenti della guerra; qui non vi sono più amici e nemici, non vi sono più vincitori e vinti, ma soltanto uomini e nazioni che vogliono riunire in fascio tutte le loro energie per il raggiungimento di un altissimo fine comune. E noi siamo lieti che questo grande convegno di popoli animati da così nobili propositi, abbia luogo nel nostro Paese, in quest'Italia che, pur non dimentica del suo glorioso passato e delle sue recenti vittorie, è tuttavia proclive sempre, per l'indole del suo popolo, per le sue millenarie tradizioni di civiltà, per la dottrina dei suoi maggiori scrittori e pensatori, ad accogliere e a difendere gli ideali di pace, di solidarietà fra i popoli e d'universale giustizia.

Il compito che ci attende è arduo e questo noi lo affronteremo con animo sereno e con ferma volontà di raggiungere la meta. L'ordine del giorno della Conferenza comprende gli argomenti di carattere politico, economico e finanziario, ma non può disconoscersi che gli uni e gli altri sono strettamente collegati fra loro. Ed invero, economia e finanza sono e tendono a diventare sempre più elementi essenziali della politica internazionale. Il nostro fine precipuo deve essere di ricondurre l'Europa verso quello stato di pacificazione, di coesistenza dei popoli fra loro e di coordinamento delle varie economie nazionali, che la guerra ha fatalmente spezzato. Nei riguardi economici, l'Europa, particolarmente, appare oggi divisa in tanti campi, fra loro distinti e distaccati gli uni dagli altri, tra i quali sono state erette delle barriere, il che è causa di isolamento dei singoli paesi e di ostilità economica fra loro.

La volontà di pace dell'Italia

Vi hanno poi paesi dell'Europa centrale ed orientale — in primo luogo la Russia che ha sempre avuto, e dovrà certo avere in avvenire, una funzione importantissima nella vita economica europea — i quali sono usciti del tutto dall'ambito dell'economia europea con loro e nostro danno. Noi dobbiamo esaminare con le migliori disposizioni di animo i mezzi per far cessare questo stato anormale di cose. Ma non è questo il solo nostro compito. L'ordine del giorno contiene l'indicazione di una serie di problemi economici e finanziari, che riguardano più o meno direttamente, in più o meno larga misura tutti i paesi d'Europa. Sono questioni che implicano per noi tutti un esame di coscienza, un esame critico della nostra politica militare, finanziaria, economica, commerciale e delle comunicazioni.

La politica generale dell'Italia, dopo la guerra, è stata costantemente una politica di pacificazione e di collaborazione internazionale. Questo indirizzo seguito dall'Italia, indica chiaramente le linee dell'atteggiamento che essa intende assumere nella presente Conferenza. L'Italia sosterrà con piena forza le convenzioni, le risoluzioni meglio adatte a garantire una pace durevole e la stabilità nei rapporti fra le nazioni e ad avviare il consorzio internazionale ad un nuovo ordine, del quale le controversie si risolvano non coi mezzi della violenza, ma mediante i metodi della libera discussione, della collaborazione, fondata sulla reciproca tolleranza e conciliazione degli interessi in contrasto.

Il mondo ha già visto, come risultato della recente Conferenza di Washington, scomparire la grande nube del Pacifico. Noi dobbiamo a Genova, con lo stesso spirito di sincerità e di buona volontà che vivificò i lavori della Conferenza americana, lavorare per la pace dell'Europa.

Nel campo economico, l'Italia si schiererà risolutamente a favore di tutte le proposte che valgano ad avvicinare i popoli fra loro e a riattivare le naturali correnti dei traffici e sarà pronta a combattere gli impedimenti che nel dopo guerra sono stati creati allo svolgersi del commercio, con una politica di divieti e di protezioni, che non permette all'Europa di sfruttare in modo conveniente le sue risorse economiche e di risollevarsi verso uno stato di maggiori prosperità e benessere.

Il dovere che s'impone

Per ciò che riguarda la parte più specificamente finanziaria dell'ordine del giorno, l'Italia è disposta a studiare insieme con gli altri Stati qui convenuti, tutte le soluzioni tendenti a migliorare lo stato delle finanze pubbliche, in generale: a ridurre la circolazione, ad equilibrare il cambio, a rendere praticamente possibile la collaborazione degli Stati più forti coi più deboli, facilitando così per tutte le vie praticabili l'opera della ricostruzione europea.

A nostro avviso, un grande principio deve, soprattutto, dominare le nostre discussioni e le nostre deliberazioni: il principio, cioè, che la salvezza del consorzio internazionale non può consistere se non in una giusta conciliazione fra l'indipendenza, l'autonomia e la sovranità dei singoli Stati, e fra il necessario rispetto che ciascun singolo Stato, deve portare, nei vicendevoli dopporti, alla salvaguardia dei diritti degli altri Stati e dei loro cittadini. Senza di ciò nessuna proficua convivenza internazionale è possibile; senza di ciò è vano sperare nella vagheggiata ricostruzione europea e nella ripresa dei traffici mondiali. E' dunque sotto l'egida dei principi di equità, di giustizia e di solidarietà fra i popoli che si apre questa Conferenza, alla quale pur testè si rivolse con uguale sentimento verso tutti i popoli e con felice auspicio di concordia, la augusta parola del Pontefice, che compie l'altissimo suo ufficio di amore e di pace.

Ed io sicuramente confido nella saggezza e nel senso di misura di tutti coloro che son qui radunati e fervidamente auguro a che la Conferenza possa dare al mondo lo spettacolo di discussioni elevate e serene, e che la virtù di tutti nel moderare la passione dei propri convincimenti e nel mostrare tolleranza per le opinioni altrui, possa condurci a quelle pratiche conclusioni e a quei felici successi dai quali dipendono in gran parte l'avvenire, la pace e la prosperità dell'Europa.

Terminati gli applausi che coronarono il suo discorso, l'on. Facta prende la parola per una dichiarazione che non era nel programma, e che è stata decisa questa mattina. Come sapete la delegazione francese era ferma nel proposito che i russi dichiarassero che accettavano le condizioni di Cannes. Ieri si era stabilito che Cicerin nel suo discorso avrebbe fatto questa dichiarazione, ma per maggiore correttezza, l'on. Facta, dopo gli accordi presi con gli Alleati, si alzò a questo punto e disse:

«Questa Conferenza è stata convocata sulla base delle mozioni votate a Cannes». (A questo punto il presidente dà lettura delle note mozioni). «Siccome queste mozioni — egli continua — vennero comunicate ai diversi Stati insieme con l'invito ufficiale di partecipare alla Conferenza, si deve concludere che gli Stati che hanno accettato di venire a Genova, hanno implicitamente accettato anche i principi contenuti nelle mozioni di Cannes.»

Caldo appello di Lloyd George

E' ora la volta di Lloyd George, per il quale discorso l'attenzione si fa ancora più intensa. Egli ha parlato lentamente, con quella sua eloquenza piena di calore, intima, ma calma nella forma, piena di immagini, ma chiara e precisa.

«Tutti qui siamo — egli dice — eguali, se egualmente accettiamo le condizioni poste al nostro convegno. Non ci sono qui nè vinti nè vincitori, nè monarchici, nè repubblicani, nè soviettisti. Ci sono degli uomini che hanno a cuore il bene del loro paese e dell'umanità».

L'accenno all'America, che Lloyd George ha fatto nel suo discorso, è uno dei più felici nella forma:

«L'America è assente, ma il mondo è una sola unità economica, ed economicamente il mondo non si può dire nemmeno diviso in due emisferi. E come Cristoforo Colombo ha scoperto l'America, così speriamo che la Conferenza di Genova farà scoprire all'America l'Europa, e farà sentire la ineluttabilità dell'unione del vecchio col nuovo mondo».

Il concetto fondamentale di tutto il discorso di Lloyd George è stato questo: Siamo qui per discutere di cambi, di commercio, di trasporti, di questioni finanziarie; benissimo, tutte belle cose, vane, se prima non facciamo una buona volta la pace, se non disarmiamo gli animi e non diamo la mano.

Il discorso di Lloyd George ha sollevato una vera ovazione.

Barthou riafferma

lo spirito pacifico della Francia

Segue il discorso di Barthou, capo della delegazione francese. Dice di portare alla conferenza dalla quale può uscire una nuova orientazione del mondo, la voce riflessiva ed il concorso leale della Francia. Quando il *premier* Lloyd George prese a Cannes la generosa iniziativa di questa conferenza, l'adesione della Francia fu immediata, e se più tardi la Francia sollecitò un rinvio, essa non cedette che alla preoccupazione di attendere ad una più completa preparazione di risultati, nei quali essa poneva la sua fiducia e la sua speranza.

Il mondo è stanco di parole vane, di dichiarazioni solenni e di dichiarazioni sterili. Esso soffre nella sua salute, nella sua sicurezza, nella sua stabilità ed esige che un'azione metodica ed efficace gli renda alfine quell'equilibrio di cui ha bisogno.

«Siamo venuti qui per agire — dice Barthou — non come osservatori, ma come collaboratori, pronti a prendere la nostra parte di opera e di responsabilità. Certamente noi non dissimuliamo le difficoltà e gli ostacoli che si frappongono per raggiungere lo scopo, ma i pessimisti sono degli impotenti, e la sola fede, le fede che opera, deve salvare il mondo.

La Francia non si metterà da parte in un atteggiamento negativo, ma i suoi esperti forniranno un lavoro considerevole, e non vi sarà un problema ch sfugga alle loro ricerche, alle loro mature riflessioni. Non diremo solamente quello che ci pare, diremo quello che crediamo giusto, necessario e possibile. La complessità delle questioni esclude la semplicità di una formula, e la malattia dell'Europa, non guarirà con una panacea. Il mondo è un'unità commerciale che la guerra intaccò. Dipende dal volere di ciascun popolo, qualunque sia la forma del suo Governo, e purchè rispetti i diritti generali, senza il quale rispetto non vi ha possibilità di civiltà, a collaborare per ottenere il successo ed ottenere la restaurazione di tutti. La delegazione francese non pronuncierà mai una parola di odio: essa non vuole la umiliazione di nessuno, ed agirà alla piena luce del sole, non avendo nulla da nascondere delle sue idee e propositi. Essa è animata dalla buona fede, dalla buona volontà, dalla fiducia, senza i quali elementi sarebbe inutile, forse anche pericoloso, mettersi all'opera. La pace ed il lavoro — conclude Barthou — sono il programma e la parola d'ordine della Francia».

Tutti applaudono meno Cicerin, alle prese col dizionario e Lloyd George che prende delle note evidentemente molto importanti.

Al discorso Barthou seguono due brevi discorsi, uno del primo delegato giapponese e l'altro del primo delegato belga.

Il Cancelliere Wirth

tratteggia la crisi della Germania

Fra vivi segni d'attenzione si alza quindi a parlare il Cancelliere germanico Wirth. Egli esordisce con un ringraziamento al Governo italiano per l'accoglienza cordiale che la delegazione tedesca ha trovato a Genova, città celebre e venerabile fra tutte.

«Su queste felici spiagge del golfo ligure, che il sole potente e generoso più che in ogni altra regione d'Europa indora di tutto il suo splendore, su queste spiagge ove i malati venuti da ogni parte del mondo hanno trovato sollievo alle loro sofferenze e la guarigione delle loro malattie, siamo venuti anche noi — dice Wirth — per cercare la guarigione di un'altra specie di malattia, della quale è affetta non una individualità determinata, ma il mondo intero.

Noi non abbiamo che a gettare uno sguardo sulla situazione del mondo, sulla rovina in cui i popoli si vedono lanciati, sulle regioni di affamati, sulle masse che hanno bisogno di lavoro, per rendersi conto della immensità della missione che ci è assegnata. Missione la quale non deve consistere soltanto nella risoluzione dei problemi economici come tali, ma anche nello sbarazzare il terreno da tutte le complicazioni politiche, che non potrebbero che oscurare la conoscenza di questi problemi.»

Tutti coloro che sono al corrente della situazione del popolo tedesco, come della posizione che occupa nel suo paese il Governo tedesco, sanno certamente che i nostri affari interni richiedono uan sollecitudine ed una sorveglianza minuziosa e costante. Quasi tutti i giorni il Governo tedesco si vede obbligato a prendere decisioni estremamente gravi, dalle quali dipende l'avvenire di tutto il nostro popolo. La nostra organizzazione nazionale è sottoposta costantemente a trasformazioni sociali ed economiche che sono di natura tale da far nascere dei torbidi sociali. E' in seguito a tale situazione che il Governo ha tante difficoltà a lasciare il paese per un tempo prolungato e di trascinare al di là delle frontiere le responsabilità che incombono sul capo dell'amministrazione degli affari nazionali.

Io dico francamente — soggiunge Wirth — che il Governo tedesco che ha assunto la grave responsabilità, deve portare forse per settimane intere la parte principale dell'attività politica fuori del paese, mentre si trova in presenza dell'attuale situazione del popolo e della nazione germanica. La responsabilità sarebbe ancora più grave se noi fossimo tenuti in disparte da questa Conferenza e non potessimo prendere parte alla comune soluzione dei problemi europei.

Le preoccupazioni interne debbono cedere il passo davanti al dovere di collaborare con gli altri, in un'ora così decisiva per il bene comune dell'umanità, lavorando con tutte le proprie forze. Dichiaro pertanto che il Governo tedesco è interamente disposto a cooperare alla missione assegnata alla Conferenza, con la speranza che le altre Potenze qui riunite, lavorino col medesimo spirito, che è quello al quale ho improntato queste dichiarazioni. Tuttavia, per caratterizzare questo spirito, io dovrei aggiungere ancora questo: la Conferenza dovrà inspirarsi alla volontà di mettere in disparte i dissensi che turbano l'atmosfera del mondo da tanti anni, ogni qualvolta si tratterà di fare sacrifici o di rinunciare ad interessi di parte, considerati da un punto di vista troppo ristretto».

Un incidente fra Cicerin e Barthou

L'oratore dei Soviet

solleva la questione del disarmo

Si alza quindi a parlare Cicerin. Egli legge in francese ma purtroppo male, con accento imperfetto, con pronuncia difettosa, con voce monotona e stridula e pochi riescono a capire. Cicerin, finito di leggere in francese, torna a rileggere il suo discorso in inglese con accento che non è migliore del primo. L'uditorio si distrae, è stanco, si odono dei rumori, dei colpi di tosse e dei bisbigli che aumentano l'incomprensione.

Per i russi — ha detto Cicerin — Genova rappresenta qualche cosa al di là di Cannes. Le Nazioni qui convenute hanno capito che la Russia è necessaria all'Europa e che quindi desiderano che essa si metta in relazione con le potenze europee. All'ordine del giorno della Conferenza mancano alcune questioni fra cui quella del disarmo e sarebbe bene che le potenze qui convenute vi pensassero. I russi sono venuti a Genova per riallacciare gli affari, non per fare propaganda. Risorse non mancano nel loro paese.

Cicerin accenna all'opportunità di convocare una Conferenza universale, giacchè a questa non sono stati invitati tutti gli Stati. Questa di oggi potrebbe essere la prima di una serie di Conferenze che andrebbero prendendo sempre maggiore sviluppo.

Pochi applausi salutano la fine del suo discorso e quindi Barthou chiede la parola per una esplicita dichiarazione. Egli non intende sollevare una discussione e nemmeno provocare un incidente, ma non deve lasciar sussistere un equivoco e un malinteso. I francesi non vogliono limitare nè ai russi nè agli altri la libertà di esprimere come credono il loro pensiero sulle questioni che sono all'ordine del giorno. Ma non può lasciar passare sotto silenzio alcune cose dette da Cicerin. Egli ha parlato di disarmo, di Conferenze universali, di Conferenze periodiche. Nulla di tutto ciò è all'ordine del giorno e non figura nelle mozioni votate a Cannes e che devono essere discusse a Genova. Egli vuole avvertire in modo categorico ed esplicito che i delegati francesi si oppongono e si opporranno risolutamente a che si tocchino queste questioni, sia nelle riunioni plenarie che in seno alle Commissioni.

Le parole di Barthou risuonano nell'aula come un «ultimatum». Si ha l'impressione di un possibile incidente e di un naufragio della Conferenza prima ancora di uscire dal porto.

La sala piomba in un silenzio profondo, interrotto da Cicerin che riprende la parola. Egli dice che se la Conferenza non vorrà, egli non insisterà su ciò che ha detto, poichè non vuole che la Conferenza pericoli per le sue parole. Egli riteneva che l'ordine del giorno dovesse considerarsi come provvisorio e d'altra parte esso non era ben chiaro nella sua dicitura. Dopo alcuni altri chiarimenti, Cicerin aggiunge che alla Conferenza di Washington Briand aveva detto che la Francia non poteva disarmare perchè la Russia dei Soviet aveva in piedi un grosso esercito. Egli credeva opportuno, se questa era un ostacolo da rimuovere, di dichiarare che la Russia dei Soviet è pronta a disarmare se gli altri pure si sentono di abbassare le armi.

La serena replica di Lloyd George

Cicerin si rimette tranquillamente a sedere, e domanda la parola Lloyd George, che improvvisa uno dei suoi più brillanti discorsi pieni di umorismo, di viva e sincera commozione ed immagini fiorite, discorso polemico e poetico.

Lloyd George parla quasi direttamente a Cicerin. Le questioni cui egli ha accennato — egli dice — non sono all'ordine del giorno, e questo si deve rispettare. Ma Cicerin non ha fatto delle proposte, ma delle semplici osservazioni, alle quali, a parte la questione del luogo e dell'ora, egli pienamente consente. E' vero che l'idea di una serie di Conferenze, come seguito a quella di Genova, l'aveva accennata lui nel suo ultimo discorso, ma la questione è di vedere gli argomenti di cui questa Conferenza si potrebbe occupare. Egli augura sinceramente la Conferenza universale, ma ormai egli è troppo vecchio per promuoverla o per vederne la realizzazione. Quanto al disarmo, anche egli lo desidera, ma il disarmo verrà dopo che sarà avvenuta la pace. Facciamo prima una pace vera. Eliminiamo prima le questioni che ci separano, diamoci la mano, e poi, come naturale conseguenza, cercheremo di limitare gli armamenti.

La Conferenza di Genova ha già un incarico ben pesante, e non occorre ancora gravarlo: potrebbe andare a fondo, e Cicerin stesso sarebbe fra i naufraghi. Mettiamoci in viaggio, e strada facendo ci conosceremo meglio: si vedrà che passeggero è il signor Cicerin, e se egli si guadagnerà la fiducia dei suoi compagni di viaggio, si metta magari anche al timone. Cerchiamo di fare qualche cosa, quello che si può fare. Pensiamo ai bambini, ai vecchi ed alle donne che hanno fame, che muoiono di fame e che forse potremo salvarli.

Le ultime parole di Lloyd George, che hanno portato una nota profondamente umana e di sincera conciliazione, sono salutate da uno scroscio generale di applausi.

Abile intervento di Facta

L'on. Facta dice che in realtà Cicerin non può toccare le questioni che non sono all'ordine del giorno, che egli come presidente deve far rispettare. Siccome in principio di seduta egli ha dato lettura delle mozioni votate a Cannes, dicendo che sulla loro base si doveva mantenere la Conferenza, e siccome nessuno ha detto nulla in contrario, egli deve considerare la proposta come approvata.

Cicerin fa atti di alzarsi per rispondere, ma l'on. Facta lo prega di non insistere, considerando l'incidente come chiuso.

Si alza allora Barthou, ma anche al delegato francese l'on. Facta è costretto ad impedire la parola sull'argomento. Barthou, nervosissimo e contrariato, dice d'inchinarsi alla volontà della presidenza, ma vorrebbe una votazione precisa che l'on. Facta crede inutile, dopo quanto ha detto, e passa senz'altro ad annunziare la nomina delle commissioni, informando che la prima di queste si adunerà domattina alle 10.

Così la prima seduta è chiusa. Sono le 19.20 ed il salone lentamente si spopola, fra i commenti vivacissimi provocati dall'incidente Barthou-Cicerin. L'incidente non avrà conseguenze serie, ma esso è stato drammaticissimo in sè per il modo in cui si è svolto. Barthou, era eccitatissimo, secco, irato e perentorio nelle sue dichiarazioni. Ma più nervoso di lui sembrava Barrère, che gli siedeva a fianco e che discuteva con lui, continuamente, sottovoce.

Cicerin è sembrato abile e calmo. Egli in fondo ha ottenuto quello che voleva. Ma l'incidente ha segnato soprattutto un trionfo per Lloyd George, che nella sua improvvisazione ha trascinato tutta l'assemblea agli applausi.

I discorsi sono ora finiti. Domani la Conferenza si metterà al lavoro, ed è sperabile che lo faccia con schietto spirito di conciliazione.

Contrasto di tendenze

GENOVA, 10, sera

(*g. s.*) L'impressione sommaria che si rileva dai discorsi, e specialmente dagli accenni vivacemente polemici di Lloyd George e dalla precisa posizione presa da Cicerin all'apertura della Conferenza, è, che gli accordi preliminari non sono riusciti a colmare il dissidio sulle finalità e sui metodi della Conferenza tra l'Inghilterra e la Francia, la quale, come ha sostenuto già a Boulogne, non intende che la Conferenza riveda le questioni degli armamenti e dei trattati.

La proposta di Cicerin, di ampliare il contenuto dell'ordine del giorno di Cannes, i cui principi, secondo il delegato russo, non sono chiari e abbisognano di schiarimenti, servirà certamente a Lloyd George contro il bersaglio francese. Ma in pari tempo Lloyd George nella sua risposta a Cicerin, ha abilmente sbarazzato il terreno della questione del disarmo, molto utile — come egli disse — ma anche molto pericoloso.

E l'on. Facta, dal canto suo, ha riportato gli scopi della Conferenza alle loro basi iniziali, cioè i deliberati di Cannes. Come si vede, tutta la parte drammatica, se così si può definire l'odierna seduta, è stata riservata alla fine della discussione, ove varie correnti e varie possibilità politiche si sono con evidentissima precisione rilevate.

La morte del generale Falkenhayn

BERLINO, 10, sera

E' morto il generale von Falkenhayn, già ministro della Guerra, e poi capo di stato maggiore dell'esercito germanico. Nel 1914 Falkenhayn accompagnò il Kaiser nel cosidetto «Ministero mobile della Guerra». Quando, fallita la grande offensiva della Marna, il capo dello stato maggiore Moltke dovette dimettersi, Falkenhayn divenne, nel dicembre del 1914, suo successore. Al nome di Falkenhayn rimane unita l'operazione di sfondamento di Gorlice e di Tarnow, che pose la fronte orientale per mesi in movimento e respinse i russi dalla Galizia. Al suo nome rimane anche legato il micidiale e disgraziato attacco di Verdun. Nell'agosto del 1916, entrata in guerra la Rumenia, il supremo comando passò per tutte le fronti a Hindenburg ed a Ludendorff. In un libro che il Falkenhayn pubblicò nel 1920, egli si difende dalla critica mossa all'offensiva di Verdun, sostenendo che essa raggiunse lo scopo voluto di distruggere, cioè, i tre quinti delle forze francesi.

I colloqui italo-jugoslavi

Le soluzioni prospettate per Fiume e Zara

ROMA, 10, sera

L'*Idea Nazionale* ha da Genova che nelle conversazioni fra l'on. Tosti ed i ministri jugoslavi è stato esaminato il problema di Zara. Gli stessi rappresentanti del Governo di Belgrado non hanno potuto non rendersi conto della fondatezza delle obiezioni italiane, dirette ad assicurare a Zara un più ampio respiro, stabilendo in una striscia territoriale intorno ad essa, ove esistono interessi strettamente connessi con la vita della città, un regime speciale che affranchi i cittadini zaratini da obblighi fiscali e da quelle procedure di frontiera che hanno finora ostacolato, se non addirittura impedito, il libero transito per la città stessa e per il suo immediato retroterra.

Solo nel pomeriggio di ieri si è avuto un primo scambio di vedute sulla questione di Fiume e ad esso ha partecipato anche il sen. Contarini. Non è il caso di soffermarsi sui risultati di questo primo colloquio, poichè in esso è stata semplicemente esaminata nelle sue grandi linee la situazione della città del Carnaro, senza scendere in particolari conclusivi. Si afferma che le due parti si sono trovate d'accordo nell'ammettere che l'unico modo per porre termine ai dissidi locali, che hanno recentemente culminato con la cacciata di Zanella, sia quello di addivenire sollecitamente fra Roma e Belgrado alla sistemazione della questione concernente Fiume, al disopra ed al di fuori dei dissidi medesimi, rendendo così possibile la ripresa economica della città e del suo porto.

Probabilmente oggi o domani sarà ripresa in esame la questione del consorzio portuario. Quando le trattative, ora all'inizio, saranno riprese in una fase conclusiva, saranno chiamati a Santa Margherita gli esperti delle due parti per la pratica realizzazione dei due accordi.

Un nuovo ordine cavalleresco

La Corona di ferro

ROMA, 10, sera

Tra il gran magistero dell'Ordine mauriziano, il Ministero della Casa Reale e la Presidenza del Consiglio dei ministri, da tempo sono in corso alcuni scambi di vedute e alcuni studi, intorno all'opportunità o meno, della creazione di un nuovo ordine cavalleresco, denominato della Corona di Ferro. Tale istituzione assumerebbe uno speciale carattere di alta celebrazione del compimento dell'indipendenza nazionale e del ritorno alla madrepatria delle terre redente.

Infatti, si tratta di una decorazione che era stata istituita in Austria dall'imperatore Francesco I, al tempo dell'annessione delle provincie lombardo-venete alla monarchia austriaca, e che non era mai attribuito ad alcun cittadino di nazionalità e di origine italiana. Anzi a questo proposito giova ricordare che l'ordine cavalleresco della Corona d'Italia fu istituito nel 1878 dal re Vittorio Emanuele II, proprio nel giorno in cui in seguito alla guerra del '66 gli venne presentata contemporaneamente ai risultati del plebiscito nelle provincie venete, la corona ferrea restituita da Vienna, e proprio allo scopo di non creare l'ordine cavalleresco della Corona di Ferro, in quanto esso era ancora perfettamente austriaco. Tra le molte questioni che si riconnettono a questo problema, vi è anche quella di vedere se e quali trattative dovrebbero aver luogo con l'Austria, allo scopo di regolare in maniera definitiva e legittima il diritto di disporre dell'ordine cavalleresco della Corona di Ferro.

La ricerca dei prigionieri dispersi

L'opera svolta dal Ministero della Guerra

ROMA, 10, sera

Il Ministero della Guerra pubblica una relazione sull'azione svolta, per accellerare le ricerche all'estero sugli ex prigionieri di guerra italiani, dati per dispersi o morti. Riconosciuta anche da parte del Governo la necessità di regolare l'importante questione con speciali provvedimenti, furono create subito dopo l'armistizio due commissioni militari dipendenti dalle missioni militari di Berlino e di Vienna, per le ricerche negli Stati vinti. In seguito, fu mandata una commissione mista, alla quale partecipavano anche membri delle famiglie dei prigionieri in Austria e in Ungheria. Poichè tali commissioni rimpatriavano, per errata interpretazione delle direttive avute, prigionieri disertori, furono improvvisamente richiamate. Contemporaneamente la missione di Vienna veniva soppressa, affidando l'incarico alla nostra regia legazione, e per essa all'addetto militare, che però aveva il solo incarico relativo alla ricerca nelle liste dei morti e rimpatriati.

Tenuto conto delle deposizioni fatte da taluni ex prigionieri rimpatriati, con decisione in data 14 settembre 1921, i Ministeri della Guerra e dell'Interno, col concorso del Ministero degli Esteri, provvidero ad estendere le indagini ad altri Stati, avviando per viaggi d'ispezione in Jugoslavia (per la seconda volta), in Bulgaria e in Rumenia, ufficiali rappresentanti del Governo e fiduciari delle famiglie. A Stettino fu nella stessa circostanza istituito un apposito ufficio permanente di assistenza morale e materiale e di avviamento dei rimpatriati dalla Russia.

Per tranquillizzare gli animi delle famiglie esasperate dalla persistente assenza di notizie sulla sorte dei loro cari, si provvide nel 1921 all'invio in Russia di speciali missioni, col preciso incarico di facilitare ed accelerare il rimpatrio dalle regioni più lontane, dei prigionieri redenti e regnicoli. Ne fu affidata la condotta al maggiore Manera, che aveva tra il 1917 e il 1920 lodevolmente adempiuto incarico analogo; ma, come è noto, venne a mancare la possibilità di penetrare in territorio russo, per difficoltà opposte dal Governo dei Soviet. I successivi tentativi fatti al riguardo per via diplomatica, ebbero esiti altrettanto negativi.

I lavori finora eseguiti presso gli Stati vinti, sono in complesso soddisfacenti: essi vanno a mano a mano riducendo il numero tuttora elevato dei numerosi dispersi di guerra e, mentre i disertori immiseriti dai disagi fisici e morali, sentono nelle nostre missioni la voce della propria famiglia, e chiedono il ritorno in Patria, è possibile rintracciare i nomi di numerosi decessi, avere le fotografie delle loro tombe, che vengono inviate gratuitamente alle famiglie interessate, ottenere gli atti di morte di essi e conoscere spesso i pietosi drammi di cui furono vittime.

La partenza del Re per Milano

ROMA, 10, sera

Questa sera è partito per via Pisa, alla volta di Milano, per assistere all'inaugurazione di quella Fiera campionaria, il Re, accompagnato dal ministro della Real Casa e dai cerimonieri di Corte.

Un furto di nove milioni a Catania

nella succursale del Banco di Sicilia

CATANIA, 10, sera

Ignoti ladri, penetrati nella sede del Banco di Sicilia, probabilmente la scorsa notte, con chiavi false, hanno rotto i cancelli dell'inferriata e, sfondata la cassaforte, hanno rubato, secondo l'accertamento terminato ora, nove milioni di biglietti di banca. Sono stati arrestati due custodi e il portiere.

CRONACA DELLA CITTÀ

Dalla battaglia di Custoza alla preparazione della notte di Ronchi

nelle relazioni del Congresso per la storia del Risorgimento

Esaurite le formalità della prima giornata, il X Congresso per la storia del Risorgimento italiano ha avuto ieri, nella sua seconda giornata di attività, un lavoro fecondo e interessante al quale diedero il loro ricco e prezioso materiale i relatori ufficialmente iscritti. Iniziò la serie delle letture, ieri mattina il prof. Salvatore Perrone, riferendo sugli archivi del Risorgimento nella Venezia Giulia. Un lavoro sintetico e complesso quello del Perrone, espresso con sufficiente intendimento storico e assai apprezzato per il contributo che potrà arrecare alla formazione di quel corpo storico dei documenti regionali, dai quali i futuri compilatori potranno ricavare tutti gli episodi della lotta per l'italianità in queste terre e a Trieste.

Il Calvario degli internati

D'interesse umano e pieno di soffusa tenerezza apparve la relazione che il dott. Kers diede sulla vita psicologica dei deportati giuliani nei campi d'internamento austriaci. Un vasto quadro dolorante e ricco di sottili osservazioni quello tracciato dal dott. Kers. Gli internati pur attraverso le privazioni e i digiuni, i maltrattamenti e le mortificazioni, tennero sempre viva e immacolata la fede nella vittoria italiana e ciò risulta in forma commossa e gentile dalla lettura che il Kers fece sulla situazione morale del deportato italiano nel penitenziario austriaco. E giacchè si parla di esuli, non bisogna dimenticare quanto disse con fraterna parola il comm. Popovich intorno all'opera dei comitati triestini sparsi a Roma e a Napoli, a Milano e altrove per la propaganda dell'idea irredentista. Dal 1860 al 1915 i nuclei di triestini sparsi nelle maggiori città italiane aiutarono in tutti i modi, con pubblicazioni e con la propaganda orale la diffusione dell'idea italiana, e il nome di Trieste è stato sempre tenuto presente nelle coscienze di tutti gli italiani, anche quando le contingenze politiche ben poco lasciavano sperare alle nostre aspirazioni. E infine, notevole per la severità della forma e la purezza dei concetti, apparve la relazione che il colonnello Adriano Alberti diede sulle «Memorie dell'Ufficio storico negli ultimi due anni». Sono i due anni dopo la guerra, memorabili quanto quelli durante la guerra e perciò ricchi di notizie interessanti.

L'Ufficio storico del Comando del Corpo di Stato Maggiore, disciolto allo scoppiare del conflitto europeo, fu ricostituito nella prima metà del 1920. Durante la guerra, però, il colonnello Cesari aveva da solo curato la raccolta e l'ordinamento dei diari di guerra dei corpi e comandi mobilitati.

All'Ufficio storico, ricostituito, si presentava un triplice compito: 1) Completare la raccolta e la classificazione dei documenti relativi alla grande impresa; 2) Curare la narrazione degli avvenimenti militari allo prottutto difficile l'esatta valutazione delle guerre precedenti non ancora pubblicata.

Degli avvenimenti della guerra, parte più ardua da ricordare è sempre la battaglia: il cozzo di due forze materiali è difficile ad abbracciarsi nel suo complesso, e molti particolari importanti sfuggono. Inoltre è soprattutto difficil e l'esatta valutazione dell'elemento morale che ha tanto peso nell'esito di una giornata. Ora, di solito, dei combattimenti passati si avevano le relazioni ufficiali accompagnate dagli ordini, rapporti ecc. più, eventualmente, qualche narrazione di testimoni oculari. Di norma erano le voci dei comandi che trasmettevano gli avvenimenti ai posteri, voci le meglio informate, ma ciò malgrado esse non possono dare il quadro completo. Invece, l'Ufficio ha raccolto 15.000 relazioni di prigionieri, ufficiali e soldati, che danno un quadro completo con vive impressioni della battaglia.

Dopo aver accennato alle ragioni che l'Ufficio trovò più opportuno di adottare per narrare la storia del 1916-17 e spiegato la efficienza del nostro corpo militare in quel tempo, il col. Alberti così prosegue:

Per la storia della guerra

«Dopo Caporetto siamo ridotti alla difensiva; ciò che preme anzitutto è la salvezza dell'Esercito e la difesa materiale del suolo patrio: i procedimenti quindi sono diversi come differente è l'anima del combattente che, purificata dal sacrificio, si rinnovella di fronte al pericolo della Patria, la stanchezza e scomparsa. Ai sacrifici dell'offensiva succede la tenacità della difesa viva diretta d'Italia ed entrambi questi drammi grandiosi, commoventi, concorrono ad uno stesso scopo, il dramma della vittoria finale e dello sfacelo dell'amalgama di popoli che si opponeva al compimento della nostra unità nazionale.

Quindi, pur tenendo conto dell'unità della guerra, è possibile descrivere separatamente le due distinte parti, cioè: il periodo offensivo e quello difensivo. Ma, dal lato militare, un'altra necessità era impellente: molti dei nostri reggimenti, contenti di aver bene operato, hanno, durante la lotta, necessariamente messo in seconda linea la storia, alcuni di essi, perduti i carteggi, cambiato il personale, non sapevano dove e come avessero combattuto. Per rimediare a tale grave lacuna, per ciascuna delle brigate di fanteria rimaste dopo la guerra fu compilato e distribuito un riassunto delle operazioni compiute. E' in corso l'analogo lavoro per gli alpini, i bersaglieri e le altre armi ed un estratto di tali riassunti venne già dato a stampare. Tali brevi monografie comprendono: dislocazione, combattimenti, perdite, ricompense, comandanti, ufficiali morti, talchè potranno riuscire utili a chi, essendo stato testimonio oculare dei fatti vorrà compierne la narrazione particolareggiata. Verrà, naturalmente, compiuto il lavoro anche per i reggimenti disciolti».

Così, con questo metodo di raccolta meticoloso e particolareggiato, ove alla relazione ufficiale si sostituisce la relazione più viva e oggettiva dei reparti, potremo avere — conclude il col. Alberti — anche le relazioni sulla guerra libica, le operazioni dei nostri reggimenti in Francia e in Macedonia.

Cause penali politiche sotto il regime austriaco

Con lodevole intento la presidenza del Congresso ha accolto la relazione, breve ma concettosa e sintetica, dell'avv. Emilio Pincherle, sugli atti processuali che si riferiscono alle cause penali di carattere politico. Per la lunga attività e singolare competenza nella materia, l'avv. Pincherle parve assai bene dotato di cognizioni. Egli divide i procedimenti della legge penale austriaca in cinque grandi categorie:

I) processi di stampa avviati in base alla così detta procedura oggettiva, coi quali si mirava non già a colpire l'autore d'un articolo, ma a sopprimere la pubblicazione stessa, strozzando in tal modo l'idea che in essa veniva manifestata;

II) processi collettivi avviati contro gruppi di persone, prese a caso dal mezzo di una grande dimostrazione popolare o da altre manifestazioni politiche, perchè ne fossero i capri espiatori;

III) processi per atti individuali, nei quali l'autorità intravvedeva un attacco all'integrità e sicurezza dello Stato od un pericolo di propaganda antiaustriaca;

IV) processi contro società segrete e contro atti di organizzazioni cospiratrici tenuti contro i veri o presunti membri delle stesse;

V) processi per spionaggio avviati per lo più contro cittadini del Regno.

Di questi processi, molti ve ne sono sparsi per gli archivi dei tribunali e l'oratore accenna ai diritti della storia di valersi di questi atti rivelatori della persecuzione patita dai nostri per l'ideale italiano. Molti tra i processi e i processati per irredentismo o per tradimento sono noti, e moltissimi sono mal noti o affatto sconosciuti. In questo assomigliano assai agli eroi ignoti della recente guerra che ieri il dott. Pieri, in una reverente e alata evocazione volle ricordare. Da Dino Fonda che con atti di coraggio esercitava un difficile spionaggio in campo nemico, a Pietro Remisio, da Bruno Tombasili a Oreste Bobuda; e poi Grego, Craizer e altri che l'oratore volle, con giusto omaggio, ricordare alla folla di congressisti.

L'antefatto alla notte di Ronchi

La spedizione fiumana è così vicina e viva da renderci impossibile, dopo tanto scatenarsi di passioni, una visione integrale o storicamente spassionata di quel periodo acuto che va dall'armistizio alla pace di Versailles, e da questa all'alba del 12 settembre, che illumina la marcia dei legionari. Queste considerazioni oneste resero per alcun tempo riluttante il prof. Bruno Coceancig a riferire episodi inediti, a leggere lettere e documenti sconosciuti e citare nomi di illustri persone che furono sulla scena della politica italiana nel periodo più acuto della nostra guerra. Ma bisogna pur rendere un servizio alla storia iniziandola dalle sue premesse fondamentali! E' ciò che fece ieri il prof. Coceancig parlando del periodo che precedette la notte di Ronchi e che ne fu il generatore.

La Società per la storia del Risorgimento dovrà pur essere grata al Coceancig che volle con animo spassionato e fervore di storico inquadrare gli avvenimenti che prepararono la notte di Ronchi nell'attività svolta molto tempo prima dalla Società Trento-Trieste, costituita nella nostra città subito dopo la redenzione, per volontà e merito del tenente Vittorio Fresco, segretario generale. La sezione ebbe presto altre sezioni regionali a Pola, a Fiume, e raccoglieva notizie e informazioni sulla situazione politica generale che, comunicate alla stampa, davano poi l'intonazione richiesta dal momento. E il momento era gravido di incognite. La sorte di Fiume alla Conferenza era compromessa e di soluzione difficile. Ma intanto tutti i giornalisti italiani e anche stranieri che venivano a Trieste prendevano direttive e contatti dall'ufficio stampa o propaganda che aveva sede al Savoia e che era venuto poi in dipendenza diretta dell'Associazione Trento-Trieste.

Fu attraverso l'azione di questo mirabile ufficio che la propaganda nel Regno e nella nostra regione si ampliò e divenne ciò che tutti sanno. Come venisse esercitata, con quanto tatto e segreto e quali sottigliezze diplomatiche, lo ha raccontato ieri il Coceancig con una dovizia di notizie che il pubblico ascoltava, con commossa curiosità. E' stato l'ufficio I. T. O. a neutralizzare la propaganda antitaliana croata e jugoslava e a rendere palese a tutto il mondo la realtà della situazione fiumana. Il Coceancig traccia le vicende della Conferenza di Parigi, abbandonata poi dalla nostra delegazione, parla degli atti del Consiglio Nazionale di Fiume e della volontà del suo popolo che voleva l'annessione all'Italia; accenna alla costituzione del battaglione «Sursum Corda»; delle vicende occorse al capitano Sem Benelli e come si fosse venuta maturando l'idea della spedizione per la quale le correnti erano due: una che voleva Peppino Garibaldi e l'altra Gabriele d'Annunzio a capo dei legionari. Interessanti soprattutto le notizie che giorno per giorno, ora per ora pervenivano all'ufficio dal cap. Host-Venturi e dal cap. Gallione che a Fiume ebbero tanta parte. La lettura di tutti questi documenti inclusi nella relazione del prof. Coceancig interessò vivamente il folto uditorio che, alla fine, disse al chiaro studioso il suo compiacimento con un lungo applauso.

Sulle annessioni del 1859

Il prof. Adolfo Colombo intrattiene l'assemblea sul tema delle annessioni del 1859. I carteggi diplomatici scambiati tra il generale Dabormida, Emanuele D'Azeglio e Salvatore di Villamarina, ambasciatori sardi a Londra e Parigi, sono spiegati e commentati dall'oratore che tratteggia il fortunoso periodo e, infine, viene a parlare del pensiero del Lamarmora sul problema di Trieste e l'Istria.

Il Lamarmora era recisamente avverso a qualsiasi sbarco in Istria e in Dalmazia se prima la flotta non si fosse resa padrona dell'Adriatico. Il Colombo legge alcune lettere inedite in proposito del Lamarmora al Peletti e ricordando la sua lettera, già edita dal Chiala, del 24 luglio, cioè 4 giorni dopo la disfatta di Lissa, dimostra come per il Lamarmora l'acquisto di Trieste dipendesse unicamente dalle sorti della battaglia navale. In una lettera di lui, inedita, al Pettinengo, dello stesso giorno, scriveva: «Dio ce la mandi buona, ma al punto in cui noi siamo accetterei la Venezia anche dal diavolo, purchè ci resti, dopo tante minchionerie». Dopo aver ricordato un piano arditissimo di guerra, esposto in lettera inedita del 10 luglio, dal generale Peletti al Pettinengo, per una marcia su Trieste, e l'inizio, per ferrea necessità, dieci giorni dopo, delle trattative di Cormons, conclude ricordando che cinquant'anni dal giorno in cui il Lamarmora affidò al Peletti l'incarico di Cormons, l'Esercito italiano, comandato dal figlio di quel Raffaele Cadorna che nel 1866 aveva, con la morte in cuore, dovuto far retrocedere il suo corpo d'armata dalle rive dell'Isonzo, entrò vittorioso a Gorizia, come degno preludio di quella vittoria decisiva che restituì Trieste all'Italia.

Documenti sull'irredentismo

Il comm. dott. Spartaco Muratti illustra, nella sua relazione, documenti riguardanti tre punti di storia dell'irredentismo. Legge una lettera diretta da Giuseppe Mazzini a suo padre, nella quale in risposta ad alcune domande, rivolte dai triestini, Mazzini dava indicazioni sull'insurrezione veneta. La lettera che, secondo accertamenti dell'oratore, è del 1864, dava disposizioni al comitato dei cospiratori triestini e indicava la primavera del '65 come più propizia all'inizio dei moti insurrezionali; prometteva anche ai triestini di allora che a tempo opportuno verrebbero messi in contatto diretto con i cospiratori veneti. Mazzini terminava la lettera — che l'oratore dice essere composta di tre foglietti ricoperti della minutissima scrittura del grande pensatore — dando il proprio indirizzo perchè, all'occorrenza, vengano nuovamente chiesti consigli e direttive.

Il comm. Muratti parla quindi lungamente sulle cospirazioni in queste regioni e via via cita i maggiori uomini del tempo. Passando ad esaminare altri documenti, il relatore parla lungamente della vita e delle azioni del garibaldino Attilio Zanoli e in fine illustra l'eroica figura del proprio genitore Giusto Muratti, pure garibaldino, che fu con i fratelli Cairoli a Villa Glori, da dove venne inviato a Roma per conoscere i risultati dell'insurrezione nella città che, invece, andarono falliti. L'oratore ricorda altri fatti ed enumera altre memorie del padre. Parla di due schizzi topografici, disegnati a mano e che preparavano i piani per la venuta dei volontari garibaldini e dell'Esercito regolare nelle nostre terre, e racconta delle visite che i più illustri patriotti del tempo, tra cui l'Imbriani e il Cella, fecero a suo padre, che era fra i capi dei cospiratori irredentisti.

La bellissima relazione fu dai presenti lungamente applaudita. Domani, nella seduta di chiusura del Congresso, diranno le loro interessanti relazioni, oltre che gli oratori già iscritti, anche il comm. Benussi, il cav. Quarantotto e il comm. Asquini, che dovevano parlare nella seduta d'oggi. Agli intervenuti furono distribuiti: il volume di Italicus, «Una versione austriaca di Vittorio Veneto divulgata in Francia» e una bella edizione dello Stato Maggiore del R. Esercito, «La conquista del Monte Nero». Ecco il programma per la giornata di oggi: Nella sede del Congresso, al Circolo Artistico, il comm. Benussi parlerà del '48 nell'Istria; il cav. Quarantotto della deputazione istriana alla Costituente austriaca del 1848-49; il comm. Asquini sul contributo della R. commissione d'inchiesta sulle violazioni del diritto delle genti commesse dal nemico, alla storia della recente guerra; il prof. Francesco Babudri dell'idea unitaria nel popolo giuliano irredento; il prof. Gradenigo di un manoscritto inedito del Giordani.

Nel pomeriggio, alle 15, nella sede del Museo del Risorgimento, in via P. Besenghi 2, ci sarà la consegna di una bandiera, dono di un comitato di signore, alla sezione di Trieste della Società per la storia del Risorgimento, con un discorso del prof. Attilio Gentille su «Le bandiere delle società triestine»; l'offerta dei cimeli storici dell'irredentismo da parte del comm. Eugenio Popovich, del comm. Carlo Coretti e di altri oblatori e la commemorazione del patriotta istriano Domenico Lovisato, tenuta dal sen. Attilio Hortis.

Il congressisti sono invitati a visitare nella Biblioteca Civica (piazza degli Studi 4) la mattina di martedì 11 aprile, fra le 10 e le 14, una piccola mostra di autografi e stampati del Risorgimento, organizzata dal comitato regionale per la Venezia Giulia.

Questa sera, alle 20.30, il comitato del Congresso offre agli ospiti un banchetto al Circolo Artistico.

* * *

Il discorso che il prof. Attilio Gentille tenne su Giuseppe Caprin, nella sala della Minerva, la sera dell'inaugurazione del busto marmoreo all'indimenticabile patriotta, e scrittore triestino, è stato ieri offerto ai soci della Società nazionale per la storia del Risorgimento. Lo studio pregevolissimo è opera dello stabilimento artistico tipografico G. Caprin, che ha curato la pubblicazione con tipi eleganti e chiarezza di stampa.

Lo sciopero dei panettieri

In giornata si firmerà l'accordo?

Ieri mattina, improvvisamente, quando pareva che si stesse per concludere fra il Consorzio dei panettieri e la Federazione dell'arte bianca un nuovo concordato di lavoro, perchè i termini di dissenso fra le due parti erano ridotti al minimo, scoppiò lo sciopero dei panettieri e pasticceri. Infatti, come abbiamo riferito nell'edizione delle 18 di ieri, l'accordo fra le due parti sull'orario di lavoro, che deve incominciare alle 3 anzichè alle 5, era raggiunto e i padroni avevano anche accettato di tornar a versare la loro quota all'ufficio di collocamento, quota che non versavano più, da quando, nel dicembre scorso, i loro rappresentanti erano usciti dalla commissione paritetica. I padroni non volevano accettare la condizione posta dai rappresentanti operai di versare gli arretrati dal dicembre, ma d'incominciare a versarla dal marzo.

E — dicono i rappresentanti operai — su questa base il nuovo concordato sarebbe stato firmato, se i datori di lavoro, con infiniti pretesti, non ne avessero più volte rimandata la firma, obbligando la Federazione a proclamare lo sciopero.

Certo è che il sindaco dott. Pitacco, che volle immediatamente essere informato dei termini della vertenza e chiamò il segretario della Federazione, il quale interruppe la sua relazione al comizio di ieri, alle 10, perchè chiamato al Municipio, avuta relazione delle cause che provocarono lo sciopero, pensò che sarebbe bastato un abboccamento delle due parti per raggiungere l'accordo.

L'incontro fu stabilito per le 18 di ieri, al Municipio. All'ora stabilita, nel gabinetto del sindaco erano il segretario del Consorzio signor Renner e i signori Chiaruttini, Bidoli ed Eppingher, per i datori di lavoro, e il segretario della Federazione signor Turroni e i signori Kersich e Centis, per gli operai. Le trattative durarono fino alle 20.30 e, per quello che ci è dato di sapere, si svolsero serene e portarono alla convinzione che nella giornata di oggi si potrà concretare il nuovo concordato, che verrà firmato al Municipio in una nuova seduta stabilita dal sindaco dott. Pitacco per le 16.

Verso le 21, sebbene il comizio fosse convocato per le 19, alla Camera del lavoro si raccolsero gli scioperanti, sotto la presidenza del presidente della Federazione, signor Congo. Il segretario federale signor Turroni, dichiarò al comizio che le trattative svoltesi allora allora al Municipio stavano per portare all'accordo. Il sindaco — disse — sostenne validamente le buone ragioni degli scioperanti e i datori di lavoro si mostrarono più arrendevoli. Disse come per le 16 di oggi, in una nuova seduta, le parti s'erano impegnate di portare il testo del concordato, per la firma. Il comizio è stato brevissimo.

Gli scioperanti sono riconvocati ancora per domani mattina alle 6 e, se tutto procederà secondo le previsioni, nel comizio del pomeriggio, firmato il nuovo concordato, sarà deliberata la ripresa del lavoro.

Sui termini del concordato che s'è in massima raggiunto nel lungo colloquio presso il sindaco, il relatore al comizio degli scioperanti non espose particolari, sui quali, anche per non mettere in pericolo l'accordo, anche gli altri delegati si sono impegnati di mantenere, fino alla firma del concordato stesso, il maggior riserbo.

Domani i maestri scioperano

L'Unione magistrale triestina comunicava giorni sono che a questa sezione non era pervenuta, riguardo allo sciopero nazionale scolastico di 24 ore, alcuna istruzione, per cui nelle scuole di Trieste domani non si sarebbe fatto sciopero. Ora l'Unione avverte, invece, che una circolare dell'Unione magistrale nazionale, arrivata ieri alla sezione, invita tutti i maestri dei comuni autonomi ad aderire allo sciopero di 24 ore proclamato dall'Associazione fra dipendenti degli enti locali per il 12 corr.

L'Unione magistrale triestina perciò fa dovere a tutti i suoi aderenti di ottemperare agli ordini dell'organizzazione madre astenendosi domani dalle lezioni.

Il Gruppo maestri fascisti contro lo sciopero

Apprendiamo che nella seduta ordinaria di sabato 8 corr., il gruppo dei maestri fascisti, prese in esame, fra altri oggetti, anche la decisione presa dall'Unione magistrale nazionale di invitare i propri aderenti dei comuni autonomi del Regno a proclamare uno sciopero di ventiquattro ore quale atto di protesta contro il voto emesso dal Senato nei riguardi del secondo caroviveri.

Dopo ampia discussione, il gruppo maestri fascisti votava un ordine del giorno nel quale, ravvisando in quella decisione un atto puramente demagogico, si pronuncia contro l'iniziativa di tale sciopero, impregiudicato quanto staranno per decidere le altre associazioni locali.

Una grande pubblicazione per il Re sotto gli auspici del Municipio. Il noto Studio editoriale artistico del cav. Giuseppe Mastrolonardo — che da ultimo ebbe l'esclusiva delle pubblicazioni della Fiera campionaria — sta preparando una nuova sontuosa pubblicazione di carattere storico, eminentemente triestino, per la quale il nostro Comune e parecchie istituzioni commerciali e culturali cittadine si vanno prenotando per l'acquisto di un congruo numero di esemplari a scopo d'istruzione e di propaganda. Si tratta, secondo il geniale piano dell'editore, di una ricca raccolta di tavole in tricromia e fototipia raffiguranti le varie fisionomie architettoniche della città nostra, che vanno dal 400 ad oggi, su disegni o fotografie originali di artisti triestini delle rispettive epoche.

Acconce decorazioni del pittore concittadino Guido Marussig e alcune note illustrative di Silvio Benco, daranno a questa originale opera maggior valore storico ed artistico; così che per il suo contenuto e per la sua veste di eccezionale bellezza, costituirà un vero avvenimento d'arte della nostra Trieste. L'opera sarà donata e dedicata a nome del nostro Municipio all'augusta persona del Sovrano nel giorno della sua prima visita ufficiale a Trieste, che si ritiene possa avvenire entro la primavera. Perciò le prenotazioni debbono essere sollecitamente inviate all'indirizzo dello Studio editoriale.

Una conferenza del generale Luigi Capello. Il generale Luigi Capello, del quale è annunciato l'arrivo per domani a mezzodì, terrà giovedì prossimo alle 19, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, una conferenza. I biglietti si acquistano all'Associazione nazionale tra ex combattenti, in via S. Giorgio n. 3, dal segretario Pietro Tengiorgi, al prezzo di cinque lire. L'incasso netto sarà devoluto a beneficio dell'Associazione. Nei posti a sedere hanno la precedenza i mutilati e le signore.

Non ci è ancor dato di conoscere il tema su cui vorrà parlare l'illustre oratore. Ma l'attesa è già vivissima tra tutti coloro che vissero la vita di guerra agli ordini del vincitore glorioso della Bainsizza.

La prima conferenza Lampugnani. Tutti i soci dell'Alpina delle Giulie e dell'Associazione alpini sono invitati ad intervenire alla conferenza «Montagne ed eroi» che il prof. cav. Lampugnani terrà stasera alle 21 nella sala della Società Filarmonico-Drammatica (gentilmente concessa).

Mercoledì verrà offerto all'esimio conferenziere un rancio speciale con l'intervento di tutti gli alpini residenti a Trieste. Il convegno si terrà nel ristorante «La Rinascente». Le iscrizioni si ricevono stasera nella sede sociale (Portici di Chiozza 1) e domani nel ristorante.

La proroga alla bollatura supplementare delle profumerie. Per agevolare al ceto commerciale e industriale interessato la regolarizzazione nei rapporti del bollo, in corrispondenza alla nuova tariffa stabilita dal decreto 31 ottobre 1921 dei prodotti di profumerie esistenti nei locali di vendita e nei depositi e già muniti delle fascette bollate o dei bollini d'abbonamento per l'importo di tassa dovuto nella misura del 10%, in conformità alla precedente tariffa, il Ministero ha disposto che, fermo l'obbligo di completare la bollatura dei prodotti di profumerie all'atto della vendita a norma dell'art 1 del citato decreto, la regolarizzazione dei prodotti esistenti nei depositi e nei luoghi di vendita venga prorogata al 30 giugno 1922. Fino a tale data tutti i prodotti di profumeria dovranno essere regolarizzati con l'applicazione delle fascette complementari fino a raggiungere la nuova misura della tassa.

COMUNICATI*)

Myra Tagliaferri
Renato Scubich
oggi sposi
Nizza — 11 aprile 1922 — Trieste

Diffida

Con decreto 28 marzo 1922, N. 468, il Presidente del Tribunale di Udine ha ordinato a chiunque possieda le cambiali sottodescritte di depositarle nella Cancelleria del Tribunale di Udine entro giorni 40 da oggi, con avvertimento che in difetto saranno dichiarate inefficaci.

N. 3 Cambiali da L. 50.000, ciascuna su carta filogranata da L. 12.10, con la firma «Giuseppe Lamborghini» e la somma espressa in lettere e in cifre, portanti a tergo la seguente dicitura rispettivamente preceduta dal numero di protocollo N. 7156 Mod. 6, N. 7157 Mod. 6, N. 7158 Mod. 6, apposta dall'Ufficio del Registro di Udine col Timbro atti civili e giudiziari di data 10 marzo 1922. «Esatte a completamento tassa di bollo L. 108. Il Ricevitore firma illegibile».

N. 1 Cambiale da L. 30.000 con la firma di cui sopra, la somma in lettere e in cifre, stesa su carta filogranata da L. 12.10, con una marca aggiunta da L. 60.— annullata col timbro suddetto di pari data.

Udine, 7 aprile 1922.

Avv. ANTONIO BELLAVITIS

N. 5188/22/adm.

Avviso ai cittadini czecoslovacchi

La leva militare di cittadini czeco-slovacchi, abitanti nella Venezia Giulia e Tridentina, nel Veneto, nella città di Zara e territorio, e nello Stato di Fiume, avrà luogo quest'anno nei giorni 24 e 25 aprile 1922 al Consolato Generale della Repubblica Czeco-Slovacca a Trieste, via Miramar 29, dalle 8 fino alle 11 antimeridiane.

Sono obbligati a presentarsi a tale leva i cittadini czeco-slovacchi nati negli anni 1902, 1901 e 1900 e ciò quelli del 1902 quale prima classe di leva, quelli del 1901 quale seconda classe di leva e quelli del 1900 quale terza classe di leva.

Alla leva militare di quest'anno devono presentarsi pure tutti quei cittadini czecoslovacchi delle classi 1899 e più anziani, i quali per qualsiasi ragione non hanno finora adempiuto al loro dovere di leva.

Si avverte che la non presentazione viene punita ai sensi delle leggi.

I coscritti devono presentarsi alla leva con tutti i loro documenti presonali; le spese di viaggio vanno sostenute da ogni coscritto e non saranno rimborsate.

Trieste, 7 aprile 1922.

Dal Consolato Generale della Repubblica Czeco-Slovacca
Il Console: STASTNY

Prem. Specialità
ANESONE TRIDUO PALAZZI
Crema Marsala uovo Romanello
la Gran Marca
Pietro Romanello - Venezia
Stab. in Mestre

Notificazione

I signori Azionisti della Società anonima rumena «FABRIQUE DE TRICOTAGE» di Bucarest, vengono avvertiti che, conformemente alla decisione del Consiglio d'Amministrazione d.d. 6 aprile 1922, le azioni vecchie portanti il coupon-dividendo N. 17 saranno scambiate contro azioni nuove da nominali Lei 500 ciascuna, con coupons N. 1.

Le azioni vecchie devono essere presentate per lo scambio e rimesse alla «BANQUE CHRISSOVELONI Société anonyme roumaine» a Bucarest, strada Lipscani N. 17, entro il 5 maggio 1922.

Gli azionisti le cui azioni sono state trasportate a Mosca, presenteranno i certificati relativi.

Gli azionisti che possiedono dei certificati provvisori, emessi in occasione dell'aumento del capitale sociale, riceveranno in cambio titoli definitivi portanti il coupon-dividendo N. 1.

FABRIQUE DE TRICOTAGE
Soc. an. roum.
Il Consiglio d'Amministrazione
Il presidente: Jean Boamba

Crisi e risparmio

Onde risparmiare denaro, ogni possessore di Polizze d'assicurazione farà il suo interesse, controllando le proprie polizze di sicurtà in riguardo alle somme assicurate, che in passato furono conchiuse ai prezzi di giornata e a premi che sono oggi ribassati in seguito alla concorrenza di Compagnie fuori cartello.
Per preventivi e revisioni rivolgersi
GASTONE LEVI
UFFICIO ASSICURAZIONI
Piazza Unità N. 3, I, telefono 402

Autorizzata e Premiata Scuola Moderna
di taglio, cucito e modisteria
Diplomata a Parigi e a Milano

Col 10 aprile incominceranno i nuovi corsi regolari e serali di taglio, cucito e modisteria. Informazioni ed iscrizioni, presso la Direzione, Via Carducci N. 24.

Madame A. POZZI

nei giorni di giovedì e venerdì (13 e 14 corrente), esporrà all'Hotel Savoia le ultime creazioni parigine in abiti primaverili.

Prezzi di assoluta concorrenza.

Il dott. D'OSVALDO

Specialista per le
MALATTIE DEGLI OCCHI
GORIZIA — Piazza della Vittoria N. 6
(già Piazza Grande)
SI E' TRASLOCATO
in Corso Giuseppe Verdi N. 24
Riceve dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17

Dott. O. BARBERI

MALATTIE DELLA PELLE
Metodo rapido per la cura delle malattie dei capelli - Cure elettriche - Depilazione dei peli del viso, con l'elettrolisi
Via Imbriani N. 16-I (ex via S. Giovanni)
Riceve dalle 11-12, 14-16.

GABINETTO MEDICO-DENTISTICO

Dott. A. BINAGHI
Direttore tecnico
MASSIMO ROSCHITZ
ore 9-13 e 15-19
Via della Ginnastica N. 9, II
Lavorazione con i più moderni sistemi

E. VIANELLO

VIA S. CATERINA 11 — TEL. 29-56

Oggi martedì 11 corr., alle 17 precise
ASTA
di mobili, quadri, tappeti, drapperie, cortinaggi, porcellane, oggetti artistici e d'uso ecc. ecc.
APERTO TUTTO IL GIORNO

N. 3517/22.

Avviso d'asta

Si porta a pubblica notizia, che per allogare i lavori di costruzione per la completazione della strada «Colmo-Rozzo» fra l'ettometro 33.40 e l'ettometro 57.52, si terrà un pubblico incanto nel giorno 21 aprile 1922, nell'Ufficio della Giunta provinciale dell'Istria in Parenzo, alle ore 12. Saranno accettate soltanto offerte segrete estese su carta bollata da lire 2.

Nell'offerta saranno chiaramente indicati il nome e cognome dell'offerente, il di lui domicilio, la sua condizione ed in lettere e cifre il ribasso in ragione di un tanto per cento sull'importo preventivato di lire 190.401.20.

Non verranno prese in considerazione le offerte contenenti riserve.

Ogni concorrente, all'atto dell'offerta, dovrà presentare la ricevuta dell'effettuato deposito della cauzione provvisoria in denaro od effetti pubblici corrispondente alla somma di lire 5000, che rimarrà in deposito nella Cassa provinciale fino al giorno dell'aggiudicazione.

La decisione sull'aggiudicazione dei lavori è riservata alla Giunta provinciale dell'Istria.

I piani, preventivi di spesa, condizioni generali e speciali, come pure i formulari per le offerte sono ostensibili presso l'Ufficio tecnico provinciale.

Parenzo, 4 aprile 1922.

Dalla Giunta Provinciale dell'Istria
Il presidente dott. Chersich

Casa di Cura dott. Mahler
ABBAZIA
per malattie interne
Convalescenti — Cure dietetiche
Completa pensione Lire 30.—
Casa di primo ordine

Unico
Bazar Alimentare
R. CAMERINO
Via Giulia 6 - Via Felice Venezian 6

Pasta Bologna	chg.	L. 2.30
Pasta Napoli, prima qual.	»	» 2.60
Pasta Napoli, lusso	»	» 3.20
Cacao sciolto	»	» 7.—
Riso brillante	»	» 2.—
Fagiuoli mandoloni	»	» 2.30
Farina extra	»	» 2.20
Farina 1	»	» 1.75
Farina integrale	»	» 1.66
Gries	»	» 2.80
MARMELLATA ALBICOCCHE, scatola ½ chg.		» 1.—
Caffè Santos, crudo	»	» 17.—
Caffè tostato	»	» 21.—
Burro trentino	»	» 19.—
Burro misto	»	» 7.—
Burro cotto	»	» 11.—
Sapone giallo, ½ chg.		» 0.70
Formaggio parmigiano	»	» 20.—
Formaggio romano stravecchio	»	» 22.—
Formaggio Emmenthal I.a.	»	» 12.50
Formaggio Gorgonzola	»	» 12.80
CONCENTRATO POMODORO un quarto chg. netto		» 0.95
Strutto nostrano	»	» 6.60
Lardo nostrano	»	» 6.90
Olio prima qualità	»	» 5.20
Olio oliva vero Molfetta	»	» 10.—
CONDIMENTO EXCELSIOR	»	» 1.—
Sardine illustrate, gr. 200		» 1.40
Pepe macinato	»	» 18.—
Sciroppi assortiti, la bottiglia		» 8.—
VINO CHIANTI VALDORO il fiasco		» 5.—

Rinomato Chianti Bianchini al fiasco L. 7.—

Saponi profumati, il pezzo	L. 0.90
Sapone verde, mezzo chg.	» 1.80
Sapone «Adria», il chg.	» 1.80
Vermouth bianco in bottiglia	» 8.—
Doppio concentrato «Cirio»	» 1.20
Fichi secchi I.a	» 2.50

Vermouth, Marsala, Moscato ecc.

N.B. Gli articoli a caratteri marcati sono in vendita straordinaria.

Impermeabili

viennesi, bellissimi, da uomo e donna, di taglio e forma ultima moda, in tutte le tinte, a sole lire 100-130.
Via Manzoni 2, pianoterra, porta 3
N. B. — Sono arrivati impermeabili finissimi, colore caffè scuro, che vengono pure venduti a prezzi vantaggiosissimi.

Municipio di Pirano

N. 1717.

AVVISO D'ASTA

Sino al giorno di sabato 22 corr., alle ore 12, resta aperta una pubblica asta per l'affittanza dei locali ad uso caffè-restaurant siti al pianoterra di questo palazzo comunale. (Caffè Nazionale).

Il capitolato d'asta è ispezionabile in questo Ufficio.

Pirano, 5 aprile 1922.

Il Sindaco:
avv. Francesco Lugnani m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola

Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 1352

GABINETTO DENTISTICO

dott. E. Jesurum
GIUSEPPE BONIVENTO
direttore tecnico
Via Felice Venezian N. 7, secondo piano.
Lavorazione scrupolosa — Condizioni favorevoli — Facilitazioni convenienti.

Reti da pesca

sciolte ed armate
Menaidi, Sardoneri, Sardelleri, Gombine, Passelere, Bobbere, Sgombrere
Reti per tratta ecc.
Filati di Cotone, di Canape e di seta
Crine, Sughero ed ogni articolo da pesca
Eugenio Vatta
Perito Giudiziario
Trieste - via S. Nicolò 2
Telefono N. 1892

CREDITO GENERALE

(ex BANCO OPERAIO DI MUTUI PRESTITI)
Fondato nel 1885 — Telefono 1611 - 4334
si è trasferito nei
NUOVI UFFICI
nel PALAZZO MORPURGO, ingresso VIA MAZZINI N. 44, interno
Accetta versamenti in conto bancogiro, conto corrente vincolato e verso libretti di risparmio. - Eseguisce tutte le operazioni di banca alle migliori condizioni

Alla soglia della tomba...
Drammi del dolore, della neurastenia, dell'amore

C'è una ripresa della triste corsa verso l'al di là. Scatti dell'anima, non sorretti da un po' di ragionamento sereno; decisioni suggerite dallo sconforto improvviso ed effettuate prima del subentrar di quella reazione che è in tutte le passioni umane l'elemento in cui lo spirito sconvolto si calma e si rattempra. Anche ieri tre tentatitivi di suicidio.

S'avvelena dinanzi a una tomba

Erano le 16.45 di ieri allorchè il custode del cimitero israelitico, passando per uno dei viali del triste recesso, udì dei gemiti.

Stette un po' in ascolto; poi si diresse verso il punto donde presumibilmente provenivano i lamenti. E si trovò di fronte a una giovane signora, vestita a lutto profondo, che si torceva al suolo, straziata da spasimi viscerali. Era distesa dinanzi alla tomba della famiglia Polacco. Il guardiano, anche per aver notato un forte odore di acido fenico che si effondeva nell'aria, comprese al primo sguardo il dramma che s'era svolto dinanzi a quella tomba e si affrettò a prestare alla sventurata signora qualche soccorso. Poi telefonò alla Guardia medica. Poco dopo era presso la sofferente il dott. Seunig. La signora fu sottoposta al lavacro gastrico e il dottore potè accertare così che il quantitativo di acido fenico da lei ingoiato non era notevole; quindi non v'era grave pericolo. Adagiata nell'autolettiga, la signora fu trasportata poi alla Guardia medica, ov'ebbe le cure ulteriori.

Il gesto disperato della sventurata — che è la signora Ida ved. Polacco, di 22 anni, abitante in Via Canova N. 9, I piano — compendiava e mirava a concludere bruscamente un dramma intimo di sofferenza morale. Due mesi or sono, come a suo tempo riferimmo, il marito della signora fu trovato morto in una stanza dell'Hotel «Alla Transalpina». S'era ucciso.

L'impressione della giovine signora all'orribile notizia fu tale che da allora il suo cocente dolore non ebbe più tregua; anzi il ricordo doloroso della sciagura divenne per lei il martirio d'ogni ora, d'ogni minuto; divenne una specie d'ossessione a cui ella non seppe opporre la freddezza del ragionamento calmo; venne invece ad una decisione lugubre: morire sulla tomba che accoglieva le spoglie del compagno della sua vita.

Ma, evidentemente, nell'istante supremo il suo coraggio vacillò. Come dicemmo, il suo stato non è affatto grave; anzi dopo le cure del primo momento, il dottore permise ch'ella fosse condotta alla propria abitazione, ove si sottoporrà a cura medica privata.

Una sartina che vuol tagliarsi le vene

La sartina Elisabetta C., di 21 anni, abitante in Via dei Lavoratori N. 203, soffriva da più tempo i tormenti di una acuta malattia di nervi. Ciò, oltre che arrecarle uno squilibrio fisico, le apportò un abbattimento morale che a lungo andare le fece sembrare la vita un martirio. Tale triste pensiero divenne in lei ben presto radicato proposito, tanto che l'idea di por fine con la morte ad ogni dolore, si impadronì completamente di lei. Ieri mattina, verso le 8, la disgraziata, mentre i suoi poveri nervi eran più che mai in sussulto, si rinchiuse nella latrina e tentò di tagliarsi le vene dei polsi con un coltello.

Per fortuna i famigliari se ne accorsero in tempo e, siccome la ragazza non voleva aprire, tentarono di abbattere la porta del gabinetto. Contemporaneamente fu telefonato all'infermeria Treves. Giunsero, poco dopo, sul posto due infermieri che abbatterono la porta del «lieu d'aissance» e si assicurarono della C. La poveretta era tanto agitata che dovette essere legata con delle cinghie. Trasportata all'ospedale, fu accolta nell'ottavo riparto.

L'amore passionale di una giovane greca

Un semplice litigio con il fidanzato determinò nella giovane greca Cely J., di 23 anni, abitante in Viale XX Settembre N. 5, il proposito di cercare nella soppressione di se stessa la pace e la felicità che, secondo lei, non aveva avute nel mondo. Tale pensiero, inasprito dal dolore di non sapersi amata quanto voleva, prese rapidamente forma di decisione precisa: L'altra sera, alle 23.30, rinchiusasi nella sua stanza, ella ingoiò un quantitativo di tintura di iodio.

Uditi i gemiti, accorsero, impressionati, i suoi di famiglia i quali, nell'attesa della Guardia medica, cui fu tosto telefonato, le prestarono i primi soccorsi. Il medico dell'istituzione, giunto poco dopo sul posto, praticò alla J. il lavacro gastrico che valse a mettere la giovane fuori di pericolo. Il quantitativo di tintura di iodio ingoiato dalla ragazza non era rilevante; tuttavia, per maggior precauzione, dopo le cure d'urgenza ella fu trasportata all'ospedale ed ivi accolta.

Una tabaccaia aggredita e rapinata nel buio

Vittima di una rapina audace fu, l'altra sera, Antonia Castellich, di 49 anni, abitante in Via Udine N. 75. E' proprietaria di uno spaccio tabacchi, che esercisce in Via Rossetti N. 23. Anche domenica scorsa, come ogni sera, dopo fatta una revisione degli incassi, la tabaccaia chiuse lo spaccio, poco prima delle 21, e, con un involto sotto il braccio, si diresse verso casa. Per risparmiare i quattrini del tram, fece la strada a piedi. Incominciava a piovere, ma la donna, riparandosi sotto l'ombrello, camminava frettolosamente lungo i marciapiedi. Giunta al principio di Via Commerciale si accorse che alle sue calcagna qualcuno camminava con passo sempre uguale. Le parve strano e fece l'atto di volgersi: un uomo, con un berretto sugli occhi, si fermò all'istante. La tabaccaia affrettò il passo e le parve che il presunto pedinatore avesse presa un'altra via. Rassicurata, riprese il cammino, piegando per Via Udine. Teneva l'involto stretto sotto il braccio e, di buon passo, raggiunse il N. 75 di Via Udine. Ebbe come un sospiro di sollievo. Durante il cammino un po' d'inquietudine le aveva fatto affrettare il passo e desiderava vivamente di trovarsi in casa.

Raggiunto l'atrio della casa, stava per accendere uno zolfanello, quando uno strano individuo sbucò da un angolo oscuro dell'atrio spianando una lucida rivoltella e dicendo a bassa voce, con intonazione minacciosa:

— La stia zitta: no zigar, se la vol aver salva la pele.

A tale ingiunzione, la donna allibì. L'individuo fece lampeggiare il fascio di luce di una lampadina elettrica. Era tanta l'emozione della donna, che non ebbe la forza di parlare. Le parole — e voleva dire ch'era una donna senza denari, che vive col poco guadagno cotidiano — le uscirono di bocca disarticolate. D'un tratto il manigoldo si ficcò il berretto fin sopra gli occhi. Lo conosceva la donna e avrebbe potuto scorgere lineamenti noti? Fatto sta che l'uomo si sottrasse ad ogni anche involontario esame dell'aggredita:

— No la me stia guardar! — gridò il rapinatore, e si dicendo strappò violentemente l'involto che la donna teneva sotto il braccio. Quindi sgattaiolò fuori e scomparve rapido in direzione di Roiano.

Riavutasi dallo sbalordimento, la tabaccaia uscì pure sulla via e imbattutasi in alcuni passanti narrò loro l'aggressione patita e chiese soccorso. Cosa potevano farle?

— La vadi dei carabinieri.

— Dove i xe?

— Qua vizin! La vardi là, subito dopo passà Via Tor S. Piero.

La donna vi si recò. Trovò il maresciallo, al quale denunciò il caso.

— E quanto denaro conteneva l'involto? — le chiese il funzionario.

— No iera soldi, per fortuna, ma una machineta automatica per boir el cafè.

— Null'altro?

— Ah, sì, le ciave del apalto.

Il funzionario diede disposizioni ad un carabiniere di piantonare lo spaccio di tabacchi di Via Rossetti N. 33, per evitare che quella chiave servisse a commettere un furto. Nulla di anormale, però, ebbe a segnalare il carabiniere, che stètte tutta la notte ad attendervi il ladro.

Evidentemente il rapinatore conosceva le abitudini della tabaccaia, la quale ogni sera, rincasando a quell'ora, portava seco un involto contenente, tra l'altro, il denaro incassato durante la giornata. Dapprima la seguì, poi la precedette al punto da entrare prima di lei, senza farsi scorgere, nell'atrio della casa. E il piano gli riuscì pienamente. Se non chè il «caso» lo tradì: la tabaccaia, quella sera, aveva lasciati i denari nel cassetto, percui il ladro si trovò con nelle mani una caffettiera del valore di 40 lire...

Le detonazioni misteriose dell'altra notte
Due bombe contro la Camera Confederale del Lavoro

Si hanno ora alcune informazioni che chiariscono il mistero delle due violente detonazioni uditesi sabato notte e sulle quali, al primo momento non si poterono aver spiegazioni da alcuna parte. Si tratta di questo:

Sabato notte, mentre in una delle sale della Camera confederale del lavoro, in Via della Madonnina, si teneva una seduta molto animata, il cav. Ciampoli, dirigente il commissariato di p. s. di Via Guido Brunner, aveva disposto un largo servizio d'ordine e di sicurezza tanto nell'interno che all'esterno dello stabile, per evitare che subentrasse qualche sorpresa sgradita.

Verso le 0.35 alcune guardie regie di servizio nel giardino che dalla parte interna fiancheggia il caseggiato, notarono, nella semi oscurità, l'avvicinarsi di alcune ombre. I funzionari gridarono il «chi va là!», ma nessuno rispose. Le ombre si ritrassero ma, dopo pochi minuti, scoppiarono fragorosamente, vicinissime ai funzionari, due bombe. Le guardie regie, alla lor volta, scaricarono i moschetti, mentre i misteriosi bombardieri si eclissavano tra il fitto del fogliame, protetti dall'oscurità.

Naturalmente, il fragore degli scoppi destò un certo panico tra gli operai e quando sopraggiunsero le guardie regie per calmarli ed assicurarli che ormai non vi era più alcun pericolo, un giovane, eccitatissimo, risoltosi ai funzionari, esclamò:

— Sfido io che non si trova mai chi lancia le bombe contro le nostre istituzioni. Non si possono trovare, perchè sono le stesse guardie a lanciarle!

Per queste espressioni il brigadiere che comandava la pattuglia procedette all'arresto del giovane che al commissariato di Via Guido Brunner si qualificò per Redentore Sornig, di 25 anni, iscritto al partito comunista. Fu denunciato all'autorità competente.

Una questione di... forma

Domenica si presentarono nell'astanteria del civico ospedale Mercede ved. M., di 35 anni, da Lucca, stiratrice, e Michele Panter, di 30 anni, calzolaio, da Spalato, abitante in Via Vittorino da Feltre. Il medico di turno riscontrò alla M. due ferite lacero-contuse alla fronte e al Panter una ferita uguale all'occipite. Durante la medicazione la M. disse che da tempo aveva una stanza in affitto presso il Panter il quale, ieri, s'era messo in testa che la donna dovesse sloggiare entro la giornata. Da qui una lunga discussione, poi un diverbio ed infine una «forma» lanciata da una parte ed un ferro da stirare dall'altra...

Un incidente caratteristico
La guardia che arresta la guardia... e viceversa!

Un incidente curioso, accaduto l'altra sera in Via Cavana, fra una guardia municipale e una guardia regia, destò la curiosità dei passanti, che fecero circolo intorno ai due, parteggiando per l'uno o per l'altro.

La guardia municipale Giovanni Forni, ritenendo di interpretare il proprio dovere e una precisa quanto antica disposizione, impedì alla guardia regia Eugenio Contini, della II.a compagnia (Lanterna), di transitare in bicicletta la Via Cavana, dove il passaggio di gente era animatissimo.

Il Contini, però, osservò ch'egli era di servizio e che quindi la guardia municipale non era in diritto di impedirgli il transito in bicicletta e che anzi per questo fatto avrebbe fatto rapporto ai suoi superiori. Accadde allora... che, l'uno dichiarò in arresto l'altro! Evidentemente la pubblica opinione, in quel conflitto dei due «doveri», contava poco: i passanti parteggiavano per il vigile urbano, mentre un maggiore delle guardie di finanza e un carabiniere osservarono che la guardia regia in servizio era nel suo pieno diritto di transitare in bicicletta e di arrestare qualunque gli impedisse di eseguire il proprio dovere. Fatto sta che il carabiniere, postosi a disposizione della guardia regia, era pronto a procedere all'arresto del Forni, allorchè la comparsa di una pattuglia di vigili urbani mitigò la strana situazione del collega. Il capo della pattuglia, cioè, intervenne osservando che il Forni, tutt'al più, poteva essere condotto al prossimo settore delle guardie municipali, in Via Madonna del mare N. 13, dove si sarebbe chiarita la questione. Così fu fatto. L'incidente è stato vivamente commentato dal pubblico.

Su questo episodio caratteristico abbiamo chiesto il parere di un'autorità estranea all'incidente — la Questura. Ci fu risposto che la guardia municipale ottemperava al proprio dovere, ma che sarebbe stato modo di intendersi tra i due funzionari, per evitare l'increscioso incidente.

La scomparsa di un giovanetto

Il 18 febbraio p. p. il giovinetto Rocco Ottomano, di Giuseppe, di anni 16, alunno del I.o corso liceale di Bari, temendo di essere ripreso dal padre per essersi assentato dalla scuola l'intera settimana, non fece più ritorno in famiglia. A malgrado della più attive ricerche dei parenti, non è stato ancora possibile rintracciarlo.

I genitori pregano vivamente coloro che fossero in grado di dar notizie sullo scomparso, di farle pervenire all'indirizzo di Via Nicolai N. 109, Bari. Lo scomparso ha occhi cerulei, capelli castani, viso tondo, colorito pallido, abito e paletot grigio ferro oscuro, cappello cenere. Segno particolare: larga cicatrice sul dorso della mano destra ed anchilosi del dito pollice.

La scuola del borseggio
Le gesta di una banda di borsaiuoli

Lo scorso anno, e precisamente dall'aprile al maggio, era uno strano susseguirsi di borseggi tra il Corso Garibaldi e la Piazza Carlo Goldoni. Il dott. Desderi prese le disposizioni del caso e finalmente, il 9 maggio u. s., riuscì a fare un po' di luce nella faccenda. In quel giorno si uccise, nella sua abitazione, al N. 2 di Via Pondares, con un colpo di rivoltella, il capitano della brigata Sassari, Ghedini. Una gran folla di curiosi si raccolse intorno allo stabile, per commentare l'accaduto e ad un certo momento una donna gettò un grido: Era stata borseggiata. Il dott. Desderi accorse e riuscì ad acciuffare un monello che tentava di svignarsela. Accompagnato al commissariato di Via Brunner, il monello si qualificò per il dodicenne Giordano Grassi. Sottoposto ad un lungo e minuzioso interrogatorio il ragazzo spifferò fuori una lunga storia. Raccontò che esisteva una vasta associazione a delinquere, in cui i più vecchi istruivano e i ragazzi avevano il compito di eseguire gli ordini. Borseggiavano a destra ed a sinistra e poi il frutto delle loro imprese lo portavano al così detto Fondo Madonnina, dove veniva distribuito in parti eguali. Borsellini e portafogli venivano distrutti.

Informato di ciò, il dott. Desderi procedette subito all'arresto di Ferruccio Grassi, Rodolfo Ciani, Mario Pomati e Carlo Ciani, tutti componenti la famosa banda. Vi fu un processo e tutti scontarono la loro pena, meno i minorenni.

Ora, ad un anno di distanza, le gesta di questa banda si ripetono. Ieri mattina, verso le 11, il signor Giovanni Dinelli, abitante in Via Navali N. 33, si fermò un istante a contemplare un gigantesco uovo di cioccolata, esposto in una pasticceria del Corso Garibaldi. Improvvisamente il Dinelli s'accorse che lo avevano derubato del portafogli contenente documenti e 30 lire. Informò del fatto una guardia regia del commissariato di Via Brunner.

Il funzionario si mise in vedetta e, difatti, non era trascorsa neanche mezz'ora, che notò due individui: un ragazzino seguito da un giovinastro, il quale additava al più giovane una signora che stava ammirando delle stoffe esposte in una vetrina. Il monello, d'un tratto, si avvicinò alla signora per derubarla del portamonete, ma mentre il piccolo delinquente stava per allungare le mani si sentì prendere rudemente per il colletto. Era la guardia regia che l'aveva acciuffato ed assieme a lui era riuscita a fermare anche l'altro individuo.

Accompagnati al commissariato di Via Brunner, il dott. Desderi riconobbe nel monello il famoso Giordano Grassi, ormai resosi specialista nel genere di borseggi. L'altro fu identificato per Romano Pangos, di 26 anni, abitante in Rozzol - Settefontane N. 285. Praticata una perquisizione nelle loro abitazioni, vennero alla luce altri quattro portafogli che ora trovansi al commissariato in attesa che i derubati presentino le denunce per il borseggio patito. Il Grassi, perchè minorenne, fu rimesso in libertà. L'altro fu passato alle carceri del Coroneo.

Un furto all'ospedale
Derubata durante la narcosi!

Tormentata da una gravissima malattia, ai primi di questo mese venne accolta nel dodicesimo riparto del nostro ospedale, la signora Anna Sanzin da Servola. Lo scorso giovedì l'ammalata venne trasportata nella sala operatoria dove, dopo narcotizzata, fu sottoposta ad una difficile operazione. Terminata l'operazione, la donna, ancora in preda alla narcosi, fu trasportata nel suo letto. Mentre stava svegliandosi l'infermiera notò che le mancavano gli orecchini e, mise al corrente dell'accaduto il marito dell'ammalata. Anzichè avvertire del fatto il funzionario di servizio all'ospedale, cercò dapprima gli orecchini sotto i letti della divisione e, non avendoli trovati denunciò all'indomani l'accaduto alla suora Pozzatti, la quale a sua volta ne informò la direzione dell'ospedale che, naturalmente, trasmise la denuncia al Commissariato di via Guido Brunner.

Per le opportune indagini si recò sul posto il vicecommissario dott. Desderi il quale, interrogate tre infermiere, apprese da queste che probabilmente gli orecchini dovevano essere stati rubati da qualcuno dei degenti usciti dall'ospedale nel giorno in cui la signora fu operata. E il funzionario sta continuando le indagini.

Il ruzzolone di una contadina. Ieri mattina, verso le 9, la contadina Emilia Koven, di 40 anni, da Dolina, diretta a Trieste, procedeva lungo il tratto ferroviario della linea di Carpelliano. Di un tratto la povera donna, messo un piede in fallo, ruzzolò dalla scarpata in modo da riportare varie lesioni in diverse parti del corpo. Raccolta dai passanti, la Koven fu trasportata al nostro ospedale, dove ebbe le cure del caso. Quindi venne accolta nel IV reparto.

Battaglie femminili. Domenica nel pomeriggio, Maria Pehauc, di 44 anni, abitante in via del Molino a vento N. 5, si recò a visitare un'amica in via S. Sergio N. 10. Strano epilogo di questa visita, che avrebbe dovuto essere improntata alle cordialità più o meno convenzionali d'occasione, fu, invece, una vera e propria battaglia fra le due amiche venute a litigio d'improvviso per ragioni che la cronaca ignora. Durante la fiera tenzone, non mancarono, naturalmente, i soliti tentativi di scotennamento e gli invariabili graffi. La più malconcia rimase la Pehauc che, a battaglia finita, dovette ricorrere alla Guardia medica per graffiature e contusioni alla faccia, al collo ed alle mani.

Le spine delle «due rose». L'altra sera, il bracciante Giovanni Badner, di 33 anni, abitante in via del Ghirlandaio N. 12, uscito, un po' alticcio, dalla trattoria «Alle due rose», in via Petronio N. 2, cadde, ad un tratto, in modo da ferirsi all'occipite. Dopo i primi soccorsi prestatigli dai passanti, il Badner fu, con l'autolettiga della Guardia medica, trasportato all'ospedale.

Il bollo sulle consumazioni nei servizi pubblici. Il Ministero delle Finanze ha consentito che i conti settimanali e mensili delle consumazioni fatte dagli abbonati ai soli pasti negli alberghi, locande e pensioni di I e di II categoria, vengano assoggettati in ragione del numero dei pasti consumati, alla tassa di bollo stabilita per i conti di ristoranti e di trattorie assegnati alla I ed alla II categoria.

Inoltre il Ministero ha consentito l'applicazione della tassa di bollo di cent. 10 e di cent. 5 a seconda che la popolazione del Comune sia o no superiore a 25.000 abitanti, sulle note e conti delle somministrazioni isolate di generi di caffetteria, pasticceria e delle somministrazioni che non possono equipararsi ai pasti effettuati negli alberghi, locande e pensioni assegnate a qualsiasi categoria.

Il festino pasquale al Ricreatorio della donna lavoratrice. Il Consiglio nazionale delle donne italiane a Trieste offerse alle proprie socie un trattenimento che si svolse domenica nel padiglione del giardino pubblico. La graziosa Ida Passau cantò con voce promettente una deliziosa canzone; ed altrettanto con grazia si presentò Angelico Nassivera, riuscendo a foggiare con disinvoltura macchiette gentili. Entrambi cantarono romanze e serenate scritte dal sig. Ernesto Zocco, loro istruttore. Destarono viva curiosità i giuochi di prestigio eseguiti dal prof. Chaffer. La più gradita e gentile sorpresa destarono due bambine (Luisetta Mondolo e Gigliola Babbi) le quali incappucciate nelle loro pellicce simulanti l'apparenza di coniglietti, trascinavano un colossale guscio d'uovo carico delle tradizionali uova rosse. Le bimbe recitarono con infantile dolcezza versi scritti per l'occasione da «Haydeè».

Il comitato, in fine, distribuì fra tutte le frequentatrici, in massima parte popolane, uova pasquali e focaccia.

CREMA VENUS

BERTELLI

ogni giorno, immancabilmente, per la freschezza della pelle

Trieste - Piazza della Borsa N. 4

GENITORI

pensate all'avvenire dei vostri figli!

Tutti coloro che, abitano lontano dalle grandi città o che vogliono migliorare la propria carriera senza abbandonare le ordinarie occupazioni, possono avere una preparazione facile, celere, economica, anche in pochi mesi, volendo pagabile a rate mensili, agli esami, presso le pubbliche scuole, di licenza elementare, tecnica, complementare, ginnasiale, liceale, normale: ai diplomi legali di ragioniere, agronomo, geometra. Corsi Bancari, industriali, femminili. Corsi d'integrazione fra le varie licenze medie. Patente segretario Comunale. Lingue estere.

Domandate subito programma gratis alle

Scuole Riunite per Corrispondenza

ROMA - VIA Giulia 147 - ROMA

Fondate nel 1892 - Allievi oltre 11.000

Iscrizioni operte tutto l'anno

Risparmierete tempo e denaro

Ditta solvente, cerca per la piazza di **Gorizia e provincia**

Rappresentante

di prima mano con **deposito** di generi correnti, alimentari ed altri. Referenze a richiesta. Offerte sub «Grande sviluppo» al Piccolo.

CALZATURIFICIO DI VARESE

Sardi Trolli & C. — Concessionari

REGALO

a chiunque, nella settimana di *Pasqua*, faccia nei nostri negozi, acquisti per

L. 100

DONEREMO

un grazioso

"NECESSAIRE"

indispensabile a tutti e difficilmente trovabile in commercio.

Chi acquista una volta da noi diventa affezionato Cliente

Trieste: Via Mazzini

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

CAPITALE LIRE 400.000.000 - RISERVE LIRE 176.000.000

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

BARCHE

in "Dur-Aluminio„ insommergibili, peso complessivo kg. 56, forti e resistenti, portata 4 persone, vendonsi: Telefono 14-58

L. 12 al flacone Per posta L. 2,50 in più — 3 flaconi L. 34 Per posta L. 2,50 in più

Le PILLOLE PALLIDINE *Guariscono la* SIFILIDE *in ogni stadio e manifestazione*

Lab. Chimico Farmaceutico *Dott. Garibaldi Garino - Alessandria*

Concessionario: Camillo Bernasconi - Torino

Trieste: Farm. Rovis, Piazza Goldoni

Si chiedano soltanto le "Compresse di Aspirina" Bayer" nella confezione originale con la **fascia verde** e la dicitura: "Confezione speciale per l'Italia."

Prezzo L. 5.50 bollo governativo incl.

PASSATE LA PASQUA AD ABBAZIA

DOVE HA CONVEGNO LA MIGLIORE SOCIETA' MONDANA

TORNEO NAZIONALE DI SCHERMA 17, 18 E 19 APRILE

MOSTRA NAZIONALE DI MODE FEMMINILI

60 HOTEL-PENSIONI, 3 SANATORI E MOLTE VILLE

CHIEDERE ALLA DIREZIONE DELLA STAZIONE CLIMATICA E BALNEARE - ABBAZIA - L'INVIO GRATUITO DEI PROSPETTI E DEL CALENDARIO FESTE

LOCALE PER DIVERTIMENTI

di primissimo rango, in importante capitale di provincia nell'Austria tedesca (vicino al confine) con grande concorso di forestieri, unico, senza concorrenza (stagioni estive ed invernali perchè provvisto di proprio parco adatto per trattenimenti), enorme giro d'affari, illimitata possibilità di guadagno; **in vendita** direttamente per malattia del proprietario. Offerte di seri capitalisti interessati per proprio uso sub «Impresa stile moderno Za 453» al Piccolo.

Ingrosso — Dettaglio

Del-Ca

La gran marca di grido!

CALZATURE: SANDALI E SCARPE DI TELA

PER UOMO, DONNA E FANCIULLI

Corso V. E. III N. 23 - Filiale EMILIO FANO, via Cavana N. 11

Negozi Specialità Caffè H. HAUSBRANDT

VIA S. SEBASTIANO N. 7 — CORSO GARIBALDI N. 19

VIA ROMA N. 6 — NUOVI PORTICI DI CHIOZZA

PREZZI RIBASSATI:

LATTE evaporato "Ideal„ il vaso L. 2.80

CIOCCOLATA Moriondo & Gariglio il chilo L. 11.—

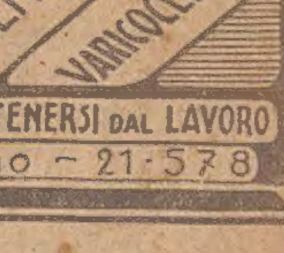
CIOCCOLATA Duomo-Bonatti „ „ 12.—

CAFFÈ TOSTATO

QUALITA' INSUPERABILI - TORREFAZIONE

GIORNALMENTE FRESCA - PROPRIA TOSTATURA

VARICOSAN



CURA DELLE VARICI

VARICI — FLEBITI — ULCERI — PIAGHE — EXZEMA — VARICOCELE

SENZA USO DI CALZE ELASTICHE NE' BISOGNO DI RIPOSO NE' DI ASTENERSI DAL LAVORO

MILANO. VIA FELICE CASATI - 8 - TELEFONO 21-578

Burro marca "Pantera„

NEI DIVERSI FORMATI

trovasi gionalmente fresco presso i migliori negozianti in commestibili e salumerie.

DEPOSITO: via G. Vasari 5 (interno)

TELEFONO N. 16-01 — TELEFONO N. 16-01

Alle signore eleganti

si avvisa che il più grande assortimento di cappelli originali parigini, come pure la più grande scelta di fiori e frutta, trovansi nel bene noto Salone FRANCESCATO, Via del Pesce N. 4 (Piazza Cavana), telefono 3520. Fabbrica cappelli paglia. Prezzi vantaggiosissimi. Stabilimento riformazioni. Scelta 100 forme. Si guarnisce gratis! Sconto alle modiste.

Cinque arresti per contrabbando di caffè

Il maresciallo Polizzi, della brigata mobile delle guardie di finanza del Punto franco vecchio, seppe giorni fa che da vario tempo veniva contrabbandato del caffè. Particolari maggiori atti a mettere l'Autorità sulle tracce dei contrabbandieri non vi erano. Ad ogni modo delle indagini fu incaricato il brigadiere Cornaia.

Il funzionario, vestitosi in borghese, si appostò all'uscita del Punto franco, per osservare attentamente chi entrava ed usciva. Dopo un giorno dal suo appostamento il brigadiere notò che un carretto condotto a mano da un servo di piazza, usciva più volte al giorno con un carico strano e svariato: ora erano sacchi vuoti o cassette o seggiole. Insospettito, il funzionario ieri fermò il servo di piazza e procedette ad un'accurata perquisizione del carretto. Infatti, sotto le assi furono trovati 26 chilogrammi di caffè.

Continuate le indagini, si seppe che il servo di piazza agiva in buona fede per incarico di un noto commerciante, il quale in tal modo evitava il pagamento del dazio. La cosa continuava da mesi. Furono operati cinque arresti.

TRIBUNALI

Accertamenti e liquidazioni dei danni di guerra

Mentre nell'edificio del nostro Tribunale ferve il lavoro di preparazione per i processi da discutere sulla base delle nuove leggi, per cui in merito a dibattimenti regna stasi, una delle Sezioni che ha sede nell'edificio stesso continua la sua alacre attività. Intendiamo parlare della Commissione per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra.

E' Presidente della Commissione il cons. d'appello Giacomo Sbisà, quello stesso che i lettori conoscono attraverso la cronaca giudiziaria quale Presidente di dibattimento. Segretario è l'ufficiale giudiziario Mario Larconelli.

Com'è noto a questa Commissione incombe l'obbligo di accertare e liquidare i danni di guerra per Trieste, Capodistria, Parenzo, Pisino e Volosca, e la sua attività in questo senso incominciò nel gennaio 1921. Nell'agosto dello stesso anno venne aggiunto al giudizio della Commissione anche il distretto di Sesana e fu questo che diede, dopo quello di Parenzo, il maggior lavoro. La cosa si spiega per il fatto che il distretto di Sesana è vasto, comprendendo tutta la zona che va in direzione di Nabresina e verso Comeno, dove le forze belligeranti combatterono.

Riteniamo che riescirà interessante ai lettori il conoscere i dati principali del lavoro esplicato da questa Commissione. Pervennero alla Commissione, sino al 31 marzo p. p., complessivamente 2193 atti, dei quali ne furono approvati 1413, secondo l'accordo avvenuto fra il Governo e le parti; 103 furono i concordati raggiunti in sede di Commissione, quando, ad esempio, il Governo offriva un dato risarcimento e le parti ne chiedevano uno maggiore; 202 furono le sentenze della Commissione in seguito a ricorso; 100 le domande delle parti respinte. In complesso, al 31 marzo, dei 2193 casi non ne rimanevano in pendenza che 433, cioè quelli per i quali, rendendosi necessaria l'assunzione di prove, testimonianze e sopraluoghi, non è stato possibile finora completare il processo.

Per il Governo è referente il dott. Bradaschia, della R. Finanza, che nella discussione della causa, in sede di Commissione, talvolta era rappresentato dal commissario t. p. sig. Premuda. In linea tecnica la Commissione ricorse al parere dell'ing. Krall, del Commissariato Generale Civile, dell'ing. Grassi, dell'Ufficio tecnico comunale, dell'ing. Ussai, del R. Governo Marittimo. Per le perizie, domande di risarcimento di carattere industriale e mobilio, ricorse al prof. Cante, della Scuola Industriale e ai maestri falegnami sigg. Vittorio Florit e Alessandro Barburini.

Abbiamo accennato più sopra a 100 domande respinte dalla Commissione. Si tratta di casi in cui, appunto per la sua funzione di accertamento, la Commissione potè stabilire che coloro che pretendevano indennizzo, non erano per diritto cittadini della Venezia Giulia, oppure che le pretese non erano giustificate, poichè la Commissione non ha da giudicare che sui danni causati durante la guerra dalle forze armate. Taluni, invece, pretendevano indennizzi, ad esempio, per danni avuti da devastazioni o appropriazioni commesse da ignoti; altri chiedevano indennizzo anche per il vestito borghese consumato durante il servizio militare in Austria, ciò che costituisce un credito verso l'Austria ma non dà diritto all'indennizzo di cui deve decidere questa Commissione.

Furono maggiormente beneficiati dell'indennizzo contadini e piccoli possidenti di Sesana e di Parenzo, buona parte dei quali si ebbe indennizzi sulle 20.000 lire. Fra i maggiori indennizzi, nel complesso, furono: uno di 300.000 lire, uno di 200.000 lire, due di oltre 100.000 lire, 2 di oltre 50.000 lire. Vengono così indennizzati dal Governo circa 2000 danneggiati, con un complesso di alcuni milioni di lire. Il lavoro di accertamento della Commissione, oltre all'aver raggiunto l'accordo fra le parti, fu di utilità anche allo Stato.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia di operette Marescà-Orsini. Ore 20-30: «La danza della fortuna».
Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Il ponte dei sospiri» (IV serie).
Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema o varietà e la pellicola «La cintura delle Amazzoni».
Teatro Eden. Ore 15, 17, 19 e 21. Compagnia marionettistica «Excelsior».
Teatro Famigliare Minimo. (Compagnia Corazza-Paluello-Boni. Ore 18 e 20.45: «Ei scusi, galo visto la mia siguora?», 3 atti brillantissimi.
Gran Cinema Teatro Italia (Via Dante Alighieri 1-3). «Un marito perduto» con Elena Sangro.
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «La dama dai capelli d'oro» con Mina D'Orvella.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «Il silenzio» con Cecil Tryan.
Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi alle 20.15, nell'uditorio di storia naturale della scuola tecnica Galilei, il prof. A. Ivancich terrà la terza ed ultima lezione, con proiezioni, del corso su «Il microscopio negli studi biologici. Domani, alle 20.15, nella palestra di via Giotto il dott. P. Favento terrà la seconda lezione sul «Le malattie sessuali», con proiezioni.
Nella sede di Barcola: Oggi alle 19, seconda lezione del prof. L. Grandi sul Trentino, con proiezioni. Domani, alle 19, lezione del prof. G. Cosciancich su «La rivoluzione francese», con proiezioni.
Nella sede di S. Giacomo: Oggi, alle 19, lezione di «Contabilità industriale», docente il prof. rag. A. Artifoni.

Società Operaia Triestina. Mercoledì 12 corr., alle 20 precise, avrà luogo la terza prolusione sulle «Industrie del ferro», tenuta dal consocio sig. Marino Cattinelli, con importanti proiezioni.

Società Ginnastica. I calcisti che non avessero ancora ritirato il cartellino della Federazione, sono invitati di prelevarlo oggi in palestra.

Unione Magistrale Triestina. Il corpo dei fiduciari delle scuole popolari, cittadine o giardini d'infanzia è convocato d'urgenza per oggi, alle 19, in sede sociale. Si avvertono gli interessati che con domani le lezioni del corso di coltura superiore sono sospese fino a tutto giovedì 20 corr..

Gruppo Escursionista Studentesco. Mercoledì 12 si chiuderanno le iscrizioni per la marcia sul Monte Re (Nanos 1300). S'invitano tutti i soci ad intervenire alla seduta che si terrà mercoledì 12 alle 17.30 precise, in sede sociale (via G. Galilei 5-I, sinistra).

Associazione Democratica Femminile italiana. Questa sera alle 19, nella sede sociale (via N. Machiavelli 23-II), si tiene la seconda lezione di politica contemporanea.

Camera del Lavoro italiana (via del Pozzo Bianco n. 9-II). Il Consiglio direttivo del Sindacato nazionale fra addetti alla pubblica nettezza è convocato per questa sera, alle 18 precise, nella sede sociale.
Tutti gli addetti alla pubblica nettezza sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che si terrà mercoledì 12 corr., alle 18.30 precise, nella sala «Filippo Corridoni». A questa assemblea possono intervenire tanto i soci quanto i non soci.
Tutti gli iscritti al Sindacato operai edili sono convocati in assemblea generale per questa sera, alle 19 precise, nella sede sociale, per comunicazioni.
I colleghi del Sindacato dei postelegrafonici della Venezia Giulia sono invitati per mercoledì 12 corr., alle 19.30, nella sede sociale per trattare il seguente ordine del giorno: 1.) comunicazioni in merito all'assimilazione; 2.) comunicazioni alle «Forze libere»; 3.) nomina del nuovo Consiglio sindacale; 4.) eventuali.
Tutti gli aderenti e simpatizzanti, conducenti automobili e meccanici, sono convocati per mercoledì 12 corr., alle 20 precise, nella sede sociale per comunicazioni.

Partito fascista. Tutti gli aderenti postelegrafonici del partito nazionale fascista, sono convocati per questa sera alle 19 precise, ad un'assemblea generale nella sede del Fascio (via G. d'Annunzio 1) per la costituzione del gruppo postelegrafonico fascista, col seguente ordine del giorno: 1.) scopo dell'organizzazione (relatore Rosario Brandolin); 2.) presentazione del Consiglio direttivo; 3.) elezioni; 4.) eventuali.
Il gruppo consigliare fascista è convocato per questa sera, alle 21 precise, in sede sociale.
Tutti i fascisti (tessere 1921-22) di professione viaggiatori, rappresentanti, piazzisti di commercio, sono formalmente invitati ad intervenire questa sera, alle 21 precise in sala Dante, per sentire la relazione morale del lavoro svolto dal comitato centrale del Sindacato e prendere deliberazioni in proposito. Relatore sig. Marcello Amodeo, delegato propagandista del comitato centrale, Sindacato viaggiatori, rappresentanti, piazzisti di commercio. Si invitano ad intervenire anche i simpatizzanti.

Sala Fenice. Organizzato da un gruppo di vecchi goliardi, verrà dato domani sera, dalle 21 in poi, un brillante festino. Il programma, attraentissimo, promette una serata oltremodo allegra. In tale occasione saranno presentati i campioni olimpionici. Il comitato avverte che sono validi gli inviti dell'ultimo festino tenuto sabato u. s. e che sono strettamente personali.

Adunanza d'impiegati del Commissariato Generale Civile. Tutti gli impiegati e statali del Commissariato Generale Civile e uffici dipendenti, sono invitati ad intervenire alla seduta che verrà tenuta nei locali della Camera del Lavoro italiana, in via del Pozzo Bianco n. 9, oggi alle 19, col seguente ordine del giorno: «Relazione del gruppo consigliare fascista sul colloquio che ebbe lo stesso col sen. Mosconi in merito alla reintegrazione dell'orario unico».

Circolo Tergeste. Questa sera alle 20.30, adunanza di tutti gli sportivi (ciclisti, podisti, pugilisti e calcisti) e i componenti della direzione, per trattare argomenti della massima importanza.

Gruppo giovanile nazionalista. Gli iscritti alla legione «Sempre pronti» che non possiedono ancora i pantaloni d'ordinanza, sono invitati a recarsi in sede sociale in giornata o al più tardi domani, per la confezione. Venerdì 14 corr., solita riunione del gruppo giovanile per una relazione sul tema: «Illusionismo e magnetismo», tenuta dallo studente Spartaco Scarizza. La relazione sarà accompagnata da esperimenti.

Hockey Club Triestino. Questa sera alle 19 precise, si radunano in sede sociale tutti i podisti, compresi tutti i giovanetti che parteciperanno alle gare di domenica prossima.

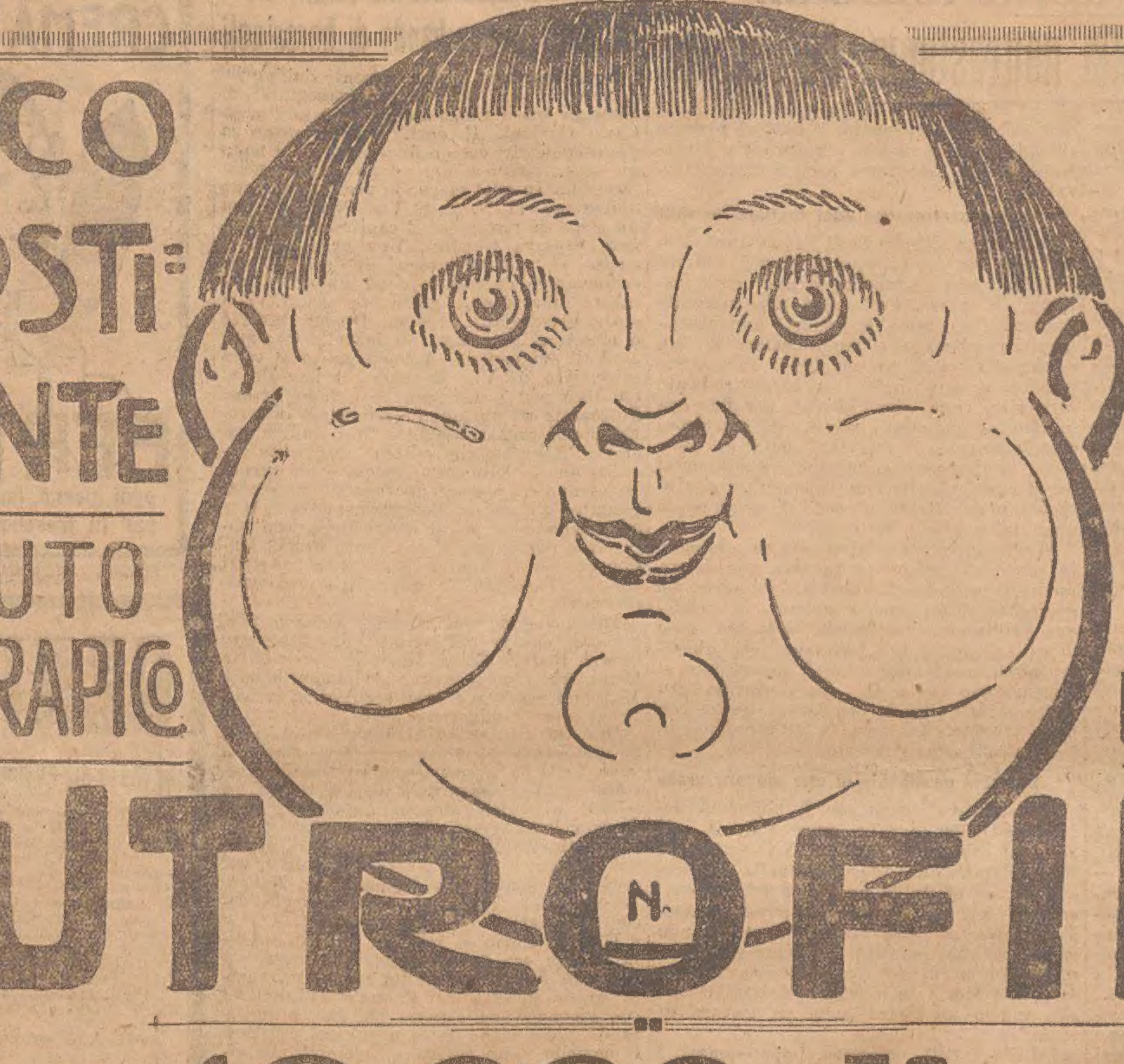
Unione italiana fra laureati in chimica - Gruppo della Venezia Giulia. Nel terzo congresso nazionale dei laureati in chimica, tenutosi recentemente a Bologna, si è saldamente ricostituita l'Unione. Numerosi chimici di tutte le regioni hanno risposto all'appello, comprendendo che si doveva assolutamente lottare compatti per conseguire l'«Ordine dei chimici», per elevare la dignità di casta a modello di quanto hanno ottenuto con i loro ordini i medici, gli avvocati ed altri professionisti accademici. Oggi che l'industria conduce una vita di angustie, l'opera del chimico, che deve sfruttare tutte le risorse dell'industria stessa, s'impone più che mai ed è necessario che egli si specializzi in modo da poter signoreggiare un determinato campo; ne viene di conseguenza che si deve insistere per un ampliamento degli studi e specialmente per la fondazione di laboratori bene arredati di materiale scientifico. E' unicamente così che saremo in grado di sostenere la concorrenza dell'estero e mettere in valore le ricchezze nazionali.
Il gruppo della Venezia Giulia fa appello a tutti i laureati in chimica, nessuno escluso, di volersi affratellare nella lotta ed aggregarsi all'Unione ed invita tutti i colleghi ad una seduta plenaria che avrà luogo giovedì 20 corrente alle 18.30, nella scuola industriale dello Stato (via Cesare Battisti 31).

Società Adriatica di scienze naturali. Oggi alle 19, si terrà la quarta conversazione scientifica nell'aula della R. Accademia di commercio (piazza degli Studi 4-III). Il dott. Giorgio Valle riferirà sopra le sue ricerche sulle scintille elettriche nell'aria a varie pressioni; il dott. Mario Stenta presenterà alcuni oggetti pervenuti recentemente al Museo civico di storia naturale.

Società di mutuo soccorso agenti in manifatture. La direzione, nella seduta del 6 aprile, preso atto della relazione fatta dal comitato feste del ballo pro orfani e vedove, plaude all'opera del comitato e ringrazia sentitamente quanti con la loro presenza in qualsiasi modo concorsero al filantropico scopo. L'utile netto ricavato è di lire 2175, che va ad incremento del fondo orfani e vedove.

Gruppo mandolinistico «Esperia». Oggi alle 20 precise, prove.

UNICO RICOSTITUENTE
ISTITUTO NEOTERAPICO



PER BAMBINI
ITALIANO BOLOGNA

EUTROFINA

Lire 40.000 di premi

saranno distribuite — ai vincitori del CONCORSO DI BELLEZZA indetto tra i bambini e le bambine d'Italia

dall'ISTITUTO NEOTERAPICO ITALIANO preparatore dell'EUTROFINA

Chiedere le condizioni del concorso con cartolina diretta all'ISTITUTO NEOTERAPICO ITALIANO, BOLOGNA, S. Stefano 30

PREFERITE LE UNICHE SPECIALITÀ TRIESTINE
CREMA MARSALA DEPAUL
COGNAC ALL'UOVO
F. BARADELLO & C.
TRIESTE - VIA MEDIA 38

FIUME GRAND HOTEL "EXCELSIOR,,
PROSSIMO ALLA STAZIONE - CONFORT MODERNO
Bagno-Giardino-Pensioni fisse
Gerente A. HARTMANN

UN Cachet "CALMON,, Gmeiner
CALMA ISTANTANEAMENTE
Mali di testa, Nevralgie, Reumatismi, Lombaggini, Dolore ai denti, Emicranie
Si trova in tutte le migliori farmacie nel suo imballaggio originale, al prezzo di Lire 1.— (bollo compreso).
FARMACIA GMEINER - TRIESTE, Via Giulia 14
Deposito per la Venezia Giulia: Istituto farmacoterapico triestino

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 28 febbraio 1922

	Sino a 1000			da 1000 a 5000			da 5000 a 10000			da 10000 a 20000			da 20000 a 50000			da 50000 a 250000			Oltre 250000			Totale		
	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo	
Sezione provinc. di Belluno	2426	1.745.396	—	6143	15.786.504	46	1453	9.876.528	—	945	14.715.839	—	355	12.050.415	—	114	12.376.294	—	11	5.010.000	—	11447	71.558.976	46
„ „ di Treviso	8321	5.689.435	—	13594	36.926.644	—	4655	34.5535.796	95	2942	34.635.796	80	1522	49.222.341	99	688	67.911.831	52	68	33.573.500	—	34790	271.506.936	26
„ „ di Trieste	1192	1.000.390	—	3199	7.239.525	—	418	3.260.375	—	396	6.404.326	—	652	22.141.226	—	451	39.635.120	—	11	4.957.000	—	6319	84.635.[illegible]62	—
„ „ di Udine	29934	18.799.673	30	42637	109.526.344	33	9482	68.228.604	—	3729	52.214.424	—	1047	34.685.538	—	365	38.698.768	30	39	22.282.000	—	87233	344.424.248	93
„ „ di Venezia	2338	2.266.415	15	8288	24.293.505	67	2565	20.671.902	14	1931	31.353.202	11	1540	50.854.075	23	966	103.103.295	—	163	109.947.481	—	18291	342.489.876	30
„ „ di Vicenza	2116	1.092.194	—	3035	7.985.212	—	620	4.775.754	—	613	10.015.894	—	234	7.903.190	—	75	6.539.100	—	5	9.154.729	—	6698	47.671.073	—
Comitato locale di Padova	88	65.071	—	210	579.250	—	64	504.300	—	58	910.300	—	41	1.302.640	—	29	3.413.300	—	3	1.475.000	—	493	8.250.861	—
„ „ di Rovigo	—	—	—	—	—	—	1	9.000	—	3	40.000	—	1	23.000	—	2	177.000	—	—	—	—	7	249.000	—
„ „ di Verona	1	900	—	11	30.750	—	7	49.700	—	2	35.000	—	4	188.000	—	2	306.000	—	1	1.500.000	—	28	2.110.350	—
Operazioni senza interessi	26464	13.672.992	89	14302	26.149.637	44	269	2.021.414	65	15	171.106	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41050	42.015.150	98
TOTALE	73380	44.422.466	31	94410	298.516.372	90	19534	143.933.274	74	10634	159.605.477	91	5396	178.375.426	22	2692	272.160.705	82	301	187.899.710	—	206356	1.214.913.433	93

		Numero	Importo	
Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie	variazioni in aumento +	—	11 122 644	67
			1.226.036.078	60
	» » diminuzione —	810	16.024.066	23
	Totale complessivo	205546	1.210.012.012	37

Finanziamento speciale per le Terre redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 28 - 2 - 1922	160.500.000.—	7.500.000.—	261 000.000.—	429.000.000.—

Anticipazioni effettuate nel mese di febbraio 1922

Montante	Num.	Importo compless.	Imp. medio	Percent.
sino a L. 1000	345	207.456.—	501	26.39
da 1000 a 5000	488	1.221 198—	2.503	37.33
da 5000 a 10.000	134	991.603.—	6.400	10.35
da 10.000 a 20.000	129	1 951.450.—	15 119	9.86
da 20.000 a 50.000	130	4.336 503.—	33 357	9.94
da 50.000 a 250.000	76	7 786 300.—	102.451	5 85
oltre 250.000	5	3 045 000.—	609.000	.28
TOTALE	1207	19.539.010.—	14 949	

LEON SAZIE 90

3 TRIANGOLI

(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

In due parole, alla militare, il generale fece a Felice il racconto di quanto aveva appreso dalla signora Duprez.

Felice sussultò.

— Ah, mio generale! Ma voi ci portate la salvezza del nostro capo! E sarà stato il buon cuore della signora Duprez, la pietà di «Pregate-per-noi», la vittima di Tabacco giallo, a salvarlo!

Immediatamente, Felice prese tutte le disposizioni del caso. Avvertì Ottavio, convocò tutta la brigata.

Non un agente mancò all'appello. In quanto a Stomachino e Allegria, essendo mezzogiorno, si seppe dove trovarli subito: Firmin li trovò alla «Lumaca variopinta», dove l'uno curava il suo cancro, l'altro cercava di riempire il vuoto della sua anima.

. . . .

Il giorno prima, Stomachino e Allegria avevano ricevuto un biglietto intestato ai coniugi Frèsard della «Lumaca variopinta», col quale si invitavano, dopo tanto tempo che non si facevano più vivi, ad andare a mangiare un arrostino con le patatine nuove. Stomachino fu commosso a quell'invito.

— Allegria... pensa... un arrosto con le patatine nuove...

— Sì! Sì!... — sospirò tristamente Allegria.

— Con uno spicchio d'aglio, capisci...

— Sì! Sì!...

— Da otto giorni mangiamo come cani... Ora, uno arrostino con le patatine nuove non ci farebbe male...

— Ma io... non ho fame...

— E' mezzogiorno tra poco...

— Non ho più fame da quando il Capo è scomparso.

Stomachino sussultò e balbettò:

— E nemmeno io... D'allora il mio stomaco è proprio in lutto...

E aggiunse eroicamente:

— Tanto peggio per l'arrosto!

Sacrificio magnifico...

Senonchè, mangiare bisogna pur sempre; e ripensandoci, se egli era pronto a dar la vita per il Capo, non trovava che fosse ragionevole, nell'attesa, mettersi a digiunare. Così, nella sua stanza, Allegria allestiva un boccone alla buona per sè e per l'amico: una marmitta in cui gettava una bracciata di legumi, qualche salsiccia, qualcosa come un quarto di manzo, una mezza cesta di pomodori...

Poi, quand'era pronto, metteva in tavola.

Quel giorno, i due compagni inseparabili stavano mangiando silenziosamente, quando apparve sulla soglia Firmin.

— Vi ho cercati dappertutto... Vengo dalla «Lumaca».

Stomachino trasalì:

— Sì... Ho visto anzi che avevano apparecchiato per voi al solito posto...

— Ah, la nostra tavola!

— Ho aspettato a lungo che veniste...

— E che hai visto?

— Che voi non c'eravate...

— Ma in cucina... non hai dato un'occhiata?...

— Sì... Che buon odore!

— D'arrosto, eh?...

— Ecco, d'arrosto...

— Lo senti, lo senti, Allegria?...

— Allora non vedendovi, sono venuto qui...

— Hai fatto bene. Abbiamo mangiato qui un boccone... Ma potevi venir prima!... Ma se ti fermi, vado a prenderti una bistecca... Hai mangiato?

— No, ma non voglio che vi scomodiate...

— Ma ne prendo una anche per Allegria, e una per me...

— No, no... Non c'è tempo per mangiare, ora... Vengo a prendervi... Gli altri sono già in cammino... Siamo sulla pista del Capo!

Allegria e Stomachino sussultarono. Ah, non pensarono più, no, alla bistecca...

Firmin dette loro tutti i particolari che conosceva...

— E' a Saint-Bourg...

— Ah, conosciamo il posto... Ci siamo stati con Mirello e Federico, a caccia... Ci sono delle cave abbandonate...

— Sì, ed è in una di queste cave che han rinchiuso Tony Pacot.

Stomachino si mise in tasca un chilo di pane: Allegria una scatola di carne conservata...

— Un'idea... — disse Stomachino. — Portiamo anche i furetti Mirella e Federico... prenderanno un po' d'aria...

— Approvato! — dissero gli altri: ma Firmin aggiunse:

— Allora, sarà bene che porti il cane mio, Tommy-Boy... Ha già cacciato con i vostri furetti... Si conoscono... Felice, poi, porta il suo... che ha un naso meraviglioso e conosce il Capo. Egli porterà anche una vecchia giacchetta di Tony Pacot per metterla sotto il naso del cane... prima di lanciarlo sulla pista... E vedrete verà!

Poco dopo i tre amici, bene equipaggiati, si incamminavano per Saint-Bourg.

. . . .

Non si sapeva in quale cava fosse Tony Pacot.

Le cave erano numerose.

Bisognava cercare, frugare, rapidamente. Ogni minuto era prezioso.

Bisognava agire, soprattutto, senza destare l'allarme tra gli «X», che certo dovevano stare vigili in quel luogo.

Il problema era difficile, la soluzione quasi impossibile.

Ma gli agenti della brigata non erano uomini da disperare.

Erano presi come da una febbre, da un fervore angoscioso, che li spingeva all'ardua prova.

Avrebbero trovato il Capo? E in quale stato? Era egli ancora vivo?

XXXII

LA CASSA DI DINAMITE

Inutile dire che nonostante le molte precauzioni, gli agenti di Tony Pacot erano stati sorpresi dagli X.

Gli X precedettero i poliziotti.

Essi avevano ora la certezza di essere stati traditi, ma non volevano che la loro vittoria rimanesse senza risultato.

Non erano ancora trascorsi due giorni dalla condanna di Tony Pacot e di Armanda, e il soffitto (soffitto per modo di dire) della loro prigione tornava ad aprirsi.

Tony Pacot e Armanda, a terra, si erano, strisciando come vermi nella fanghiglia, avvicinati l'uno all'altra, e si facevano coraggio in quel loro supplizio, si confortavano nel loro martirio.

Non una volta si lamentarono, non un gemito uscì dalla loro gola riarsa, bruciata dalla sete e dalla febbre.

Dubitando che gli X non dovevano essere lontani, persuasi che certamente essi avevano dovuto lasciare qualcuno a spiarli per attendere il momento della loro fine, fratello e la sorella non parlarono che di cose banali ed innocue, non facendo mai allusione alla loro tragica sorte.

Parlarono della loro madre, dei loro amici.

Armanda parlò anche di musica e tentò perfino di cantare.

Ma poi la sofferenza prese il sopravvento, ed una specie di delirio si impadronì di Armanda, che si addormentò profondamente.

Anche Tony Pacot fu preso da una sonnolenza, dovuta tanto all'estrema fatica ed allo sfinimento, quanto al dolore.

. . . .

Ma Tony Pacot si riebbe subito quando nella grotta della prigione penetrò un fascio di luce.

Ciò voleva dire che la pietra che chiudeva l'apertura del sotterraneo era stata rimossa.

Egli potè vedere la scala di corda penzolare nuovamente dall'apertura.

Poi vide un uomo discendere nel sotterraneo e posare sulla tavola una lampada ad acetilene.

Due o tre altri affigliati discesero in seguito; poi discese lo stesso barone.

Tutti questi uomini erano ora vestiti da cavatori, con dei grandi pantaloni di fustagno e la *blouse* bianca; ma in testa avevano sempre il cappuccio con l'X nera.

Per altro, questo cappuccio non era altro che la *blouse*, che essi rovesciavano sul capo, lasciandone così coperta la X disegnata nel rovescio della *blouse* stessa.

A questo modo, in caso di allarme, rigettando indietro dal capo alle spalle la *blouse*, potevano passare nella folla come operai qualsiasi.

Solo il barone teneva questa volta il viso scoperto, ma il suo costume era simile a quello dei suoi uomini.

Quando egli fu disceso si avvicinò subito a Tony Pacot e lo guardò un momento in silenzio:

Tony Pacot rideva:

— Ebbene — disse il *detective* — ci siamo? E' oggi che ci fate saltare?...

Il barone non rispose; si scostò per andare a guardare Armanda, che continuava a dormire nel suo letargo.

Il barone trasse di tasca un flacone e versò alcune goccie dell'elisir che conteneva sulle labbra di Armanda.

Ella si svegliò immediatamente e, volendo stirarsi, come dopo un lungo sonno, si sentì trattenuta dai lacci, provando un dolore anche più forte, che le strappò un gemito.

Ma subito riacquistò il suo sangue freddo e, rivolgendosi al fratello, gli dette il buon giorno.

— Buon giorno, signorina — le disse allora il barone...

Armanda, che aveva fatto finta di non vederlo, si volse finalmente a lui e, con noncuranza, quasi con disprezzo, gli disse:

— Ah, siete voi! E' oggi, dunque, che ci fate la festa?

Il barone non disse niente ma fece un segno ai suoi uomini.

Due di essi misero a terra una pesante cassa, che avevano calata in quel momento con una grossa corda.

Poi attaccarono a questa cassa un lungo filo elettrico, ed andarono quindi a sedere ciascuno al proprio posto sulle panche.

(*Continua*).

Teatri e Concerti

Il primo concerto sinfonico diretto da Gino Marinuzzi al Verdi. Bisogna convenire che il nome illustre di Gino Marinuzzi, esercita un fascino irresistibile sul nostro pubblico. Indiscutibilmente, esso rappresenta le prerogative di una possente calamita; da che iersera, a malgrado del tempaccio freddo e piovoso che imperversava per le strade, nonostante che il programma, meno qualche singolo brano, non presentasse particolare interesse, il Verdi, specie nei settori più alti, era benissimo occupato. Al primo numero del programma, Berlioz con l'ouverture del «Benvenuto Cellini»: brano romantico che sebbene un po' invecchiato nei procedimenti, non molto organico magari, ma inesauribile per trovate d'impasti e di colore, mercè la brillante esecuzione valse a riscaldare subito l'ambiente e servì egregiamente come «lever de rideau» alla potente terza sinfonia in mi bem. («Eroica») di Beethoven. Sarebbe una menzogna l'asserire che i frequentatori dei concerti di musica pura la desiderassero molto vivamente. Essa è stata eseguita abbastanza frequentemente, mentre altre, bellissime, si eseguiscono appena qualche rarissima volta; tuttavia di fronte alla smisurata sua grandezza, cui non fa riscontro che la magnificenza sovrana della quinta, il pubblico si sentì ancora una volta soggiogato e l'accolse con quel trasporto col quale si accoglie un vecchio, carissimo amico, non visto da anni. Indubbiamente l'esecuzione, veramente superba per organicità, per sicurezza, per colorito, è stata tale da giustificare gli scoppi fragorosi d'applausi che il pubblico rivolse al Marinuzzi ed all'orchestra dopo ciascun tempo. La scorrevolezza mozartiana nell'allegro e la profonda, accurata dolcezza della «marcia funebre» in ispecie, ebbero dall'orchestra un rilievo veramente magnifico e tale da mettere in luce ogni più riposto dettaglio.

La seconda parte del programma si inizia con la ouverture dell'«Oceana» dello Smareglia, udita anche l'anno scorso al Verdi, diretta dal figlio dell'autore. L'esecuzione di iersera è stata un modello di chiarezza, sì che al pubblico questa ouverture parve davvero cosa nuova e sempre pregevolissima per sapore classico, per elaborazione e per ricchezza d'inspirazione. Omesso, per ragioni che non conosciamo, l'annunciato brano del giovane maestro Gurulli, si eseguì poi il preludio del «Lohengrin»: pagina che fa vibrare i cuori anche agli antiwagneriani, se ancora ce ne sono, e che per effetto di una esecuzione mirabile, provocò nuovi battimani vivissimi e richieste di replica che non fu concessa.

Al quinto numero del programma, «Sicana» del maestro Marinuzzi: rapsodia di tempi popolari siciliani, enunciati con grande abilità, superbamente armonizzati ed elaborati con una perizia che li copre di una veste ricca, smagliante e suggestiva. Taluni episodi in ispecie, a malgrado del loro contenuto sostanzialmente povero, riccamente elaborati come sono, acquistano quelle caratteristiche specifiche che rendono organica e vitale un'opera d'arte. Il riuscitissimo lavoro del Marinuzzi, mirabilmente eseguito, sollevò un uragano d'applausi caldi e convinti; e molti battimani provocò la brillante esecuzione dell'indiavolata «Arprenti sorcier» del Dukas, l'autore di «Arianna e Barbableu». In complesso una serata piacevolissima: due ore di profondo godimento spirituale.

.e. f.

Politeama. La serata d'onore di Ines Lidelba Fronticelli fu elevata dall'entusiasmo popolare alla dignità di un avvenimento cittadino. Folllone ultradomenicale, tre applausi di sortita alla «diva», fiori in scena, dalle gallerie e dal loggione: una festa completa.

Si rappresentava la semisecolare «Santarellina», che il pubblico digerì serenamente a merito della esecuzione magistrale della seratante e di Alfredo Orsini.

Dopo il secondo atto, la Lidelba porse con grazia inimitabile alcune canzoncine, fra cui «Semplinla», che ebbe l'onore della replica. In tale incontro le vennero presentati sette gruppi di fiori, una statuina in cera, rappresentante Pierrot innamorato, una borsa d'avorio, un «bebè», un servizio per caffè in argento, una scatola di dolci ed altri doni ancora.

Questa sera si ritorna alla «Danza della fortuna».

Nazionale. Numeroso pubblico anche ieri per la quarta ed ultima serie del «Ponte dei sospiri», la grandiosa cinematografia tratta dal celebre romanzo di Michele Zevaco. Nella varietà serata d'addio del dicitore Randazzo e dei «2 Salda» xilifonisti. Oggi debutto del trio Bonné, danze moderne.

Fenice. La splendida pellicola «La cintura delle amazzoni», fece accorrere il pubblico in folla a tutte le rappresentazioni, il quale ammirò assai il bellissimo lavoro e si divertì per l'originalità del soggetto. Nella varietà, oltre la stella eccentrica «Nini You-You» ed il trasformista Leopoldi, debuttarono gli acrobati «Dan-Loo», i quali ottennero un vivissimo successo per i loro straordinari esercizi di forza. Oggi l'attraente spettacolo si ripete.

Eden. Oggi e domani ultimi due giorni della compagnia marionettistica Excelsior, la quale ha preparato una sorpresa per i piccoli frequentatori. Si rappresenterà «La fata azzurra» con il concorso di Pupolino del «Piccolo dei Piccoli» nella veste di mago improvvisato. Speriamo che i sudditi accorreranno in folla ad ammirare il loro duce. Prima rappresentazione alle 17.

Minimo. Ieri folto pubblico che applaudì i bravi artisti in una affiatata interpretazione de «Lavocato difensor». Stasera una commedia brillantissima: «El scusa, galo visto la mia signora?»

Società Filarmonico-Drammatica. Ieri sera il valente violista Eugenio Ballarini, in unione alla cantatrice signora Laura Cumino, diede un riuscito concerto alla Società Filarmonico-Drammatica.

Il Ballarini è un violista dalla tecnica ormai perfetta, che sa utilizzare tutte le risorse del suo ricco strumento. Molto apprezzabile poi il suo nobile sforzo, volto a rielevare lo studio della viola, studio ancor oggi così poco coltivato. Egli eseguì in modo mirabile la IV Sonata del Haendel e delle composizioni di Bach, Schubert, Gallino e Ries, facendosi applaudire calorosamente dai numerosi intervenuti.

Anche la signora Cumino, che cantò con voce bella ed educata ad ottima scuola diverse canzoni di Mozart, Cimarosa, Loewe, Martucci ecc., si ebbe lunghi battimani assieme al maestro Gallino, eccellente accompagnatore dei due artisti.

a

CINEMA E VARIETÀ

Al Cinema Italia va allo schermo, in prima visione, il dramma «Un marito perduto», protagonista la bellissima Elena Sangro. Principia alle 16.30 con ultima alle 22. Fuori programma «La moda a Parigi».

Prossimamente «L'ultimo sogno», insuperabile interpretazione di Francesca Bertini, Bianca Renieri e Mario Parpagnoli.

Al Modernissimo nuovo programma. «La dama dai capelli d'oro», dramma in 4 atti, protagonista Mina D'Orvella. Principia alle 16.30 con ultima alle 22.

Prossimamente «Za da mort contro Za la mort». Protagonisti Emilio Ghione e Kally Sambuccini.

Oggi allo schermo del Savoia, «Tempeste primaverili nell'autunno della vita», commoventissima tragedia in 5 atti con interprete la bellissima e brava artista Fern Andrà. Questo è un lavoro che certo attirerà tutti coloro che ricordano la vezzosa Fern Andrà.

Principia alle 17 precise. In settimana la brillantissima commedia «Il... mostro», con Henny Porten.

Per l'ultimo giorno, «Il silenzio» al Novo Cine. Ancora oggi si dà la replica del forte dramma «Buona la ritirata», capolavoro interpretato principalmente da Cecil Tryan, Alberto Collo, Alfonso Cassini, Carlo Benetti e Oreste Bilancia. Domani: «Poupée» con Ossy Osvalda.

Cine Iris. «Christus», la splendida cinematografia di ricostruzione storica, ebbe ieri un enorme successo di ammirazione. Infatti questa pellicola veramente artistica ed espressamente musicata, è degna di essere ammirata anche da persone di fede diversa. Oggi «Christus» si replica.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Perchè il "Monteluco,, è un vero, nuovo sistema razionale d'igiene dentaria?

Perchè si basa sulla indiscutibile verità che un dentifricio per essere efficace ed innocuo, deve compiere le due funzioni di detergere la bocca e di imbiancare i denti, in due tempi separati.

Il *Monteluco* consta: di una polvere impalpabile di sapone all'olio d'oliva con essenza di timo, che si adopera giornalmente e più volte al giorno, con il comune spazzolino da denti, per l'igiene della bocca;

di una polvere finissima, innocua, neutra che si adopera una volta ogni otto o dieci giorni, con l'apposita spatola di legno, per imbiancare i denti.

L'igiene della bocca si compie tutti i giorni; l'imbianchimento dei denti solo quando ve ne sia bisogno.

Il *Monteluco* è preparato dalla Ditta dott. Arrigo Piperno e Fratelli - Piazza S. Bernardo, 108-A - Roma (5). In vendita nelle principali farmacie e profumerie.

La Maison Trombetta

annuncia per oggi e domani gli ultimi giorni di esposizione e vendita di tutta la collezione di abiti e mantelli sempre a prezzi convenientissimi.

Marina e Navigazione

Il piroscafo "Renè,, incagliato

Secondo notizie giunte telegraficamente a Genova, sulle coste della Cirenaica è avvenuto un grave sinistro marittimo. Il piroscafo «Renè» appartenente all'armatore Almuri di Roma, si è incagliato, subendo avarie gravissime, per cui si ritiene perduto tutto il carico.

L'equipaggio e i passeggeri si sono potuti salvare con i mezzi di bordo.

Movimento marittimo

Prospetto dei piroscafi e velieri nel porto di Fiume dall'1 al 31 marzo u. s.:

Arrivati vel. ital. carichi: 18, tonn. 765; vuoti: 2, tonn. 43. Partiti vel. ital. carichi: 2, tonn. 06; vuoti: 12, ton. 534.

Arrivati piroscafi ital. carichi: 244, tonnellate 60353; vuoti: 4, tonn. 6353. Partiti piroscafi ital. carichi: 245, tonnellate 55319; vuoti: 3, tonn. 1843.

Arrivati velieri interalleati carichi: 6, tonn. 87; vuoti: 2, tonn. 61. Partiti velieri interalleati carichi: 8, tonn. 149; vuoti: 4, tonn. 71.

Arrivati piroscafi interalleati carichi: 29, tonn. 3405; vuoti: 8, tonn. 856. Partiti piroscafi interalleati carichi: 1, tonn. 305; vuoti: 37, tonn. 4211.

Arrivati piroscafi inglesi carichi: 1, tonnellate 9982. Partiti piroscafi inglesi carichi: 1, tonn. 9982.

Arrivati piroscafi greci carichi: 1, tonn. 469. Partiti piroscafi greci carichi: 1, tonnellate 469.

Arrivati piroscafi olandesi carichi: 1, tonnellate 906. Partiti piroscafi olandesi carichi: 1, tonn. 906.

Partiti velieri albanesi carichi: 1, tonnellate 31.

Avvertimento

La sezione marinara di Genova avverte i sottoscritti marittimi già imbarcati sul piroscafo «Belvedere», che presso la Capitaneria di Porto di Genova trovansi depositate somme a loro spettanti. Provvedano mediante il tramite della sezione di Trieste, a far trasmettere il loro avere alla Capitaneria del Porto di Trieste: Armenia Francesco, Catandella Michele, Kraniz Roberto, Ussai Giovanni, Radoslovich Francesco, Belan Giulio, Sossich Rodolfo, Varano Pasquale, Pacor Rodolfo, Marini Giovanni, Mavrinai Giovanni, Sarullo Rosario e Clemente Giuseppe.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. dal 10 per l'11 aprile 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 67. Carpentieri 127. Nostromi 39. Marinai 650. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 193. Giovanotti di coperta in seconda 199. Capi fuochisti 35. Fuochisti 1562. Carbonai 698. Operai meccanici 38. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 71. Cuochi 124. Giovanotti cucina dal 97. Mozzi cucina dal 42. Cambusieri dal 79. Camerieri dal 77. Giovanotti camera dal 61. Mozzi camera dal 16.

Turno del Lloyd: Marinai 45. Giovanotti di coperta in prima 23. Mozzi coperta II.a 24. Fuochisti 84. Carbonai 56. Operai meccanici 9, Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 9.

Turno Cosulich. Capi d'arme 3. Capi stiva 17. Carpentieri 1. Nostromi 7. Marinai 56. Giov. di coperta in I.a 23. Fuochisti 69. Carbonai 35. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 5. Capi fuochisti 10. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 17. Carbonai 35. I.i, II.i, III.i cuochi classe 9, 13, 16. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 48. Macellai 8. Giov. cucina 48. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 11. III.i camerieri 78. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Capi stiva 12, 13, 14, 5 — Carpentieri: 79, 107, 124 (Generali) — Nostromi: 25, 26 (Generali) — Giov. di coperta in I.a: 47 (Generali) — Giovani di coperta in II.a: 120, 132, 15 (Generali) — Capi fuochisti: 3 (Cosulich) 24 — Carbonai: 13, 30, 31, 35 (Cosulich) — Elettricisti: 11 (Generali), 4 (Cosulich) — Calderai: 33 (Generali) — Fuochisti: 49 (Cosulich).

BORSA DI TRIESTE

10 aprile 1922

Rendita	79.50	Strade ferr. mer.	286
Consolidato 5 p. c.	77.60	Oceania	190
Banca d'Italia	1275	G. L. Premuda	365
Commerc. ital.	805	Soc. Tramway	105
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	245
Banca ital. sconto		Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	600	Ampelea	590
Banco di Roma	104	Ansaldo	13
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	260
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	142
Zivnostenska	145	Cem. Dalmazia	845
Assic. Generali	13380	» Isonzo	95
Grand. Merid.	240	» Spalato	271
Riun. Adriatica	1900	Edison	419
Nav. Adria	240	Eridania	309
» T. Cossovich	110	Kerka	245
» Cosulich	263	Gas Roma	429
» Dalmatia	270	Ilva	[illegible]
» Gerolimich	1430	Lavanderia	160
» Gen. Ital.	424	Montecatini	184
» Libera Tr.	410	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1230	Pilatura riso	462
» Lussino	700	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	143	Terni	378
Strade ferr. med.	136	Tergesteo	35000

CAMBI: su Amsterdam da 705 a 715; su Belgio da 160 a 162; su Francia da 171 a 171.50; su Londra da 81.10 a 82.35; su Nuova York da 18.45 a 18.60; su Spagna da 295 a 300; su Svizzera da 362 a 366; su Atene da 66 a 70; su Berlino da 6.15 a 6.25; su Bucarest da 13.75 a 14.50; su Praga da 36.65 a 37; su Ungheria da 2.20 a 2.30; su Vienna da 0.25 a 0.25; su Zagabria da 5.875 a 5.95.

DIVISE: corone austro-tedesche da 0.27 a 0.29; dinari da 24 a 25; dollari da 18.35 a 18.50; pezzi da 20 franchi (Dogana) da 75.50 a 76; lire sterline (banconote) da 81.80 a 82.10.

CORRISPONDENZA APERTA

Amante degli alberi. Ella sarà certamente un amante del bello ed un uomo di buon cuore se si commuove per gli alberi «ridotti a miserabili tronconi, tendenti all'aria i moncherini invocanti per sè pietà e vendetta per chi li ridusse ecc.», ma non è certo un sapiente dell'albericultura. Da diversi anni gli alberi erano trascurati; lasciar crescere troppo i rami significa far indebolire le radici. Gli alberi inoltre crescevano male ed in breve Ella vedrà che non di vandalismo si deve parlare, ma di cura razionale.

Sisto Bevono. 1) Vengono prolungate d'autorità le affittanze anche per le pigioni superiori, il limite per le quali era prima fissato al 23 agosto del presente anno. 2) Secondo il genere di lavoro e secondo la concessione. Ella doveva protestare comunque prima che venisse data concessione alla fabbrica. Si rivolga al Commissariato civile in via XXX Ottobre, sezione industriale, con «veruna speme». — *Zanita.* Il visto del Consolato d'Austria sui passaporti italiani, costa lire 45. Per recarsi all'estero, ci vuole il passaporto che costa lire 27.50.

Tricorno. Un biglietto Trieste-Tarvisio, di III classe, costa lire 27.35, con l'accelerato; 30.30, con il diretto. Quanti anni ha Ines Lidelba Fronticelli? L'età del maggior fascino. — *Fiume e Droghiere in erba.* Per il vino chinato, sciolgano a caldo 1 g. di gelatina in 10 g. d'acqua e vi aggiungano un litro di vino bianco (Xeres, Malaga ecc, a piacere) e 40 g. di corteccia di china pesta. Dopo otto giorni, scuotendo di frequente, spremano e colino; vi aggiungano quindi 100 g. di zucchero; lascino riposare il tutto 14 giorni e filtrino. Se desiderano che il vino contenga del ferro, vi aggiungano 5 grammi di citrato di ammonio ferrico. Lascino di bel nuovo riposare per otto giorni e filtrino.

Tre edizioni. Informazioni su persone e affari privati non ne daremmo nemmeno se stampassimo trentatre edizioni e Lei nonchè leggerle le imparasse a memoria. — *Lotteria, Hermes, Anna Maria.* Nemmeno Loro, nemmeno Anna Maria, ad onta della Sua lettera sproporzionata all'argomento, hanno vinto nulla nella Lotteria Ferrari. — *Maria Riselli.* A Trieste Ella non può avere biglietto che fino a Tarvisio, ove dovrà acquistare quello per Klagenfurt. Il treno di Vienna si ferma a Klagenfurt. Trieste-Tarvisio in terza classe, lire 30.30 con il diretto; lire 27.35 con l'accelerato. — *Vecchio assicurato.* La polizza di assicurazione vita Le dovrà venir pagata nella valuta in cui Ella paga i premi.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

SCIARADA

Raccontano i cattolici
Il *primo* al confessore.
I peli li chiamarono
Dell'*ultimo* l'onore
Subiscono moltissimi
L'inter senza rossore.

Soluzione del giuoco precedente:

CIMA — ROSA

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

CURA PRIMAVERILE
IODOPARILLINA
IL MIGLIORE E IL PIU EFFICACE DEPURATIVO DEL SANGUE.
FARMACIA RAFFAELE GODINA
TRIESTE
S. GIACOMO

FIERA CAMPIONARIA MILANO
VISITATE
Stand N. 716 Gruppo V°
I. N. A. P. S.
Industria Nazionale Abbigliamenti per Signora
Sede: 5 Piazzale Sempione, Milano
PRIMARIA CASA ITALIANA
MODELLI - ABITI CONFEZIONATI
Agli acquirenti muniti di nostra tessera verrà offerto il ritorno ferroviario gratis. Urge richiederci tale tessera.

PASSATE LE VACANZE PASQUALI
a PORTOROSE
DELIZIOSO SOGGIORNO PRIMAVERILE
PALACE HOTÉL
ED ALTRI 30 ALBERGHI E PENSIONI
Stabilimento di cura (bagni salso-jodici)
CASINO MUNICIPALE
Per informazioni rivolgersi a TRIESTE - Società Cosulich, via Milano N. 10 e Ufficio centrale viaggi, via della Borsa N. 2

ROCCO OSVALDELLA
TRIESTE Viale XX Settembre 61
Tel. 25-39 — Tel. 25-39
DEPOSITO
Macchine per la lavorazione del ferro e del legno, trasmissioni puleggie e utensili

RAPPRESENTANTI PER LA VENEZIA GIULIA
MANN & ROSSI
SOCIETA' A G. L.
UFFICIO
Piazza G. Oberdan 1
Telefono 381
MAGAZZINI
PUNTO FRANCO
e
Via S. Francesco 25
Telefono 44-68

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Doni
per acquisti superiori a L. 100
Catalogo e campioni
"gratis,, e "franco,, a richiesta

IMPERMEABILI DELLE MIGLIORI FABBRICHE PER AVANZATA STAGIONE VENDONSI
SOTTO IL PREZZO DI COSTO
PREZZO L'UNICO DEPOSITO
LINOLEUM: Leopoldo Haas
CORSO VITTORIO ENANUELE III, 2

Urgente Comunicato

Da leggersi attentamente per non andare incontro a spiacevoli delusioni.

La Commissione Esecutiva della Lotteria in corso, a favore dell'erigendo Ospedale Mandamentale in Piperno, promossa dalle Associazioni Nazionali Invalidi, Mutilati ex Combattenti (Sezione di Piperno), **ha interesse di far distinguere la propria Lotteria** da quelle che con fortissime emissioni di biglietti, promettono al pubblico vistosi premi in danaro per milioni di lire, che raramente vengono pagati perchè i biglietti non venduti di tali Lotterie concorrono ugualmente ai premi, i quali facilmente restano a favore dell'Ente.

Le Lotterie debbono assolutamente stabilire come base essenziale prima di ogni altra cosa, il giorno e il mese della estrazione, e **che l'intero importo dei premi, sia tutto assegnato ai soli biglietti venduti, come è stabilito nel Piano della Lotteria Pro Erigendo Ospedale Mandamentale in Piperno.**

Il pubblico, informato di questo giusto e sano principio, può facilmente decidere quali biglietti intende acquistare e cioè, se **i biglietti delle Lotterie, i cui premi vanno tutti al pubblico,** oppure quelli delle Lotterie nelle quali, concorrendo ai premi anche i biglietti non venduti, i detti premi possono restare in maggioranza a vantaggio degli Enti, anche per effetto della eccessiva emissione di biglietti.

La Lotteria in corso di esecuzione, diretta ed amministrata dalla sottoscritta Commissione Esecutiva pro Ospedale Mandamentale in Piperno, con **data di estrazione fissa e pubblicata al 27 aprile corrente mese,** con premi per l'ammontare di L. 500.000 — Mezzo Milione — **garantisce che tutta la somma dei premi sarà assolutamente pagata ai biglietti venduti favoriti dalla sorte,** e che l'importo dei premi, che risultasse vinto dai biglietti non venduti, **viene ripartito in parti eguali fra tutti i vincitori degli altri premi.**

In considerazione della serietà di questa patriottica Lotteria, della data certa della estrazione, si invita chiunque desidera acquistare i biglietti, che costano ognuno Lire Due, di affrettarsi, essendo prossimo il giorno della estrazione dei numeri, che ricordiamo, è stabilito al **27 corrente.**

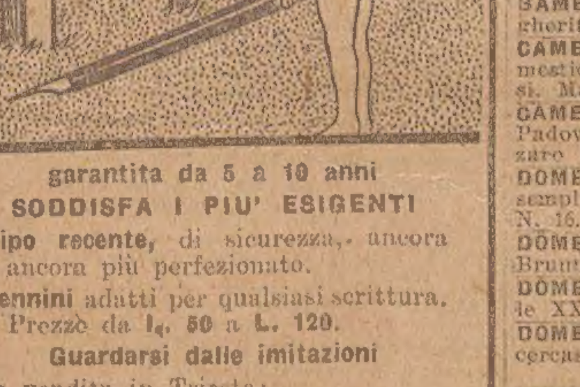
Roma, 6 aprile 1922.

La Commissione Esecutiva della Lotteria pro «Ospedale Mandamentale in Piperno»

Tintura acquosa d'assenzio
(Amaro Mantovani)

Aperitivo Digestivo senza rivali
contro tutti i disturbi di stomaco
FARMACIA REALE G. MANTOVANI - VENEZIA

GIOVEDI
SEGUIRA' L'APERTURA
della Nuova
Macelleria
Via del Ponte N. 2
Con grande assortimento carne bovina vitello, agnello e pollame del Padovano
Devotissimo
IL PROPRIETARIO



garantita da 5 a 10 anni
SODDISFA I PIU' ESIGENTI
Pipo recente, di sicurezza, ancora ancora più perfezionato.
Pennini adatti per qualsiasi scrittura.
Prezzo da L. 50 a L. 120.
Guardarsi dalle imitazioni
In vendita in Trieste:
PIETRO SBISÀ
Ottico
Via S. Antonio N. 5
Rappresentante generale per l'Italia:
ARTURO SENSENHAUSER
MILANO - Via Bagutta, 24

MUNICIPIO DI UDINE

Tradizionale

FIERA DI S. GIORGIO

Giovedì 20 — Venerdì 21 — Sabato 22, Domenica 23 Aprile

FIERA CAVALLI — MERCATO BOVINI
MERCATO SUINI — CONCORSI A PREMIO

Cavalli da tiro pesante - Fattrici pregne o con puledro - Puledri da due anni in su - Cavalli da tiro leggero - Gruppi di cavalli presentati da allevatori e da negozianti - Prove di traino per cavalli di tiro pesante, in pariglia o soli - Premi in denaro - Bollette gratuite di monta - Medaglie e diplomi - Premi in donaro ai conducenti - Scuderie municipali, gratuite, per il ricupero degli animali - Grandi gare di tiro al piccione - Straordinari spettacoli teatrali.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. A. Domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, bonnes, bambinaie, istitutrici per distinte famiglie; scelto personale per restaurants, hotels, alberghi, bars, offre «Provveditorio». S. Lazzaro 23, pianoterra. 46781 A

CAMERIERA bolognese offresi buffet o latteria. Geppa 16, secondo. 42688 A

CUOCHE, camerière, domestiche tutti lavori, prestaservizi, bambinaie, offre Agenzia Wolf. XXX Ottobre 5-II. 42838 A

CUOCHI, camerieri, cuoche, cameriere, guardarobiere, dispensiere per hotel, ristorante, per stagione Grignano, Grado, Pirano, Portorose, Brioni, Abbazia, offre Agenzia Wolf, XXX Ottobre 5-II. 42833 A

ISTITUTRICI, governanti, dama compagnia, bonnes, disponibili pronta entrata. XXX Ottobre 5-II. 42838 A

OFFRESI domestiche per tutto assieme, bambinaie friulane, cuoche, cuochi, cameriere d'alberghi, trattorie, latterie, privati, per Trieste, fuori. Rivolgersi o scrivere: Valdirivo 21, secondo. 45553 A

VEDOVA distinta, brava cucinare, offresi dirigere casa, miti pretese. Gentili offerte «Brava massaia» Piccolo. 42690 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A. A. Domestiche, bambinaie, cuoche, prestaservizi, cameriere, bonnes, personale per hotels, alberghi, trattorie, bars, scelto personale per stagione bagni, cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23, pianoterra. 46785 B

A. CERCASI ragazzetta onesta, buon trattamento. Lazzaretto 48-I. 11799 B

BAMBINAIA sana cercasi prontamente, via Margherita 5-I, porta 16. 46767 B

CAMERIERA per restaurant, lavapiatti; 3 domestiche per Napoli; cameriera-bonne, cercansi. Mazzini 12, «Unione». 11797 B

CAMERIERE, domestiche per Venezia, Napoli, Padova, Treviso, cerca «Provveditorio». S. Lazzaro 23, pianoterra. 46786 B

DOMESTICA con attestati, che sappia cucinare semplice, cercasi. Dentista: Viale XX Settembre N. 16. 42698 B

DOMESTICA cercasi coniugi soli. Via Guido Brunner 2, porta 10. 46893 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Viale XX Settembre 60, porta 21. 46903 B

DOMESTICA pratica cucina, ottime referenze, cercasi. Rivolgersi XX Settembre 42-II, destra. 46745 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Corso V. E. 19-II. 46863 B

DOMESTICA capace cucina, cercano coniugi senza figli. Presentarsi via Milano 3-III, sinistra. 46953 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi. Via Tor S. Piero 2, porta 21. 42780 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente per piccolissima famiglia. Via Canal Piccolo 2-III. 42770 B

DOMESTICHE 3, sappiano cucinare, ragazza per tutto, cercansi prontamente. XXX Ottobre 5-II. 42838 B

DONNA di servizio, solo pomeriggio, cercasi. Scala Santa 181, Roiano. 46735 B

DONNA prestaservizi con referenze, dalle 7.30 fino 11 ant., cercasi: lire 100. Aleardi 325-II, porta 9. 46893 B

DONNA servizio brava, cercasi. Via S. Lazzaro 8-I. 46843 B

PRESTASERVIZI donna anziana, cercasi. - Pasquale Revoltella 479, IV, porta 18. 46725 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi 10. Massimo d'Azeglio 2-I, porta 6. 42506 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, cercasi piccola famiglia. Commerciale 336, porta 8. 280 B

RAGAZZA 14-16 anni, per accudire bambina e piccoli servizi, cercasi. Via Raffineria N. 4, trattoria. 42702 B

RAGAZZA friulana cercasi prontamente per lavori di casa, che sia pratica. Piazza Pozzo del Mare 5-II. 11805 B

RAGAZZA con attestati cercasi per piccola famiglia. Boccaccio 3, porta 6. 46877 B

RAGAZZETTA cerca piccola famiglia, trattamento familiare. Ruggero Timeus 7, porta 13. 42824 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. A. A. A. A. A. MAESTRO elementare, (insegnante pure violino), specialista per bambini, amorevole, paziente, presterebbesi privatamente. NB: condizioni favorevoli. Offerte «Ripetizioni» Piccolo. 11680 C

A. A. A. A. Vetrinista specializzato, improvvisatore di réclame, pratico fare cartelli, conoscitore elettricità per fare scherzi da réclame, bella presenza, condotta ineccepibile, ottimi attestati, obbligato stabilirsi Trieste, assumerebbe impiego commesso vetrinista. Andreotti A., Chiadino S. Luigi 635. 46839 C

A. A. Sarta abile offresi per qualsiasi modello signore e bambini con ricami e senza, dietro figurino; lavoro esatto e sollecito, prezzi mitissimi. Riborgo 17-II, Tempesta. 11795 C

AMMINISTRATORE pratico-legale, assume amministrazioni stabili, estende petizioni incasso affitti ecc., ottime referenze, buone condizioni. Vasari 14, primo 42664 C

ASSOLTO scuola industriale inferiore, ventiduenne, lunga pratica officina, abilissimo chauffeur, referenze ineccepibili offresi qualsiasi impiego. Offerte «Collaudatore» Piccolo. 46023 C

CHAUFFEUR meccanico, capacissimo qualunque riparazione, con attestati anteguerra, offresi. Indirizzo al Piccolo. 42810 C

CINQUECENTO lire offro procurandomi impiego stabile seria ditta. Scrivere «Gino» al Piccolo. 46761 C

CONTABILE pratica tenitura americana semplice, miti pretese, offresi. Chiozza 49, porta 1. 46629 C

DATTILOGRAFA francese, italiano, inglese, traduzioni assume signorina proprio domicilio. Indirizzo Piccolo. 42779 C

DATTILOGRAFA con cauzione, pratica tutti lavori ufficio, commercio, contabilità, corrispondente italiana, parla sloveno, cerca posto. Offerte «Dattilografa» Piccolo. 46189 C

DIPLOMATO Regia Scuola Industriale, direttore tecnico industrie, costruttore, circa 35 anni esercizio, occuperebbesi Gorizia, dintorni. Gentili offerte sub «Modestissimo» Molesini, Gorizia. 748 C

DITTA italiana assume lavori di commissione per negozi. Indirizzo Piccolo. 44303 C

FALEGNAME offresi qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 46001 C

FALEGNAME assume qualsiasi lavoro anche a domicilio: applica lastre, telai per tappezzieri, lavoro fino a prezzi minimi Via Cavazzeni 1, barbiere. 42728 C

FATTORINO offresi per lavori ufficio, ottime referenze, miti pretese. Offerte sub «Augusto» al Piccolo. 46901 C

GIOVANE ventiduenne, lunga pratica coloniali, commestibili, occuperebbesi prontamente. Via della Pietà 15. 46749 C

GIOVANE ottime referenze, modi distinti, buon titolo studi, cerca posto possibilmente di fiducia, dando occorrenza anche cauzione, mettendosi subito lavoro. Dirigere offerte «Cauzione» al Piccolo. 46759 C

GIOVANE 18enne cerca di essere assunto quale apprendista meccanico; già due anni fabbro, cauzione, buoni attestati. Scrivere «Meccanico» Piccolo. 46799 C

GIOVANE versato ramo meccanico, con patentino chauffeur, pure pratico lavori e riparazioni; conoscenza perfetta dell'italiano, tedesco, corrispondenza, dattilografia e contabilità, offresi (anche per condurre automobili) a garage, società o privato in o fuori Trieste. Offerte sub «Posto stabile» al Piccolo. 11808 C

GIOVINE tedesca, maestra diplomata da giardino infantile, perfetta cucitrice, cerca posto per intere o mezze giornate. Offerte sub «Diligente» al Piccolo. 46973 C

IMPIEGATO serio, versatissimo tutti lavori ufficio interni esterni, buon disponente, esperto magazziniere, praticissimo ramo vini fini, liquori nonchè generi alimentari ecc., cognizioni linguistiche, ottime referenze, cerca prontamente qualsiasi posto purchè decoroso. Offresi anche quale agente piazzista. Scrivere sub «Scrupoloso» al Piccolo. 46809 C

IMPIEGATO statale assumerebbe lavoro cancelleria ore pomeridiane. Offerte sub «Avventizio» Piccolo. 42524 C

LAVANDAIA offresi a giornata oppure fuori di casa, anche stirare. S. Sergio 2-III, Elena. 46773 C

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio oppure fuori. Coroneo 1, Della Vedova. 42614 C

MECCANICO installatore capace, cerca posto. Scrivere «Meccanico» al Piccolo. 42634 C

MECCANICO capacissimo montaggi, riparazioni navali e fabbriche, già capo fabbrica, energico, cerca posto, anche fuori. Offerte «Capo» Piccolo. 42638 C

MODISTA offresi. Rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, terzo. 50 C

MODISTA offresi, rimoderna cappelli a prezzi mitissimi. Via Rossetti 14, porta 17. 43205 C

MODISTA offresi rimodernare, confezionare cappelli, prezzi miti. Corso 21-IV. 41192 C

MODISTA brava, capacissima, offresi prezzi miti. Via Foscolo 26-V. 45771 C

MODISTA abilissima offresi qualsiasi lavoro modisteria. Ordinazioni: Piccolomini 8, porta 7. 42798 C

MODISTA offresi confezionare rimodernare cappelli, prezzi mitissimi. Corso 21-IV. 42266 C

PENSIONATO quarantenne, pratica commerciale, perfetto corrispondente italiano-tedesco, cerca impiego fiducia presso società commerciale, referenze Trieste, miti pretese. Scrivere «Impiegato serio» al Piccolo. 42296 C

PERSONA seria, offresi quale aiutante panettiere e pasticcere, vendita liquori, dolciumi, pane ecc. Pratico in tutti i rami, presenta buoni attestati. Offerte «Aiutante» Piccolo. 46801 C

PITTORE offresi per lavori; massimo ordine, a metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 42400 C

RAGAZZA capace cerca posto quale cameriera hotel oppure stagione. Parla italiano, tedesco, sloveno. Offerte «Trieste» Piccolo. 46787 C

RAGIONIERE perfetto bilancista, offresi per compilazione bilanci, revisioni e impianti contabili. Indirizzo Piccolo. 44739 C

SARTA offresi confezioni mantelli tailleurs e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 120966 C

SARTA offresi per tagliare, prova in giornata, oppure per confezionare tailleurs e vestiti. Prezzi mitissimi. Corso 45, III. 121141 C

SARTA cerca lavoro presso famiglie. Geppa 16, secondo. 42696 C

SARTA primaria diplomata a Venezia, offresi qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleur, mantelli, vestiti da sera, prezzi miti. Amilcari, Corso Garibaldi 4, porta 15. 121268 C

SARTA capacissima offresi qualsiasi lavoro, specialità tailleur, mantelli, confeziona in caso d'urgenza entro 24 ore. Valoini, Ireneo Croce 10. 42336 C

SIGNORA toscana, abile cucire camicie uomo, offresi. Offerte «Toscana» al Piccolo. 46817 C

SIGNORINA italiana, maestra diplomata, offresi per bambini. Massimo d'Azeglio 21. 45896 C

SIGNORINA con perfetta conoscenza italiano, tedesco e dattilografia, cerca posto quale praticante. Offerte «Volontà» Piccolo. 46713 C

SIGNORINA parla italiano tedesco, cerca occuparsi di giorno in famiglia presso bambini, aiuto cucire o leggeri lavori di casa. Offerte «Giornata» al Piccolo. 46861 C

SIGNORINA distinta, seria, intelligente, assolte cittadine, cauzione, cerca occupazione. Offerte «Mezza giornata» al Piccolo. 46835 C

SIGNORINA pratica scrittoio e cassa, dattilografa, contabile, offresi. Offerte «1922» al Piccolo. 46911 C

SIGNORINA 18enne con scuole commerciali, italiano, tedesco, slavo, già un poco pratica ufficio, cerca impiego. Offerte «Signorina 18» al Piccolo. 46915 C

STENODATTILOGRAFA perfetta e corrispondente italiana, tedesca, cerca impiego. Sub «Pratica» Piccolo 42694 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi per lavori riparazioni a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Piccolomini 2. 121284 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica N. 22, negozio erbaggi. 42712 C

UOMO offresi raschiare e lucidare parchetti. Recapito piazza S. Giovanni 6. 46753 C

UOMO serio offresi quale fattorino o simile. Dispone buoni attestati. Scrivere «Fattorino» Piccolo. 46797 C

VETRINISTA capace offresi a giornata ai negozianti: primarie referenze, miti pretese. Offerte «Vetrinista» al Piccolo. 46921 C

18ENNE assolta scuola commerciale del Regno, cerca posto quale impiegata o cassiera. Via Concordia 32. 46763 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTE manifatture per negozio centrale, conoscenza italiano, slavo, abilissimo venditore, referenze ineccepibili, cercasi. Rivolgersi XXX Ottobre 5, secondo. 42840 D

AGENTE per dettaglio e vetrine, buona persuasiva, con referenze di qualche ditta locale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42654 D

APPRENDISTA già pratico macchine falegnameria, cerca Legnamificio, Fabio Severo 7. 46915 D

COCCHIERE anziano, capace anche per consegna merci, ottime referenze, cercasi. Rivolgersi dalle 12 alle 13.30 via Madonna del mare 3, III piano, porta a destra. 42672 D

FALEGNAME-tornitore capace, con buoni attestati, cercasi. Offerte Premiata falegnameria meccanica, Sagrado. 46823 D

FILM cerca artisti cinematografici retribuiti. Accetta dilettanti. Corso V. E. 26. 42854 D

FOTO Ideale Madonnina 9, cerca ritoccatori, ritoccatrici negativi, ingrandimenti. 46189 D

GARZONA gilettaute cercasi. Via Rigutti 15, I. 42692 D

GARZONA da uomo, mezza lavorante pantalonaia e mezza gilettante, cercansi. Coroneo 13, I. 46965 D

LAVORANTE e mezza sarta donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 46882 D

MAGAZZINIERE capacissimo, energico, lavori interni, esterni, cercasi. Offerte «Tedesco» Piccolo. 45807 D

MODISTA brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 11794 D

PANTALONAIA cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Sartoria Zamarian, via Pilone, angolo via Giulia. 42726 D

RAGAZZETTO cercasi per negozio carta da tappezzeria. XXX Ottobre 11. 42864 D

RAGAZZO falegname 14, 15 anni cercasi. - Via Ugo Foscolo 8 bis, falegname. 42854 D

RAGAZZO 14-16 anni per distribuire giornali, munito documenti. Presentarsi Mazzini 39, II. 42700 D

SARTA donna, svelta, brava, cercasi prontamente a giornata. Indirizzo al Piccolo. 46963 D

SIGNORINA di bella presenza per banco bar, caffè, cercasi. Offerte sub «Presenza» Piccolo. 42814 D

SIGNORINA italiana, bene educata, brava lavori muliebri, cercasi per pomeriggio da signora distinta. Offerte con pretese «Italiana» Piccolo. 46777 D

STENODATTILOGRAFA con conoscenza perfetta della lingua italiana e cognizioni commerciali, corrispondenza, cercasi. Esigonsi serie referenze. Offerte indicando età, posta centrale, casella 344. 42632 D

UOMO pratico stalla (specialmente cavalli) con moglie, capace attendere maiali, pollame, cercasi pel Friuli. Abitazione, orto, pronti Offerte sub «T. R.» Piccolo. 46319 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA letto, salottino, completamente ammobiliati, luce elettrica, possibilmente bagno, cercansi per coniugi soli primi maggio. Offerte «Brasov» al Piccolo. 11757 E

CAMERA ammobiliata, libera, cerca distinto signore non stabile, massima pulizia, luce elettrica, prezzo da convenirsi. Scrivere sub «Sole» Piccolo. 11792 E

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, cerca signore stabile. Offerte sub «Lucca» Piccolo. 46827 E

CAMERA grande, attiguo stanzino per uso uffici, ingresso libero, luce elettrica, cercasi. Offerte «Stabile» Piccolo. 42794 E

CAMERE 2, 3, ammobiliate, uso cucina, cercansi prontamente. Offerte «Onestà» Piccolo. 800 E

CAMERINO ingresso libero cercasi. Offerte sub «vuoto» al Piccolo. 11790 E

IMPIEGATO cerca stanza fuori centro, possibilmente famiglia tedesca. Offerte «Maggio» Piccolo. 46747 E

SIGNORE stabile cerca stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Scrivere «Aquila» Piccolo. 46769 E

STANZA ammobiliata cerca subito signore stabile posizione, centrale. Offerte con prezzo «Felice» Piccolo. 46757 E

STANZA uso scrittoio, primo piano, centrica posizione, possibilmente telefono, cercasi prontamente. Offerte «Pronta entrata» ritiransi subito Piccolo. 42856 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso scale, cercasi. Offerte «Capitano marittimo» Piccolo. 46727 E

STANZA vuota, possibilmente nel centro, non cara, cercasi. Corso 37 mezzanino, Seibert. 46891 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A DISTINTO signore affittasi stanza. Scala Belvedere 4-I, porta 1 (Meridionale). 42622 F

BARCOLA campagna, affittansi stagione villeggiatura, 2 o 3 stanze e cucina ammobiliate, vuote, comodità. Indirizzo Piccolo. 42642 F

CAMERA pulitissima, due letti, affitterei amici distinti (anche coniugi). Gatteri 35-V. 46829 F

CAMERA con costo, trattamento famigliare, affittasi 2 signori. Corso Garibaldi 17-I, 5. 42242 F

CAMERA bellissima, ammobiliata, affittasi unico subinquilino. S. Michele 5-II. 11806 F

CAMERA due letti affittasi. Madonna del mare 3-III, destra. 11807 F

AFFITTASI camera, cameretta ariosa, vitto. Antonio Caccia 3, p. 6. 46905 F

CAMERA matrimoniale ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Valdirivo 23-III p. 46755 F

CAMERA ingresso libero, affittasi signore solo. Via Scorzeria 4, porta 11. 46811 F

CAMERA elegante, pulitissima, tranquilla, pianino, paraggi piazza Venezia, affittasi signore serissimo. Indirizzo Piccolo. 46975 F

CAMERA matrimoniale, stanza da pranzo, casa signorile, presso distinta persona, unici, uso cucina, affittasi distinti, centro. Rivolgersi via Tintore 1, trattoria. 42772 F

CAMERA matrimoniale elegante, vitto oppure comodo cucina, a distinti signori; altra grande vuota, davanti, per ufficio, affittansi prontamente: centralissima. Galatti 16-II, sinistra. 42724 F

CAMERA matrimoniale con attiguo salotto, ingresso libero, affittasi a 2 distinti signori. Via S. Spiridione 1-IV, sinistra. 42720 F

CAMERA piccola affittasi a signorina seria. Domadoni 14, porta 12. 42708 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi ufficiale. Via Miramar 27-I, destra. 42636 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a signore distinto. Ruggero Manna 11-I. 46737 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Visitare dalle 10. Carducci 24, p. 16. 42768 F

CAMERA e stanzino ammobiliati affittansi. Via Slataper 6-III, destra. 42766 F

CAMERA ammobiliata, elegante, centro, casa signorile, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 42802 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona pulitissima. Gatteri 23 mezz., scendere. 46775 F

CAMERETTA 2 letti affittasi. Maiolica 9-II, porta 5, dalle 10 in poi. 46739 F

CAMERETTA vuota affittasi. Visitare dalle 16 in poi. Indirizzo al Piccolo. 11788 F

COSTO famigliare offresi prezzo da convenirsi. Via Trento 12-IV. 42650 F

DISTINTO signore stabile trova stanza bene ammobiliata, con luce elettrica, poggiuolo. Indirizzo Piccolo. 46919 F

LETTO per donna d'affittare. Via Pozzo del Mare n. 2, pt. 42784 F

STANZA vuota, ingresso libero, uso ufficio, luce elettrica, affittasi. S. Nicolò 13-III. 11800 F

STANZA ammobiliata, grande, con piano, luce elettrica, affittasi. Istituto 48. 45751 F

STANZA ammobiliata per signore che parli anche tedesco. Via Udine 29-I, Kurbisch. 46897 F

STANZA ammobiliata affittasi, massima pulizia. XXX Ottobre 3, p. 9. 46895 F

STANZA ammobiliata, 1-2 persone, vitto o cucina, affittasi prontamente. Rapicio 6-III, sinistra. 46923 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, casa signorile, con vitto, affittasi prontamente. Donizetti 3-II, destra. 46771 F

STANZA ammobiliata affittasi; escluse donne. Via Moisè Luzzatto 7-V, p. 22. 46867 F

STANZA ammobiliata 1 persona affittasi. Antonio Caccia 8-III, sinistra. 46957 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Indirizzo Piccolo. 46925 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via del Toro 14-III. 46979 F

STANZA matrimoniale affittasi per feste Pasqua, 10 goirni. Indirizzo Piccolo. 42842 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, più altre 1-2 letti, bagno, luce elettrica, comodo cucina, centro, affittansi. Rivolgersi Trattoria, Tintore 1. 42772 F

STANZA grandiosa, elegantemente ammobiliata, telefono, casa pulita, luce elettrica, salotto, centro, affittasi distinto signore bancario. Informazioni: Trattoria, Tintore 1. 42772 F

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi. Via Alfieri 11-III, destra. 42760 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi a signore-signorina. Indirizzo Piccolo. 42778 F

STANZA d'affittare. Pozzo del mare 2-IV. 42786 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Madonnina 11-III, porta 7. 42822 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, vitto, affittasi. Vasari 14-IV. 42220 F

STANZA modestamente ammobiliata affittasi. Via Ugo Polonio 3-III, porta 10, ex Bachi. 42710 F

STANZA con 2 letti affittasi a 2 amici. Corso Garibaldi 31-II, porta 12. 42652 F

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi a 2 distinti signori. Giulia 19, porta 9, vis-a-vis giardino pubblico. 42660 F

STANZA elegante affittasi a distintissimo signore. Dalle ore 9-11, 13-16. Burlo 1-I, porta 31. 42662 F

STANZA da letto con salotto affittasi a distinti coniugi. Via Rapicio 6-I. 46711 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi distinta persona. Massimo d'Azeglio 2-I, porta 5. 42626 F

STANZE 2, ammobiliate, affittansi a 2 signori seri, distinti. Via Giulia 28-III, ore 10-5. 46857 F

STANZE 2 vuote, uso ufficio oppure abitazione, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 46719 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a onesto operaio. Mazzini 41-I p. 42792 F

STANZINO ammobiliato, semplicissimo, massima pulizia, affittasi. S. Michele 10, p. 3. 11789 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. L'autorizzata scuola di taglio di via Mazzini 32, terzo piano, apre col giorno 8 aprile nuovi corsi. Riuscita assicurata. 41592 G

CHITARRA, mandolino, impara chiunque entro due mesi, metodi speciali, celerissimi, lezioni violino. Scuola musica, Acquedotto 25, terzo. 46969 G

PERSONA dabbene desidera conoscere altra persona distinta, possibilmente inglese, vicendevole istruzione. Offerte sub «English» al Piccolo. 46185 G

SIGNORINA impartisce lezioni piano, buon metodo, medico prezzo. Indirizzo Piccolo. 121186 G

STUDENTE istituto tecnico darebbe ripetizioni allievi Scuola tecnica. Scrivere «Miti pretese» Piccolo. 46869 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MANCIA a chi riporterà bottone gemello d'oro, smarrito. XX Settembre 33, Pellarin. 46831 H

MAZZO tre chiavi smarrito fra Corso, via Borsa, Riva Punto franco. Pregasi consegnare all'Amministrazione del Piccolo. 46837 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. A. APPARTAMENTI completi, incompleti, diverse ottime occasioni, disponibili. Ufficio Torre bianca 21, primo. 42848 I

A. A. A. APPARTAMENTO ammobiliato, completamente libero, subaffittasi prontamente. - Gatteri 23, primo. 42332 I

A. A. A. VENTISETTEMBRE 17, primo, offre a riflettenti serie appartamenti due, tre, quattro camere, cucina, vuoti. Si accettano scambi. 42218 I

A. APPARTAMENTI diverse posizioni, grandezze, offronsi senza alcuna spesa anticipata. Ufficio «Mercur», Gatteri 23, primo. 42332 I

APPARTAMENTO elegante, moderno, disponibile. Ufficio Torre bianca 21, primo. 42848 I

APPARTAMENTO vuoto, splendida posizione, pochi minuti dal tram, tre stanze, cucina, ampia soffitta, stanzino per servitù, cantina, gas, acqua, affittasi anche subito: esclusi mediatori. Rivolgersi Valdirivo 9, magazzino. 42628 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, 3 stanze, cucina, affittasi minimo mesi 6. Visitare dopo le 13. Indirizzo Piccolo. 42844 I

APPARTAMENTO ammobiliato disponibile causa partenza. Pozzo bianco 3, II, 7. 42308 I

L'AUTORIZZATO Ufficio «Mercur», via Gatteri 23, primo, tratta con molta serietà anche scambi appartamenti. 42332 I

MAGAZZINI vasti, posizioni centrali, magazzinetto Lazzaretto vecchio, fondo con tettoia in città, appartamenti, affittansi. Informarsi: Zanier, recapito Caffè Chiozza. 46971 I

MAGAZZINO grande, acqua, luce elettrica, gas affittasi. Tiziano Vecellio 9. 46073 I

MAGAZZINO vasto, posizione centrale, luce elettrica, scansie, chiusura ufficio, bilancia, carretto ecc., affittasi, esclusi mediatori. Offerte «Goldoni» al Piccolo. 46941 I

MAGAZZINO asciutto ed arioso, affittasi prontamente. Capuano 4. 46961 I

QUARTIERE due stanze, tinello, cucina, acqua, gas, con terrazza, affittasi. Rivolgersi falegname Rossignoli, via Petronio N. 9. 42826 I

QUARTIERE minimamente ammobiliato, disponibile. Rivolgersi Ufficio Torre bianca 21, I. 42848 I

QUARTIERE camera, cucina, orto, acqua, scambiasi con simile o più grande, in città. Rivolgersi Felice Venezian 21, spaccio. 42738 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno, casa signorile, con mobilio, affittasi causa partenza, esclusi mediatori. Offerte «Partenza» Piccolo. 46947 I

QUARTIERE due stanze, cucina, ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 42670 I

QUARTIERI due, tre camere, cucina, vuoti, fuori centro, affittansi. Valdirivo 23. 11802 I

QUARTIERINO centro, una stanza e cucina, vuoto, scambio con uno poco più grande, pure possibilmente centro, disposto trattare spesa. Offerte «Spesa» al Piccolo. 40759 I

STANZE due, comodo cucina, scambio. Via Cecilia 12, quarto, Gütl.; visitare dalle 2-4 pom. 46193 I

UFFICIO, due stanze, con o senza mobilio, telefono, luce elettrica, paraggi Borsa, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 45939 I

VILLE e stabili offre onesto mediatore qualsiasi posizione e prezzo, anche mobiliate, franco spesa mediazione. Scrivere «Fiducia» Piccolo. 121271 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. A. A. APPARTAMENTI, ville, cerchiamo. - Trattasi massima serietà. Torrebianca 21, I. 42848 L

APPARTAMENTO pulito per piccola famiglia, cercasi. Offerte «Semplicità» Piccolo. 42846 L

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, stanzino e cucina cercasi verso compenso spese lire 3000. Scrivere «Immediatamente» Piccolo. 46191 L

APPARTAMENTO composto due camere e cucina spaziosa, e altre due camere ingresso separato, vuoto o ammobiliato, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 46721 L

APPARTAMENTO vuoto, due o tre stanze, cucina, posizione centrale, cercano coniugi distinti, soli. Scrivere «Bertoli» Piccolo. 46865 L

QUARTIERE vuoto 4 stanze, cucina, acqua, gas cercasi. Bar, Riva Nazario Sauro 22. 11762 L

QUARTIERE 5 o 6 stanze, comfort, cerco; esclusi mediatori. Predolini, Zovenzoni 4. 42408 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, con comodità, possibilmente centrale, cercasi. Offerte gentili Türk, via Rossini 20. 42850 L

QUARTIERE due camere e cucina cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 42671 L

QUARTIERINO vuoto, camera, cucina, cercasi. Indirizzo: Mestroni, Madonnina 3, II. 42714 L

RAGIONIERE cerca appartamento tre, quattro, cinque camere. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 42816 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CAMERA matrimoniale quercia massiccia chiara, psiche, cristalli lire 1800. Artisti 11, Passamenterie. 46125 M

A. AL magazzino Türk, via Rossini 20, vendesi stanza matrimoniale meravigliosa, legno rosa, porte piene lire 4200. Pregasi visitare. 42492 M

A. CUCINA laccata bianco, modernissima, vendo. Gatteri 23, I (Colautti). 42742 M

A lire 1950 vendo stanza pranzo; altra letto, studio mogano. Occasionissima. Solitario 2, II. 42860 M

A. OCCASIONISSIMA vendo cucina quasi nuova, grandioso specchio, tavolo, sedie, letti, suste, materassi. Solitario 2, II. 42860 M

A. STANZA matrimoniale chiara, moderna vendo occasione buonissima. Gatteri 23, I, (Colautti). 42742 M

AL prezzo di costo vendita d'occasione splendide lampade a gas. Via Pietà 1. 42628 M

ABITI da signora in stoffa e maglia seta, 2 blouse etamin vendonsi occasione. Salita Promontorio 10, pianoterra. 46899 M

AREGENTERIA, posate, servizio 6 persone, nuovissimo, vendesi occasione. Timeus (Acque) 1-1, sinistra. 45471 M

ARMADI, attaccapanni, camera pranzo monumentale, altra semplice, stanza matrimoniale, pianoforte da concerto, cassapanche, letti, librerie, lampade luce elettrica, gas, petrolio, cortinaggi, guarnitura club, divanetto, poltroncine, trumeau, specchi grandi, regolatore, grande tappeto feltro verde, servizio bicchieri vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori, soltanto domani mercoledì 15-18. Indirizzo Piccolo. 46881 M

ARMADIO tutto noce vendesi. Cesare Battisti 33, II p., «Goglia». 42782 M

ARMADIO 4 cassetti; altri pezzi vendonsi Molino a Vapore 3, terzo piano. 46927 M

ARMADIONE grande a 2 porte, letto usato, madia per far pane, due paia stivali uomo nuovi, vendonsi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 46885 M

ATTACCAPANNI, stanza matrimoniale, splendida, vendonsi prezzi rara occasione. Madonna Mare 8, pt., Pignolo. 46909 M

BICICLETTA nuova tipo Bianchi, buona chitarra vendonsi. Udine 35, III, destra. 46765 M

BICICLETTA nuova, corsa, vendesi entro giornata. Istituto 31, II d. 46803 M

BICICLETTA corsa tipo Stucchi, doppio pignone, riserva, buonissima, vendesi. Concordia 6-I. 42730 M

BICICLETTA mezza corsa, nuova, vendesi. Via Crosada 3, barbiere. 42678 M

BICICLETTA Stucchi da passeggio ottima occasione vendo. Salice 2, IV. 42796 M

BORSETTA argento, causa partenza vendesi in giornata. Occasione. Carducci 36, III. 46981 M

BICICLETTE 2 uomo, 1 donna vendonsi lire 900. Battisti 7, porta 15. 46945 M

CAGNA lupina, pura, bellissimo esemplare, garantita guardia e difesa personale, vendesi. Campo S. Giacomo 19, macelleria. 42716 M

CAMERA matrimoniale massiccia, modernissima, cucina bellissima, laccata bianco, otto pezzi, ed altri mobili, vendonsi prezzo ridottissimo. Galleria 11, p. 22. 45337 M

CAMERA letto frassino, modernissima, accordasi facilitazioni pagamento, occasionissima. Magazzino via Fabio Filzi 15. 680 M

CAMERA matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, solamente lire 925; altra faggio cotto, massiccio, stagionato, con specchi mogano, lire 1500; altra olmo Slavonia, lucidatissima, lire 1595, merce senza avarie, occasionissima. Punzo, Via Fabio Filzi 15. 734 M

CAMERA matrimoniale faggio, altra frassino, vendonsi prezzo ribassatissimo. Geppa 8. 42806 M

CAMERA matrimoniale legno duro vendesi anche con facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 42866 M

CAMERA letto, mogano, porte piene, grande psiche, vendesi. San Nicolò 13, II, porta 7. 420 M

CAMERA letto stile barocco, grandi specchi, suste imbottite, vendesi occasione. Foscolo 1, pianoterra. 390 M

CAMERA letto e pranzo, cucina, scrivania, etager, portafiori, sedie, tavolini vendo straoccasione. Tiziano 18. 42862 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, legno duro, lavamano marmi rosa, cristalli, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 46187 M

CAMERA matrimoniale nuova chiara vendesi o scambiasi con pianino buon stato. Aleardi 326, porta 4. 46795 M

CAMERA matrimoniale, salotto, cortinaggi, quadri, cucina, tutto fino, vendonsi buon prezzo. Occasione. Gatteri 44, porta 7. 46955 M

CAMERA matrimoniale faggio cotto stagionato garantito lire 1280; altra psiche splendida 1450. Grande assortimento, forti ribassi, senza concorrenza. Türk, via Rossini 20. 42492 M

CAMERA letto moderna, marmi, specchi, suste, materassi, tutto nuovo vendo occasione 1850. Fonderia 12, primo, destra. 42874 M

CAMERA psiche finissima vendo 2000. Buda, Ireneo della Croce, 4. 11796 M

CAMERE matrimoniale, da pranzo e studio in quercia, mogano, palissandro, frassino, ciliegio, vendonsi prezzo ridottissimo. Brod, via Milano 7-I. 42588 M

CANI bellissimi esemplari Doberman, lupo, buonissima guardia vendonsi. Molino Vapore 6, IV, 17. 42868 M

CANE lupino smarrì sabato povero operaio del proprio padrone, pregasi portarlo Bar Modena. Per non farle perdere posto darà metà guadagno settimana, lire 100. 46849 M

CANE Bulldog maschio bellissimo vendesi. Michelangelo 36, pianoterra. 42858 M

CARRO a quattro ruote da vendes. Via degli Artisti 2, tappezziere. 46872 M

CARRO 4 ruote, tavolaccia, bilancia porta 4 q.li, invetriata per ufficio occasione, causa partenza vendonsi in giornata. Via Raffineria 2, 11-12. 42656 M

CARROZZELLA bambini sedere, lampada petrolio vendonsi. Corso Em. 19, III. 46865 M

CARROZZELLA pieghevole vendesi. S. Nicolò 30, portinaia. 42646 M

CARTA lettera assortimento qualità buona vendesi in blocco, eventualmente dettaglio; 20 pezzi centesimi 20; in più trovasi una partita in scatole. Via del Bosco 6, II, destra. 42294 M

CASSEFORTI diverse grandezze vendonsi a prezzo d'occasione. Gelsi 1, negozio. 44511 M

CILINDRO con piastra per fotografie metalli vendesi. Silvio Pellico 8-II, porta 7. 42630 M

CUCINA modernissima con marmi, prezzo occasione vendesi. Magazzino via Fabio Filzi 15. 681 M

CUCINA finissima ultimo modello tutto marmi vendesi. Rivolgersi Molino Vento 4, liquoreria. 42732 M

CUCINA laccata solida, tavolini, sedie vendonsi prezzo ribassatissimo. Geppa 8. 42806 M

CUCINA nuova bellissima vendesi 850 lire. Tomaso Luciani (già Alighieri) 12, corte. 42872 M

CUCINA signorile vendo occasione. Torre Bianca 41. 42754 M

CUCINA moderna laccata bianco vendesi prezzo d'occasione. Guardia 11, Falegname. 42762 M

DAMIGIANE (50) vuote, capacità cinquanta litri, ottimo stato vendonsi, occasione. Visitare nel pomeriggio. Romanelli, via Ginnastica 30. 46937 M

DIVANETTO per stanza da pranzo e una grande poltrona, vendonsi. S. Giacomo in monte 6. 46071 M

DIVANO, 6 sedie (poltroncine) tavolo crocera vendonsi. Riceve 10-15. Scipio Slataper 10, porta ti. 46845 M

FONOGRAFO grande con molti dischi quasi nuovi da vendere. Indirizzo Piccolo. 42312 M

GHIACCIAIA piccola per famiglia oppure per negozio, vendo. Ind. Piccolo. 42680 M

GRANDE occasione. Vendesi bicicletta viaggio perfetto ordine 300. Boccaccio 7, I. 46793 M

LETTI nuovi lire 65, suste 55, materassi crine 45, materassi lanetta, sgabelli, lavamani, armadi, vendonsi prezzo occasione. Via Fonderia 3. 45981 M

LETTI nuovi 60 noce lucidi 100, suste 55, materassi 40, altri mobili vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 42274 M

LETTI massicci lire 68, suste 60, materassi, sgabelli, sedie, ecc. vendo occasione. Tiziano 18. 42862 M

LETTI 65 nuovi, suste fortissime 55, materassi lanetta crine letto piazza e mezza, sgabelli vendonsi occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 42774 M

LETTO ferro pieghevole, susta metallica, materaso vendo. 12-16. Petrarca 5, II. 42776 M

LETTO completo buono stato, materasso crine animale, vendesi. Scussa 7, quarto. 42742 M

LIBRERIA vendesi occasione. Via Chiozza nove, magazzino. 11793 M

MACCHINA cucire usata, lire 150 vendesi occasione, Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 42704 M

MACCHINA Singer originale vendesi in giornata causa bisogno. Pozzo del Mare 2-I, destra. 11804 M

MACCHINA cucire perfetta, altra familiare 320, vendo. Piccolomini 8. Stabile. 42790 M

MACCHINA scrivere Remington 10, nuova, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 42736 M

MACCHINA calzolaio Singer, con ordigni, forme, banchetti, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 42812 M

MACCHINE cucire Singer, garantite, massima perfezione, vendonsi rate, ritiransi vecchie, unicamente Coroneo 1, Della Vedova. 450 M

MANDOLINO perfettissimo, violino vecchio, altro trequarti lire 80, vendonsi d'occasione presso studio mandolinistico Acquedotto 25-II. 46967 M

MANTELLO stoffa rame, elegantissimo, vestito taffetas nero, tutto nuovo, vendonsi prezzo convenientissimo. Via Stuparich 7-I. 42644 M

MATERASSI lanetta, nuovi, soltanto lire 100, cascami seta (Kapok) 120, vendo occasione. XX Settembre 51-I, destra. 42764 M

MATERASSI crine animale vendo. Via Madonna del Mare 10. 42752 M

MONETE antiche, rare, vendo miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 46709 M

OCCASIONE! Splendida camera matrimoniale con specchi, compreso suste. Rivolgersi falegname Rossignoli, via Petronio 9. 42826 M

OCCASIONE: 9 ferri griglie con sportellino, 1 distillatore con serpentina, vendonsi. Via Foscolo 6, magazzino. 46971 M

OTTOMANA nuova vendesi occasione. Via degli Artisti n. 2, tappezziere. 00000 M

PALI per viti vendonsi. Deposito materiali da costruzione, Coroneo 25. 42947 M

PIANINO, pianoforte Hölzl-Heitzmann Vienna, garanzia decennale, qualsiasi colore, vendonsi; facilitazioni pagamento. Rappresentante: Olivo, via Udine 18. 120573 M

PIANINO garantito nuovissimo, modernissimo, autentica marca germanica, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 42758 M

PIANINO nero, perfetto, vendesi lire 2400. Via Milano 22-I. 46731 M

PIANINO Koch Korselt ottimo, splendido, vendesi partendo, occasione. Acquedotto 23, p. 4. Visitare dalle 2 in poi. 46185 M

PIANINO, pianoforte Hoelzl-Heitzmann Vienna, garanzia decennale, quasiasi colore, vendonsi; facilitazioni pagamento rateale. Rappresentante: Olivo, via Udine 18. 120573 M

PIANINO mogano, melodico, straoccasione vendesi 1150. Miramar 23, porta 3. 11798 M

PIANINO noce, tre pedali, altro palissandro, germanici, nuovissimi, garanzia, vendonsi occasione. Giustinelli 1, pt. 46853 M

PIANINO stupendo modello, incrociato, meccanica Berlino, avorio, vendesi, eventualmente scambiasi altro minore valore, pagando differenza. Solitario 25-III. 49951 M

PIANINO viennese, nuovissimo, incrociate, metallica, vendesi 5000. Indirizzo al Piccolo. 300 M

PIANO mezzacoda, perfetto, vendesi lire 2000, occasione. Via Milano 22. 46729 M

PIANO Mignon nero, concerto, metallo, incrociato, cedesi. Richieste sub «Partenza 4600» Piccolo. 42744 M

PIANO Mignon, adatto studio, vendesi lire 1800 trattabili. Rossetti 24-I, destra. 42750 M

PIANO Mignon modernissima marca estera, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 42576 M

PIANOFORTE nuovissimo, autentico, perfetto: piastra metallica, corde incrociate, 3 pedali. Occasione rara, vendo. Ind. Piccolo. 45801 M

PIANOFORTE Mignon, piastra estremamente corto, incrociato, nero, avorio, vendesi, scambiasi pianino. Solitario 25-III. 46449 M

PIANOFORTE, macchina Underwood, macchina Pfaff ed altri oggetti occasione vendonsi per trasferimento. Indirizzo Piccolo. 40723 M

PIANOFORTE voce sonora, piastra metallica, marca Illich Vienna, vendo lire 2200. Indirizzo Piccolo. 42680 M

«PONTE dei sospiri», romanzo storico di Zevaco, vende la libreria Chiopris, Via S. Caterina n. 5. 742 M

QUADRI antichi vendo. Scala Belvedere 4, porta 11. 42624 M

RACCHETTE usate tennis, macchina cucire per bambina, stante per poggiare bicicletta, Atlante Andrée, pulto universale per scolaro, vendonsi. Mazzini 3, negozio. 11803 M

REGOLATORE nuovo, alto 2 metri, vendesi occasione. Timeus (Acque) 1-I, sinistra. 45473 M

SEPOLCRETI per le feste pasquali vendonsi. Battisti 17, cartoleria. 42852 M

STANZA da letto in pitch pines, finto mogano, lire 1800, vendesi. Magazzino via Udine 25. 46929 M

STANZA da pranzo in palissandro vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino, via Udine 25. 46931 M

STANZA lussuosa in frassino, acero, vendesi. Magazzino, via Udine 25. 46933 M

STANZA matrimoniale moderna, suste, vendesi lire 1500. Viale Regina Elena (Miramare) 55, V, destra. 46879 M

SUSTE e materassi nuovi vendo occasione. Via Maurizio 16-III. 46859 M

VALIGIA cuoio con necessaire, elegantissima, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 32736 M

VENDESI bicicletta Frera, freno contropedale, prezzo mite. Ventisettembre 17, I. 42818 M

VENDESI cucina solida moderna, colapiatti zinco, lire 750 Ferriera 16, falegname. 46791 M

VENDESI carretto limonata. S. Francesco 4, IV, scala II, dalle 12 alle 13, Mardero. 46841 M

VESTITI uomo, ragazzi, bambini; calzoni, vendo occasione feste, buon prezzo. - Pasquale Revoltella 26, porta 8. 42664 M

VESTITI (3) femminili, di stagione, stoffa finissima, neri e bleu, vendonsi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 42746 M

VESTITO grigio per giovane 18-20 anni, pura lana, vendesi causa sbaglio misura lire 350. Cereria 12, De Blasio. 40870 M

VESTITO uomo, bleu, quasi nuovo, scarpe donna 36, vendonsi. Via Boccaccio 17, porta 15. 42682 M

VIOLINO nuovo, a prezzo da convenirsi, vendesi. Rivolgersi S. Caterina 2, R. Priv. 42722 M

VISUALE di vetrina, grande, per negozio, cedesi per uso reclame. V. S. Caterina 2, R. Priv. 42722 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ATTENZIONE! Compero vestiti usati, stivali, macchine da cucire anche guaste, tappeti, grammofoni ecc. Rivolgersi via Beccherie N. 5, magazzino. 11801 N

BICCHIERI servizio 12 persone, cercansi. Offerte «Alessandri» Piccolo. 42828 N

CAMERA matrimoniale, acquistasi, pagando rate, garanzia assoluta. Offerte «Moderna» Piccolo. 46955 N

PAIO fioretti scherma e maschere, cercansi, occasione. Offerte «Scherma» Piccolo. 42648 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Vigon, Via XXX Ottobre 8. 44765 N

SCRITTOIO da smontare, comprasi. Indirizzo «Agricoltore» Piccolo. 46977 N

Dopo lunghissime sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione e munito di tutti i conforti di nostra S. Religione spirava iersera alle ore 19 il nostro amatissimo

GIULIO TROMBA

proprietario della ditta Pellegrino Cincelli

Costernatissimi danno parte di tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti

GUIDO, IDA, ANTONIO, GIULIA, LIDIA, figli,
NICOLO' PONTON, LIDIA nata SCHREIBER, FERDINANDO PESTIAN, GERMANO FURLANI, nuora e generi
le sorelle **CAROLINA ved. GOERIG, EUGENIA de LUKANC** (assente), **MARIA de CAUCIG** (assente), nonchè le cognate, cognati e nipoti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno mercoledì 12 corr. ad ore 16, partendo il convoglio dalla casa N. 6, di Piazza Matteo Renato Imbriani (ex Piazza S. Giovanni). Trieste, 11 aprile 1922.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza. — Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Ai signori proprietari del Teatro Fenice, a tutti gli addetti dello stesso, all'Orchestrale Triestina, al Corpo bandistico «Giuseppe Verdi» e a tutte quelle gentili persone che con la loro presenza resero solenni i funerali del loro indimenticabile

Giuseppe

o vollero in altra guisa onorare la memoria del caro estinto, porgono, commosse, sentiti ringraziamenti, le famiglie

NOVAK e BIDOIA

Ieri, alle ore 22.30, spirava improvvisamente a Gradisca

Rosa ved. Andrich nata Perco

Accasciati per sì dolorosa perdita, la figlia **MERCEDES** col figlio **SERGIO** e con il marito **notaio dott. CARLO MOSETIC,** gli assenti figlio **GIOVANNI ANDRICH** e figlia **ALICE in FLORIO,** a nome di tutti gli altri parenti ed affini, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta avranno luogo martedì 11 corr., ad ore 10, partendo il convoglio da Villa Epstein per la Chiesa di Santo Spirito e poi per Trieste, ove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Gradisca, 10 aprile 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

L'ing. **GUGLIELMO VASON** ed il costruttore **ITALO VALSECCHI** della Ditta **INGEGNERI MINORETTI, VASON & Co.,** unitamente ai dipendenti, partecipano, con dolore vivissimo, la morte, avvenuta a Milano il giorno 9 corr., della signora

ANTONIETTA SALA
ved. Minoretti

madre del loro socio **ing. GINO MINORETTI.**

I funerali avranno luogo a Saronno (Milano) mercoledì 13 corr.

Monfalcone, 10 aprile 1922.

Santina Erne

passò quest'oggi a miglior vita, dopo lunghissime sofferenze.

Le dolenti sottoscritte, a nome pure di tutti gli altri parenti presenti ed assenti, danno parte della dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno martedì 11 corr., alle 16, partendo il convoglio funebre dalla cappella mortuaria dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 10 aprile 1922.

Famiglie: **Nemenz-Rustia**

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Maria ved. Sanzin
detta Cimot

spirava questa notte, dopo lunga e penosa malattia, tra le braccia dei suoi cari e assistita dalla S. Religione, lasciando nel più profondo dolore i figli **RODOLFO, LUIGI, CARLO, FRANCESCO, MARIO, ELISABETTA mar. FURLAN,** unitamente alle nuore **ANNA, ANTONIA, MARIA,** il genero **LUIGI FURLAN,** nonchè le zie, gli zii e i nipoti, i quali danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno mercoledì 12 corr., alle ore 16, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 294 di Servola (Via Soncini).

Trieste, 10 aprile 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del suo diletto figlio

Paolo

In modo particolare esprime la sua viva riconoscenza agli amici suoi che tanta parte presero al suo lutto, rendendo più solenni le onoranze al caro estinto.

Albona, aprile 1922.

Famiglia CRASSOVAZ

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ORO, platino, dentiere, corone, fiorini pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 46365 O

AL Salone De Stefani, Corso Garibaldi 9. Continui arrivi cappelli paglia 10, Tagal 23, Picot 33, Crino novità 25, Tulle malines 3.50. 42788 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquista, eseguisce lavori oreficeria, vende preziosi. Licher, S. Lazzaro 11, primo. 46819 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. **Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37.** 450 O

CASSAFORTE N. 3, 90 bariletti castagno, nuovi, per marsala; 60 bariletti rovere, usati, per vino; 800 kg. cuoio adatto per sella, usato; 300 kg. crine animale, usato. Settefontane 24, tel. 1071. 46853 O

COLONNE ghisa, adatte costruzioni edilizie, vendonsi buone condizioni. Giorgini, Piazza Scorcola 3. 42666 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col Sirofosfit Sciroppo uso Tellow. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

FIORI freschi, canestri, ghirlande, mazzi, prezzi modicissimi. Via S. Giovanni 1, Maron. 46733 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'Acqua per capelli Filotrix della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LAVORATORIO tappezziere, materassaio, Via Artisti 2, assume ordinazioni e riparazioni in genere, a prezzi modicissimi. 42740 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

PARTITA ascie (mannaie), con manico; martelli da fabbro, diverse misure; seghe boschive; seghe-lame, vendonsi, prezzi vera occasione, anche piccoli quantitativi. Visitare nel pomeriggio, Romanelli, Via Ginnastica 30. 46939 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni alle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il migliore rimedio è il Creofosfolactol, disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PRESERVATIVI originali, garantiti «Sanitas», esclusiva vendita: Steindler, XX Settembre 12. 45719 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe a mobili, ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 547 O

VINI toscani, Mezzogiorno Italia, qualità finissima, puri, ricercati, cedonsi trattorie, rivendita ingrosso, minuto. Prezzi eccezionale concorrenza, convenienza massima. Farne richiesta subito: Sabbatini Elisa, Via S. Francesco 40, III, porta 12. 42794 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA pratico per articoli drogheria e commestibili, cercasi. Geppa 8. 42806 P

PIAZZISTA ramo cartolerie, bazar, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42804 P

PIAZZISTI introdotti drogherie, commestibili, cercansi. Offerte «Stipendio provvigione» Piccolo. 42676 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI, tutte parti ricambio, «Fiat» nuove, usate, vendonsi, occasione. Stuparich 4, telefono 2933 bis. 46751 Q

CAMIONS, gomme piene, tipi, portate diverse, efficenti, cercansi. Offerte sub «Export Russie» Piccolo. 46943 Q

CARROZZINO completo, nuovo, per moto, vendesi, occasione. Carpison 5, officina. 42696 Q

COOPERATIVA Autotrasporti Triestina servizio autotrasporti merci. Speciali forfaits da stazione o porto a magazzino. Telefono 10-50. 21054 Q

IMPIANTI elettrici, luce, avviamento «Bosch», eseguisce e ripara. Lorenzi, S. Francesco 50. 43805 Q

MOTORI fuori bordo «Caille» originali, i più semplici, economici, esenti di tassa circolazione. Ferluga e C., XXX Ottobre 4. 752 Q

MOTOSCAFO piccolo, motore 3½ HP, 7 miglia, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 42812 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ATTENZIONE: In provincia affittasi caffè-buffet-pasticceria con proprio forno: cine, bar avviato; trattoria, avviatissima; albergo pensione, a favorevolissime condizioni. Informazioni: Palma, Valdirivo 33. 1200 R

DECRETO trattoria, inventario e bottane, cedesi. Banco Caffè Italia, Pepi. 42830 R

DISPONIBILI L.a, stabile città, 300.000, 100.000, 50.000, 90.000, offre subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23, pianoterra. 46779 R

FORNO con annesso negozio per uso pistoria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 11723 R

ISTITUTO avviato, ricco impianto centro città, unico proprietario, associerebbesi persona seria, disponesse 80-100.000 lire, rimborsabili, eventualmente personale impiego cassiere od altro, retribuito oltre 50% utili netti. Scrivere «Trocadero» Piccolo. 11791 R

LATTERIA bene avviata, da vendere causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 46815 R

LOCALE con macchinario confezionare pasta alla casalina, cedo prezzo convenirsi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 46907 R

MACELLERIA vendesi. Rivolgersi: Via Vignola N. 2. 46805 R

MAGAZZINO, paraggi Barriera, adatto spaccio vini, cedesi. Indirizzo Piccolo. 42718 R

MUTUI piccoli, verso pegno, eseguisconsi, breve scadenza. Gatteri 23, I. 42832 R

NEGOZIETTO d'angolo, 4 fori, latteria, vendita frutta, erbaggi, avviato, vendesi 12.000. Comisso Valdirivo 33. 700 R

NEOGZIO primario cappelli signora, avviatissimo, da 25 anni, ricca clientela, centrica posizione, adatto anche per abiti da signora, cedesi per giugno, anche prima, causa salute, prezzo mitissimo, Lucrosi affari per una primaria e capacissima modista. Per informazioni: presso Pucci; Corso 31, II. 42658 R

LIQUORERIA centro, vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 46917 R

SOCIO 40 mila, locale avviatissimo, garantito utile netto 60 mila annue, cercasi. Scrivere «Volonteroso» Piccolo. 42706 R

TRATTORIA splendida posizione, quaranta anni esercizio, vendesi direttamente; esclusi mediatori. Nicolini 2, Kalin (pomeriggio). 42668 R

TRATTORIA con giuochi bocce, licenza e ricco inventario, vendesi 20.000. Comisso, Valdirivo 33. 650 R

4000 lire, con interesse, cercansi subito. Scrivere sub «Sicurezza» Piccolo. 46887 R

10.000 a 200.000 L. disponibili per prime e seconde intavolazioni stabili città. Scrivere: Hildwein, Trieste, Tergesteo. 44991 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

VILLINO signorile, 2 quartieri, comfort, tese 730, vendesi. Carducci 28, Kremser. 45113 S

VILLA città, splendida posizione, vuota o ammobiliata, vendesi giornata, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 44709 S

VILLA 5 locali, comfort, 2000 m. q. orto, giardino, valore 50.000, vendesi 15.000 contanti. Valdirivo 33, Palma. 800 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A RATE vendonsi assortimento vestiti, calzature uomo, donna, bambini, stoffe, telerie, impermeabili, biancheria in genere. «La Concorrente», Via Gelsi 5. 42536 U

ALMA elettissima, saranno due mesi, vistati due volte soltanto pressi Foscolo-Canova, d'allora immagine vostra sublime, vivamente meco, scordandovi giammai. Sabato alle 20 felicissimo rivedervi terza volta. Vostro sguardo rivoltomi m'affida... Anelo passionatamente scrivervi. Cordialissimi. Vostro. 46743 U

AUTOTRASPORTI città o fuori, prezzi mitissimi. Telefono 42-99. 46825 U

CANI lupi che non superino un anno, compero pagando prezzi mai praticati. Rivolgersi: Hotel Europa, al portiere, dalle 10 alle 11, Piazza Oberdan. 46851 U

CASETTA con orto, acquistasi prontamente. Offerte sub «30.000» al Piccolo. 46821 S

DISTINTA ventissettenne, priva conoscenze, sposerebbe governativo, celibe, vedovo, assolutamente serio. Scrivere «Quarantenne» Piccolo.

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori derivati dal cosidetto colpo d'aria, si guariscono col Liquore Godina. Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

DONNE. Specifico infallibile provoca, regolarizza qualsiasi caso mestruazioni, lire 18. Mancuso, Presicce, provincia Lecce. 41132 U

EMICRANIE, mal di denti, scompaiono subito mediante «Akamnol». Trovasi primarie farmacie. 45665 U

GIOVANE 35 anni con 50.000 lire, cerca signorina oppure vedova onesta pari età, con una azienda, scopo matrimonio. Scrivere «Francesco» al Piccolo. 46875 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, confezionano. Unico autorizzato Stabilimento «Parapioggia», Corso 39-I, telefono 34-83. 45477 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, acne, scompaiono usando l'Acque antifelidica della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12 ex 78, tel. 2064, villa propria. 120704 U

LEVATRICE autorizzata riceve Corso Garibaldi N. 23, primo, destra. 42734 U

MAL di denti, nevralgie cessano per incanto usando «Akamnol». Trovasi nelle primarie farmacie. 45667 U

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono efficacemente curati con lo Sciroppo pettorale per adulti e bambini, preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

SANGUISUGHE, anche all'ingrosso. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

SIGNORINA trentottenne, bella presenza, distinta, desidera conoscere signore anziano, benestante, scopo matrimonio. Offerte «Serietà» Piccolo. 46953 U

VENEZIA. Attendoti infallantemente oggi. Affettuosi. 42846 U